



SPV Linea M4 S.p.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO
al 31 dicembre 2023

M4 SpA
Piazza Castello 3
20121 Milano

T. + 39 02.72629501
segreteria@metro4milano.it
lineaM4@legalmail.it
www.metro4milano.it

Cap. Soc. € 61.531.500,00 i.v.
N. registro imprese MI – 2054558
CF e P.IVA 08876260962

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

SPV LINEA M4 S.P.A.	
	Società per Azioni
Capitale Sociale	€ 61.531.500,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza	n. 08876260962
Sede Sociale	Piazza Castello, 3 Milano
Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Alessandro Lamberti
Amministratore Delegato	Amerigo Del Buono (*)
Consiglieri	Carolina Romanelli Antonino Geronimo La Russa Alessandra Gilio (*)
Osservatore	Renato Aliberti (*)
Collegio Sindacale	
Presidente	Enrico Calabretta
Sindaci effettivi	Roberta Ricco Alessandro Gulisano (*)
Sindaci supplenti	Alberto Filippo Regazzini Maria Luisa Mosconi (*)
Società di Revisione	
	KPMG S.p.A.

(*) nomina del 20 dicembre 2023

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 22/07/2021, rimarrà in carica per tre esercizi sociali e scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2023.

Il Collegio Sindacale, nominato in data 22/07/2021, rimarrà in carica per tre esercizi sociali e scadrà anch'esso con l'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2023.

L'incarico della Società di Revisione è stato conferito in data 26/11/2021, ha durata triennale e, pertanto, scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2023.

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

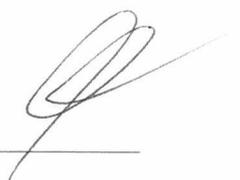
Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Società e la gestione ordinaria della stessa, esercita i poteri nei limiti di legge e di Statuto, nonché quelli che gli sono stati conferiti con specifica deliberazione consiliare del 30 luglio 2021.

All'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza nei confronti del Concedente e del Costruttore ed esercita i poteri che, nei limiti di legge e di Statuto e di Convenzione di Concessione, gli sono stati conferiti con specifica deliberazione consiliare da ultimo del 20 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la compagine societaria alla data del 31 dicembre 2023, nonché alla data di approvazione del presente documento:

Soci	Azioni complessivamente sottoscritte al 31 dicembre 2023	Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2023
Comune di Milano (*)	410.210	66,67%
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.	194.029	31,53%
Webuild Italia SpA	3.442	0,56%
Partecipazioni Italia SpA	3.442	0,56%
Hitachi Rail STS S.p.A	4.035	0,66%
Mer Mec STE S.r.l.	85	0,01%
Ansaldo Breda S.p.A.	36	0,01%
Sirti S.p.A.	36	0,01%
Totale	615.315	100,00%

(*) M4 non è soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Milano, vedasi paragrafo "Informazioni sui rapporti con Parti Correlate".



Relazione degli Amministratori sulla Gestione	
Premessa	6
Informativa sulla Concessione e sull'andamento dell'Esercizio	6
Il progetto Linea 4	7
Andamento della gestione	8
Gestione finanziaria	18
Informazioni sul personale e sull'assetto organizzativo	24
Informativa sui rapporti con parti correlate	25
Informazioni sui principali rischi a cui è esposta la Società	26
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	27
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	28

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2023	
Stato Patrimoniale Attivo	31
Stato Patrimoniale Passivo	32
Conto Economico	33
Rendiconto Finanziario	34

Nota Integrativa al 31 dicembre 2023	
Premessa	36
Criteri di valutazione	37
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	44
Commenti alle principali voci del Conto Economico	54
Altre informazioni richieste dalla vigente normativa	58



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**
al 31 dicembre 2023

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

PREMESSA

Signori Azionisti,
presentiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2023 della SPV Linea M4 S.p.A., redatto in forma ordinaria avendo superato i limiti di cui all'art. 2435 bis del c.c., che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile ed è altresì corredata dalla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Tali prospetti sono stati redatti in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata al fine di recepire il D.Lgs. 139/2015 pubblicato sulla G.U. del 4 settembre 2015.

Il risultato economico conseguito nell'anno 2023 evidenzia un utile di euro 156.704.

INFORMATIVA SULLA CONCESSIONE E SULL'ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

La gara per la progettazione, costruzione e gestione della Linea 4 della Metropolitana è stata aggiudicata definitivamente in data **9 agosto 2011** al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI Salini-Impregilo) costituito da Salini-Impregilo S.p.A. (mandataria), Astaldi S.p.A., AnsaldoBreda S.p.A., Ansaldo STS S.p.A., Azienda Trasporti Milanesi-ATM S.p.A. e Sirti S.p.A. (mandanti) con determina dirigenziale nr. 613.

Il Comune di Milano e il RTI Salini-Impregilo hanno, quindi, sottoscritto in data **6 ottobre 2011** un contratto ("Contratto Accessorio") con il quale sono state regolate le prestazioni da eseguire da parte del RTI Salini-Impregilo prima della sottoscrizione della Convenzione di Concessione (la Convenzione), ivi compresa la progettazione definitiva dell'intera Linea 4, nonché le attività per procedere al reperimento del finanziamento bancario necessario.

In data **6 marzo 2012**, il Comune di Milano ha effettuato la consegna in via di urgenza dei lavori, secondo quanto previsto dalle Istruzioni ed Informazioni di gara.

In data **7 marzo 2012** è stato costituito, ai sensi degli art. 2602 e ss. Cod. Civ., il Consorzio MM4 (CMM4) tra le imprese partecipanti all'RTI Salini-Impregilo – ad eccezione di ATM S.p.A. - con lo scopo di eseguire la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione della Intera Tratta Linea 4. Il RTI Salini-Impregilo ha trasmesso e progressivamente adeguato il Progetto Definitivo dell'intera Tratta Linea 4, così come previsto nel Contratto Accessorio.

In data **16 maggio 2013**, le imprese partecipanti al RTI Salini-Impregilo, mandataria, hanno costituito la "Società di progetto consortile per azioni M4" (SPM4 Scpa) che è subentrata, ad ogni effetto, nei rapporti intestati al RTI Salini-Impregilo, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. nr. 163 del 2006 e successive modificazioni.

La SPM4 Scpa ed il Comune di Milano hanno sottoscritto in data **20 giugno 2013** un addendum al Contratto Accessorio (Addendum) con il quale, tra l'altro, hanno disciplinato l'esecuzione da parte di SPM4 Scpa, attraverso il CMM4, di alcune opere previste del Progetto Definitivo dell'Intera Linea 4 (indicate come le Opere Expo e le Opere Anticipate "tratta Linate-Forlanini") nelle more della sottoscrizione della Convenzione da parte della Società di progetto M4.

In data **16 dicembre 2014** è stata costituita la Società SPV Linea M4 S.p.A (di seguito anche M4) ed in data **22 dicembre 2014** è stata firmata la Convenzione di Concessione, il contratto di appalto con CMM4 e quello di gestione con ATM, oltreché la relativa documentazione finanziaria.

In data **14 agosto 2017** è stata pubblicata in G.U. nr. 189 la delibera CIPE del **3 marzo 2017** per l'approvazione della variante "Tricolore", mantenendo inalterato Quadro Economico e Cronoprogramma lavori.

In data **4 luglio 2017** il Ministero delle Infrastrutture ha espresso parere favorevole con "NULLA OSTA" tecnico alla Variante "Centro", che, non avendo carattere localizzativo, non necessita di delibera autorizzativa del CIPE.

In data **11 giugno 2018** il Direttore dell'Area Infrastrutture per la Mobilità del Comune di Milano ha sottoscritto la Determina Dirigenziale nr. 166 contenente l'Atto Integrativo nr. 1 alla Convenzione di Concessione, a seguito dell'approvazione in data **1 giugno 2018**, da parte della Giunta Comunale, delle Linee di indirizzo per l'Atto Integrativo nr.1 alla Convenzione di Concessione nonché delle relative coperture finanziarie.

In data **5 febbraio 2019** è stato sottoscritto l'Atto Integrativo da tutte le Parti con la condizione sospensiva alla sua efficacia dell'approvazione da parte delle Banche Finanziatrici.

Nella seduta del CIPE del **24 luglio 2019** è stata fornita l'informativa richiesta dalle Banche Finanziatrici in merito agli effetti salienti dell'Atto Integrativo nr. 1 alla Convenzione di Concessione e dei conseguenti aggiornamenti del PEF contrattuale di Riequilibrio.

In data **11 settembre 2019** le Banche Finanziatrici hanno inviato a M4 la *Consent Letter* il cui contenuto era subordinato all'avveramento di alcune condizioni sospensive, tra queste ultime vi era tra l'altro la firma della documentazione finanziaria e di progetto.

Il *signing* di tale documentazione è avvenuto il **25 settembre 2019** e vi hanno partecipato il Concedente, i Soci di M4, la Concessionaria e le Banche Finanziatrici; in particolare sono stati sottoscritti:

- il Nuovo Piano Economico Finanziario versione 25 settembre 2019 e relativo *Assumption Book*;
- il Documento di Raccordo;
- l'Addendum all'Accordo di Capitalizzazione;
- l'Atto modificativo del Contratto di Appalto e relativo atto ricognitivo mandato gestorio e accordo diretto EPC;

- l'Atto modificativo del Contratto di Gestione e relativo atto ricognitivo mandato gestorio e accordo diretto O&M.

Al **14 ottobre 2019** tutte le rimanenti condizioni sospensive risultavano soddisfatte e, per il tramite dello Studio Notarile Zabban di Milano, veniva inviata all'Agenzia delle Entrate la denuncia di avveramento delle condizioni sospensive rendendo così efficace l'Atto Integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione.

In data **20 luglio 2023** è stato sottoscritto da tutte le Parti l'Atto Integrativo n.2 alla Convenzione di Concessione avente ad oggetto il completamento delle Sistemazioni Superficiali. La spesa per le opere in oggetto, di complessivi euro 37.681.818 (netto IVA), trova copertura nella sua interezza nell'ambito del PNRR M5-C2-Investimento 2.3 "Programma innovativo per la qualità dell'abitare" e, precisamente, nel contributo ministeriale previsto ai sensi della legge del 27 dicembre 2019 n.160 art 1 comma 437 e seguenti e assegnato con decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture n.17524 del 29 dicembre 2021. Le opere del Completamento Sistemazioni Superficiali, da cronoprogramma lavori allegato al medesimo atto, dovranno terminare entro il 30 settembre 2024, fatti salvi ST10 De Amicis, ST13 Sforza Policlinico e Largo Bersaglieri (mn15).

L'efficacia di tale atto era altresì subordinata all'ottenimento del consenso degli Istituti Finanziatori, quest'ultimo ricevuto il **12 ottobre 2023**.

IL PROGETTO LINEA 4

Le principali caratteristiche dell'opera sono riepilogate così di seguito:

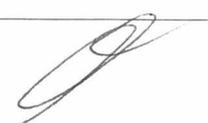
- 15 chilometri di lunghezza da Linate Aeroporto a San Cristoforo FS;
- 21 stazioni; nel corso del 2020 sono stati modificati nel tracciato della Linea i nomi di 4 stazioni tra cui Repetti (ex stazione Quartiere Forlanini), Coni Zugna (ex stazione Solari), California (ex stazione Foppa), Bolivar (ex stazione Washington-Bolivar)
- interscambi con  e tre stazioni del passante ferroviario (San Cristoforo, Dateo e Forlanini FS);
- metro leggera e interamente automatizzata;
- 24 mila passeggeri per ora per direzione;
- velocità commerciale 30 Km/h;
- velocità massima 80 Km/h;
- capacità di 600 passeggeri per convoglio;
- 40 veicoli in esercizio nell'ora di punta (più 7 veicoli di scorta);
- 3 Tratte Funzionali: Linate/Forlanini FS; Linate/Dateo; Linate/S.Babila.
 - o La Tratta Linate/San Babila è aperta all'esercizio dal 4 luglio 2023;
 - o L'Apertura dell'intera Linea prevista entro la fine di settembre 2024¹.

La Concessione ha durata di 385 mesi (32 anni) decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione, di cui: 103 mesi (8,5 anni) per la costruzione della Linea, periodo rideterminato con l'Atto Aggiuntivo nr.1, e 282 mesi per la Gestione della Linea (23,5 anni).

Di seguito il valore complessivo dell'opera, così come illustrato nell'allegato nr.13 all'Atto Integrativo nr.1:

Descrizione	Quadro Economico Aggiornato a seguito della sottoscrizione dell'Atto Integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione del 5 febbraio 2019	Incidenza %
Totale corrispettivo contratto EPC da Quadro Econo	1.767.714.489	90,94%
<i>Corrispettivo EPC</i>	1.620.909.925	
<i>ammontare ancora da congruire</i>	146.804.564	
Totale rimborsi e somme a disposizione della SPV	176.107.584	9,06%
<i>di cui</i>		
<i>Somme a rimborso</i>	72.726.297	3,74%
<i>Somme a disposizione</i>	92.297.172	4,75%
<i>Coordinamento della sicurezza</i>	10.502.864	0,54%
<i>Responsabile Lavori</i>	581.250	0,03%
Totale Generale	1.943.822.073	100,00%

¹ Nuovo termine di consegna dell'opera definito nella Determina n.1 emessa dal Collegio Consultivo Tecnico



Con la sottoscrizione dell'Atto Integrativo n.2 – Completamento Sistemazioni Superficiali, il Quadro Tecnico Economico è stato aggiornato come segue:

Descrizione	Quadro Economico Aggiornato a seguito della sottoscrizione dell'Atto Integrativo n.2 alla Convenzione di Concessione del 20 luglio 2023	Incidenza %
<i>Corrispettivo EPC</i>	1.811.626.120	90,99%
Totale rimborsi e somme a disposizione della SPV	179.423.225	9,01%
<i>di cui</i>		
<i>Somme a rimborso</i>	75.522.512	3,79%
<i>Somme a disposizione</i>	92.485.599	4,65%
<i>Coordinamento della sicurezza</i>	10.802.864	0,54%
<i>Responsabile Lavori</i>	612.250	0,03%
Totale Generale	1.991.049.346	100,00%

LA SOCIETA' DI PROGETTO – SPV LINEA M4 S.p.A.

La Società ha per oggetto, in concessione dal Comune di Milano, la costruzione (compresa la progettazione definitiva ed esecutiva), la manutenzione e la gestione tecnica, amministrativa, economica e finanziaria della linea metropolitana 4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio di trasporto pubblico.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da 5 membri, di cui 3 indicati dal Socio Comune di Milano, tra cui il Presidente della Società; 2 indicati dai Soci privati, tra cui l'Amministratore Delegato (in sostituzione della precedente figura di Vice-Presidente a seguito di modifica statutaria in ottemperanza al D.Lgs. 175/2016 "Decreto Madia" deliberata dalla Assemblea straordinaria dei Soci il **23 novembre 2017**). Il compenso omnnicomprensivo riconosciuto al CdA dall'Assemblea dei Soci del **18 dicembre 2014** è stato fissato in euro 237.230 annui e confermato anche dall'Assemblea dei Soci del **22 luglio 2021** per il triennio 2021-2023.

L'organo di controllo è composto da 5 membri, di cui il Presidente, 2 effettivi e 2 supplenti; il compenso è pari ad euro 85.000 annui deliberato dall'Assemblea dei Soci del **22 luglio 2021** per il triennio 2021-2023.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti e commentati i prospetti di conto economico nonché la situazione patrimoniale e finanziaria al **31 dicembre 2023** della Società.

L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile netto di euro 156.704 (rispetto a un utile di euro 44.313 del 2022).

Le principali voci del conto economico relativo all'esercizio 2023 confrontate con i corrispondenti dati del medesimo periodo dell'esercizio precedente, possono essere così sintetizzate:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Ricavi della gestione	36.981.484	11.566.647	25.414.837
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni e Altri ricavi	24.760.386	25.398.322	(637.937)
Costi operativi	(26.834.421)	(15.455.223)	(11.379.198)
Margine operativo lordo (EBITDA)	34.907.448	21.509.746	13.397.702
EBTDA %	56,54%	58,19%	
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	(8.167.551)	(1.957.705)	(6.209.846)
Risultato Operativo (EBIT)	26.739.897	19.552.041	7.187.856
EBIT %	43,31%	52,89%	
Proventi finanziari	3.943.744	10.111	3.933.633
Oneri finanziari	(8.133.296)	(1.720.949)	(6.412.347)
Oneri finanziari capitalizzati	(21.776.712)	(17.620.049)	(4.156.663)
Risultato ante imposte	773.633	221.155	552.478
Imposte sul reddito	(616.929)	(176.842)	(440.087)
Utile/(Perdita) del periodo	156.704	44.313	112.391

Nel 2023 i "Ricavi della gestione" di sono incrementati di euro 25.414.837 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è da ascrivere principalmente ai maggiori corrispettivi di gestione contabilizzati a seguito dell'apertura della terza tratta funzionale intervenuta il 4 luglio 2023.

I "Costi operativi" del 2023 pari ad euro 26.834.421, si sono incrementati di euro 11.379.198 rispetto al 2022. Tale aumento va principalmente iscritto ai maggiori costi dovuti ad ATM e relativi al Corrispettivo O&M comprensivo della terza tratta funzionale aperta al pubblico.

I costi operativi della Società del 2023 comprendono:

- euro 25.544.210 costi per servizi;
- euro 27.115 per godimento di beni di terzi;
- euro 1.159.134 relativi ai costi per il personale;
- euro 103.963 per oneri diversi di gestione.

I costi per servizi includono principalmente gli oneri dovuti ad ATM S.p.A. per la gestione e manutenzione della M4 in linea con il contenuto del Contratto di Gestione. Nello specifico, nel 2023, tale corrispettivo ammonta ad euro 19.103.831 (euro 7.623.818 nel 2022).

La voce "Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi" comprende in via principale, la quota di ammortamento finanziario riferita alle tratte messe in esercizio, il cui valore nell'esercizio 2023 ammonta ad euro 8.111.276.

I "Proventi finanziari" sono costituiti principalmente dal differenziale positivo maturato sui contratti di Hedging (euro 3.934.354 nel 2023).

Gli "Oneri finanziari" comprendono gli interessi passivi maturati sul finanziamento bancario e gli interessi passivi maturati sui prestiti soci subordinati questi ultimi erogati dai Soci privati e poi ceduti ad ATM SpA con atto di cessione dei crediti del 20 dicembre 2023.

Le "Imposte sul reddito" del 2023, pari ad euro 616.929 comprendono imposte correnti relative ad IRAP per euro 1.169.802 ed imposte differite attive, derivanti principalmente dall'ACE, per complessivi euro 552.873.

Le principali componenti della situazione patrimoniale e finanziaria al **31 dicembre 2023** confrontate con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2022 possono essere così sintetizzate:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	213.108	227.725	(14.617)
Immobilizzazioni materiali	22.960	30.612	(7.652)
Immobilizzazioni in corso e acconti	429.426.061	616.234.054	(186.807.993)
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	308.133.469	80.071.305	228.062.163
Capitale di esercizio	(10.777.320)	(7.118.357)	(3.658.963)
Capitale investito	727.018.277	689.445.339	37.572.938
Trattamento di Fine Rapporto e altri fondi	(1.562.441)	(4.753.664)	3.191.223
Capitale investito netto	725.455.836	684.691.675	40.764.160
Patrimonio netto e risultato	252.113.910	262.189.967	(10.076.057)
Indebitamento finanziario netto	473.341.926	422.501.709	50.840.217
Capitale proprio e mezzi di terzi	725.455.836	684.691.675	40.764.160

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprendono tutti i costi progettuali e di realizzazione dell'opera oggetto di concessione. La variazione dell'esercizio per complessivi euro 188.807.993 deriva dalla capitalizzazione dei costi direttamente e indirettamente imputabili al cespite al netto dei contributi in conto capitale maturati verso il Concedente e l'ammontare dell'opera messa in esercizio.

Tra le "immobilizzazioni gratuitamente reversibili" sono contabilizzati i costi relativi alle tratte messe in esercizio (Linate – San Babila) per euro 851.946.996, al netto del relativo fondo ammortamento finanziario pari ad euro 10.823.049 nonché del contributo pubblico riconosciuto pari ad euro 532.990.478.

La variazione negativa di euro 10.075.971 registrata nel 2023 nella voce "Patrimonio netto e risultato" è dovuta principalmente all'andamento del *fair value* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti nel 2015 dalla Società

L'indebitamento finanziario netto al **31 dicembre 2023** viene di seguito dettagliato:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Disponibilità liquide	31.938.748	40.311.941	(8.373.192)
Disponibilità finanziaria corrente netta	31.938.748	40.311.941	(8.373.192)
Finanziamento project - oneri finanziari	(341.922.207)	(307.250.576)	(34.671.630)
Debiti verso soci per finanziamenti	(163.358.467)	(155.563.073)	(7.795.394)
Indebitamento finanziario non corrente	(505.280.674)	(462.813.649)	(42.467.025)
Indebitamento finanziario netto	(473.341.926)	(422.501.709)	(50.840.217)

Le principali variazioni intervenute nel 2023 nell'indebitamento finanziario netto della Società sono conseguenti a:

- incremento del debito finanziario verso gli Enti finanziatori di euro 34.671.630 a seguito delle ulteriori richieste di erogazioni n.12 e n.13 incassate rispettivamente il 10 gennaio 2023 e 06 luglio 2023;
- incremento del debito verso Soci per finanziamenti subordinati riferita principalmente agli interessi maturati nel 2023.

CONTRATTO DI APPALTO – INFORMAZIONI SUGLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha proseguito nell'attività realizzativa dell'opera mediante l'affidamento dei lavori al CMM4; di seguito si riporta lo stato di avanzamento contrattuale al **31 dicembre 2023** confrontato con quello al **31 dicembre 2022**:

Contratto di Appalto come integrato, modificato e sostituito a seguito della sottoscrizione dell'Atto Integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione del 5 febbraio 2019	Totale corrispettivo EPC (*)	31 dicembre 2023					31 dicembre 2022				
		Certificato n.	SAL n.	Lavori a tutto il	Valore cumulato	% avanzamento	Certificato n.	SAL n.	Lavori a tutto il	Valore cumulato	% avanzamento (**)
LAVORI "Certificati"	1.938.654.745	73	70	31/12/23	1.753.510.149	90,45%	66	63	31/12/22	1.591.188.297	82,08%

(*) in linea con la DD n.664 del 2 febbraio 2024 emessa dal Comune di Milano. E' in corso di revisione il Contratto di Appalto a seguito di tale aggiornamento.

(**) dato aggiornato rispetto al nuovo corrispettivo EPC

Si segnala che durante l'esercizio 2020, al fine di fronteggiare le nuove e maggiori esigenze di liquidità, determinatesi con la ripresa delle attività realizzative della Linea, dopo la sospensione dei lavori per l'emergenza epidemiologica COVID-19, sono state avviate interlocuzioni con il Concedente che hanno condotto alla definizione di una procedura di pagamento dal Concedente alla Società in deroga alle previsioni della Convenzione (con particolare riferimento alle modalità e tempistiche di fatturazione da parte del Concedente), inizialmente prevista sino al 31 luglio 2020 (salvo ulteriori proroghe del periodo emergenziale da parte delle Autorità competenti e comunque non oltre il 31 dicembre 2020), sancite dalla Delibera della Giunta comunale nr. 596 del 15 maggio 2020, dalla Determina del RUP nr. 3468 del 20 maggio 2020 e dallo scambio di lettere per accettazione tra M4 e Comune del 28 luglio 2020 e tra M4 e CMM4 del 29 luglio 2020 e successivamente prorogate sino al 31 dicembre 2020 in conseguenza del perdurare dell'emergenza epidemiologica.

Con Determina Dirigenziale del 16 febbraio 2021 il Comune di Milano ha ulteriormente prorogato dapprima la procedura sino al 31 dicembre 2021 e con Determina Dirigenziale del 16 dicembre 2021 l'ha estesa sino al perdurare dell'emergenza epidemiologica in atto da Covid-19 comunque non oltre il 31 dicembre 2022. L'ultimo verbale in acconto emesso nel 2022 è stato quello di agosto.

All'inizio dell'anno 2023, il RUP, a seguito di confronto interno all'amministrazione, ha ritenuto opportuno, vista la peculiare contingenza, ma ferma restando in termini generali la posizione assunta formalmente dall'Amministrazione, di riattivare la procedura degli acconti mensili con le stesse modalità utilizzate durante l'emergenza Covid sino al 31 dicembre 2023.

La Società ha proceduto a formalizzare le dovute comunicazioni a Concedente, CMM4 e Banche Finanziatrici relativamente alla modifica temporanea alle erogazioni da parte del Concedente ed al pagamento in acconto verso il CMM4 dei contributi in conto investimenti. I Finanziatori in data 12 ottobre 2023 hanno prestato il loro consenso. L'ultimo verbale in acconto emesso nel 2023 è stato quello di settembre.

Si ricorda che la procedura prevede la stesura di un verbale, in contraddittorio tra Società Direzione Lavori, Alta Vigilanza e Consorzio MM4, con visto del RUP per conto del Comune di Milano, nel quale vengono quantificati – al termine di ciascun mese solare di riferimento – i lavori eseguiti (prendendo a riferimento la curva di produzione contrattuale aggiornata inviata dal CMM4 per tenere conto degli effetti causati dall'emergenza epidemiologica). In base alle risultanze di tali quantificazioni, il Consorzio MM4 riceve acconti pari all'80% del valore indicato negli stessi, i quali vengono erogati in conformità ai criteri originari di proporzione indicati in Convenzione, ossia 2/3 con fondi pubblici ed 1/3 con apporto privato, il restante 20% rimane oggetto di conguaglio attraverso il certificato di pagamento bimestrale successivamente emesso. Trattandosi di acconti, restano invariati i valori complessivi dei contributi pubblici e dei mezzi privati per la realizzazione dell'opera.

Si precisa che ai sensi della Convenzione di Concessione nonché del Contratto di Appalto, le coperture assicurative contrattuali sono state emesse da Generali Assicurazioni S.p.A. per conto di M4 S.p.A. con riaddebito dei premi a CMM4. In particolare:

- polizza CAR, modificata adeguando il valore assicurato ed i tempi di ultimazione lavori in linea con i contenuti dell'Atto Integrativo n.2 alla Convenzione di Concessione e della Determina n.1 emessa dal CCT. La scadenza è 30 settembre 2024. Da tale data al 30 settembre 2026 è previsto il periodo di manutenzione.

Si segnala invece che resta a carico della Concessionaria il premio relativo alla emissione della polizza ALOP, trattandosi di un costo ammissibile ad investimento la cui copertura è stata estesa anch'essa prorogata sino al 30 settembre 2024. Dette polizze prevedono, inoltre, un'appendice di vincolo a favore delle Banche finanziatrici.

Resta in capo a M4 la RC Professionale emessa dalla compagnia assicuratrice *Alliance Global Corporate & Speciality SE* avente scadenza 30 giugno 2024.

Il Contratto di Appalto, oltre al rilascio della Garanzia di Buona Esecuzione Lavori (emessa dalla Banca Nazionale del Lavoro del gruppo BNP per conto del Consorzio MM4 in favore della Concessionaria che a sua volta l'ha volturata in favore del Concedente), prevede anche il rilascio di ulteriori garanzie o trattenute che sono state richieste dagli Enti finanziatori a seguito di un'analisi del loro *Independent Engineer*, al fine di mitigare il rischio di costruzione. In particolare, trattasi delle:

- trattenute in Garanzia (coperte con garanzie bancarie rilasciate da BPS e da CACIB) che progressivamente si incrementano del valore pari alla riduzione di legge della Garanzia di buona esecuzione lavori; ove non fosse capiente l'importo di tale garanzia, come da previsione contrattuale, si procede alla trattenuta sul certificato di pagamento e tale somma verrà liberata una volta presentata una nuova garanzia o l'aggiornamento della stessa;
- trattenute Penali Committente per un ammontare massimo di euro 27,7 milioni, al fine di coprire eventuali penali per la ritardata consegna dell'opera (ora coperte da garanzie bancarie rilasciate da BBVA e MPS);
- trattenute Alternative, pari ad euro 75 milioni, coperte dalla garanzia bancaria rilasciata da ISP lo scorso 20 dicembre 2023 (Garanzia Committente).

Risultano, invece, direttamente in capo a CMM4 i costi relativi all'emissione delle polizze relative alla responsabilità civile per i prestatori di lavoro: RCO, RCA per tutti i veicoli di proprietà nonché "All Risk Attrezzature".

AVANZAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATIVE

Le attività realizzative sono proseguite regolarmente nel corso del periodo.

Più nel dettaglio:

- a) *Prima Tratta Funzionale – completata al 100%*

La Prima Tratta Funzionale (Linate – Forlanini FS) dal 15 luglio 2021 è pienamente funzionante e operativa.

Il **21 luglio 2021** il Concedente ha tuttavia comunicato la propria decisione di rinviare l'apertura al pubblico della Tratta, affermando che *"pur essendoci le condizioni per autorizzare l'apertura al Pubblico Esercizio della Prima Tratta Funzionale, il Comune di Milano Concedente ritiene necessario un rinvio dell'apertura fintanto che non sia accertata la piena operatività dell'aeroporto di Linate, cui la domanda di trasporto metropolitano della Tratta è vincolata. Quanto sopra ai fini del necessario contenimento della spesa pubblica"*.

In tale contesto, è scaturito un confronto tra la Società e il Concedente avente per oggetto:

- a) la legittimità di tale decisione, che è stata immediatamente e integralmente contestata da parte della Società già con nota dell'8 settembre 2021, dove veniva sottolineato come *"il rinvio sine die dell'apertura della Prima Tratta Funzionale costituisce violazione da parte del Concedente dei suoi obblighi contrattuali"*; nonché
- b) la misura degli importi dovuti alla Società pur in assenza dell'apertura al pubblico della Prima Tratta Funzionale, anche alla luce dei corrispettivi di gestione esposti dal Gestore con nota del 30 luglio 2021 (quantificati in euro 110.000,00 IVA esclusa per ciascuna settimana nel periodo di mancata apertura al pubblico della Prima Tratta Funzionale ed in euro 170.000,00 IVA esclusa per ciascuna settimana nel periodo di pre-esercizio/"familiarizzazione" di due mesi precedenti l'apertura al pubblico della Seconda Tratta Funzionale).

Rispetto a tali questioni, con comunicazioni ricevute dalla Società il 12 novembre 2021 e il 13 dicembre 2021, il Concedente:

- (i) ha confermato la decisione di non aprire al pubblico la Prima Tratta Funzionale, *"ritenendo che ciò possa avvenire in corrispondenza del completamento della seconda tratta funzionale fino a Dateo"*;
- (ii) ha riconosciuto alla Società un corrispettivo di gestione, sostanzialmente coincidente con il Corrispettivo O&M Prima Tratta Funzionale di cui all'articolo 13.2(a) del Contratto di Gestione (come modificato e integrato in data 25 settembre 2019), seppur ridotto – in linea con quanto indicato dal Gestore (i.e. euro 110.000,00 IVA esclusa per settimana o euro 170.000,00 IVA esclusa per settimana) – allo scopo di tenere conto dell'esercizio di una prevalente attività di custodia e di mantenimento volta a mantenere operativa la Tratta;
- (iii) ha riconosciuto alla Società il Corrispettivo Accessorio di cui all'articolo 3.1(ii) dell'Allegato Tecnico Gestione Tratte Funzionali al Documento di Raccordo, che verrà corrisposto dal Concedente secondo le modalità di pagamento ivi previste;

- (iv) relativamente agli extra costi esposti dal Gestore per il personale già assunto a causa del ritardato avvio dell'esercizio della Prima Tratta Funzionale originariamente previsto al 31 gennaio 2021, ha ritenuto tali costi non attinenti alla mancata apertura della Prima Tratta Funzionale, essendo vincolati al ritardo nell'ottenimento del Nulla Osta di Esercizio. Poiché tale ritardo è oggetto di contestazione, il Concedente ha ritenuto più proficuo "rinviare gli approfondimenti del caso e quindi congelare al momento qualsiasi pretesa successivamente alle determinazioni definitive sul tema dei ritardi". Conseguentemente, il Gestore ha acconsentito a stornare la relativa fattura, relativa al periodo 31 gennaio 2021 - 15 luglio 2021, invitando la Società a gestire direttamente la citata pretesa nei confronti del Concedente, ferma restando, in difetto, l'attivazione del Mandato Gestorio; e
- (v) ha confermato che i riflessi finanziari derivanti dalla mancata apertura della Prima Tratta Funzionale "potranno essere trattati nell'ambito della revisione complessiva del PEF".

Alla luce dei positivi avanzamenti sopra descritti, in data **11 gennaio 2022** è stato sottoscritto tra la Società, il Gestore e il Costruttore, con presa visione del Concedente, il verbale di consegna della Prima Tratta Funzionale, ove è stato dato atto che, a far data dal 15 luglio 2021, il Gestore ha dato inizio alla fase di gestione della medesima, pur in assenza di apertura al pubblico della stessa.

Pertanto, e in seguito al riconoscimento da parte del Concedente in favore della Società del corrispettivo sopra indicato sub num. (ii), il Gestore a decorrere dal 15 luglio 2021 ha proceduto all'emissione delle relative fatture nei confronti della Società. Contestualmente, la Società ha fatturato al Concedente i medesimi importi, che sono stati oggetto di incasso già nel corso dell'esercizio 2022.

b) Seconda Tratta Funzionale - completata al 100%

Relativamente alla Seconda Tratta Funzionale (Forlanini FS – Dateo) in data **2 agosto 2022** è stato sottoscritto il verbale di accordo per la messa a disposizione della tratta Forlanini FS-Dateo e per le attività di pre-esercizio/familiarizzazione della Tratta Linate – Dateo. Il Comitato Tecnico Permanente per la sicurezza dei trasporti ad impianti fissi presso il MIMS, chiamato ad esprimere il parere propedeutico al rilascio del Nulla Osta Tecnico ai fini della sicurezza ex DPR 753/80 attestante la sussistenza delle condizioni necessarie all'avvio del pre-esercizio, si è riunito soltanto in data 20 settembre 2022 esprimendo parere favorevole sul progetto definitivo delle opere di sistema e delle varianti delle opere civili della linea M4 ai fini dell'apertura al pubblico esercizio della seconda tratta "Linate Dateo". Il Nulla Osta Tecnico è stato rilasciato dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in data **29 settembre 2022** e da quella data sono decorsi i 45 giorni di pre-esercizio. Il Nulla Osta di Esercizio è stato rilasciato il **21 novembre 2022** con apertura al pubblico della tratta Linate/Dateo il **26 novembre 2022**.

Per l'avvio dell'esercizio della prima e seconda tratta funzionale, in linea con quanto previsto dalla Convenzione di Concessione e dall'Addendum O&M si è reso altresì necessario procedere con l'emissione della Garanzia di Gestione Tratte Funzionali, nonché l'emissione delle polizze assicurative. In particolare:

- la Polizza Decennale Postuma è stata emessa da Generali e avente scadenza 22 giugno 2031 per la prima tratta funzionale; successivamente, con decorrenza dal 21 novembre 2022 e scadenza 21 novembre 2032, è stata attivata la Polizza Decennale postuma ricomprendendo nella somma assicurata anche la seconda tratta funzionale;
- la Polizza RCT di secondo rischio rispetto a quella emessa da ATM n.400265285 ai sensi dell'Addendum O&M, è stata emessa da Generali inizialmente con scadenza al 31 marzo 2022 e successivamente prorogata fino al 31 marzo 2023;
- la polizza All Risk con appendice *business interruption* è stata emessa da Unipol con scadenza 15 luglio 2022 e successivamente rinnovata, con inclusione anche della II tratta funzionale sino al 15 luglio 2023;
- la Garanzia di Gestione della prima tratta funzionale è stata emessa in data 15 luglio 2021 da Intesa San Paolo su disposizione di ATM nell'interesse della Concessionaria ed a favore del Concedente e sarà efficace fino alla prima tra (i) la data di emissione della Garanzia di Gestione di cui all'art. 45.3 della Convenzione e (ii) il 30 giugno 2024. A seguito dell'apertura della seconda tratta funzionale in data 23 novembre 2023 è stata emessa l'appendice n.1 con adeguamento del relativo importo garantito.

c) Terza Tratta Funzionale – completata al 100%

Le attività di pre-esercizio della Terza Tratta funzionale si sono concluse senza inconvenienti, e sono stati rilasciati, nei termini, il verbale di ultimazione definitivo della medesima tratta (di competenza della Direzione Lavori), il verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata ex art. 230 del DPR 207/2010 (di competenza della Commissione di Collaudo), la delibera di autorizzazione all'apertura al pubblico da parte del Concedente, ed il Nulla Osta all'Esercizio da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La cerimonia di inaugurazione della Tratta è avvenuta il **4 luglio 2023**. L'attivazione del servizio è avvenuta secondo il nuovo orario di esercizio concordato col Concedente: dalle 06:00 alle 22:00 (anziché fino alle 21:00) dal lunedì al giovedì, e fino alle 00:30 (anziché fino alle 21:00) dal venerdì alla domenica e nei giorni festivi.

In linea con quanto previsto dalla Convenzione di Concessione e dall'Addendum O&M, la Società ha conseguentemente aggiornato la Garanzia di Gestione Tratte Funzionali e le polizze assicurative. In particolare:

- Polizza All risk con appendice *Business Interruption*: la Società ha dapprima esteso la copertura dal 4 luglio 2023 al 15 luglio 2023 inglobando il maggior valore d'opera relativo alla III Tratta funzionale messa in esercizio e successivamente ha sottoscritto con la compagnia assicurativa Unipol, il rinnovo della copertura per un ulteriore periodo 15 luglio 2023 e 15 luglio 2024;
- Garanzia di Gestione: è stata emessa dapprima in data 29 giugno 2023 l'appendice n.2 con incremento del valore della fidejussione n.01383/8200/00850156/3197/2021 sino all'importo complessivo di € 3.081.721,35, successivamente, in data 21 febbraio 2024, è stata emessa l'appendice n.3 con incremento di valore sino ad € 4.744.187,74;
- Decennale Postuma: è stata attivata con riferimento alla III Tratta funzionale e avente periodo di copertura 3 luglio 2023 -3 luglio 2033.

d) *Intera Linea – avanzamento 90.5% (al SAL al 31.12.2023)*

In relazione all'intera Linea, le attività di costruzione continuano in maniera differenziata rispetto alle diverse tratte o stazioni. Nella tratta Ovest sono in fase di completamento le finiture (pavimenti, rivestimenti etc.), come anche la realizzazione degli impianti non di Sistema. I treni stanno circolando sulla tratta per effettuare le prove di *commissionig*. Sulla tratta sono state avviate le sistemazioni superficiali previste dall'Atto Integrativo n. 2. Queste saranno effettuate per fasi con conseguenti deviazioni di viabilità. L'asse viario di via Lorenteggio sarà a breve riaperto al traffico in corrispondenza di largo Gelsomini.

Nella tratta Centro, sono in corso le finiture e gli impianti non di sistema. A causa della presenza di un rinvenimento archeologico rimane chiusa la circolazione su via Carducci tra via San Vittore e via Olona. Si stima di ripristinarla nel corso del I semestre 2024. A breve si avvieranno le sistemazioni superficiali che comporteranno alcune modifiche di viabilità.

Presso il Deposito sono giunti tutti i 47 treni di cui 14 già in servizio passeggeri. Gli edifici del deposito sono sostanzialmente completi ed è prevista la consegna di molti edifici ad ATM per la fine di gennaio 2024. È in corso la redazione del Verbale di Consegna Anticipata ex art. 230. L'area automatica di "parcameto veicoli" è completa. La consegna ad ATM del Deposito è prevista in 3 fasi, la seconda è prevista nel mese di maggio 2024. Per ulteriori dettagli e aggiornamenti si rimanda al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

e) *Riserve presentate dal Costruttore*

Con il Sal n.70 sono state presentate riserve pari a circa 90 milioni.

f) *Procedura di conciliazione _ Commissione di Conciliazione / Collegio Consultivo Tecnico*

In data **10 gennaio 2023** il Consorzio MM4 ha trasmesso ai membri del Collegio Consultivo Tecnico (organo costituito il 29 marzo 2022 ai sensi del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76 convertito con la Legge 11 settembre 2020, n.120) le repliche in ordine ai quesiti posti dal Comune di Milano n. 5,6,7,8,10,11 e 14.

Il Comune di Milano l'**11 gennaio 2023** ha trasmesso il quesito n.16 avente ad oggetto la "franchigia contrattuale relativa alle riserve n.10 e n.17" presentate dal Consorzio MM4 e il **13 gennaio 2023** ha inviato il quesito n.17 avente ad oggetto l'ammissibilità e la fondatezza delle riserve presentate dal Costruttore nn. 2,3,4,5,12,16,22,26,27,32,37,39,40,41,42,43,47,71,72 e 74. Infine, il **18 gennaio 2023** ha inviato il quesito n.18 avente ad oggetto la ripartizione tra le parti dei maggiori costi a titolo di oneri della sicurezza (incluso controllo accessi) e per rimborsi e somme a disposizione (incluso servizi di ingegneria) derivanti dalla protrazione del Periodo di Costruzione.

Il **30 gennaio 2023** il Collegio Consultivo Tecnico ha emesso le Determinazioni n. 3, 4 e 5, riscontrando alcune delle riserve più rilevanti formulate dall'Appaltatore EPC, esprimendosi nei termini seguenti:

- a) al fine di far fronte al fabbisogno emergente dall'incremento dei prezzi per il periodo 2021 e 2022, devono essere riconosciuti come dovuti all'Appaltatore EPC euro 9.799.576 oltre IVA per l'anno 2021 e euro 32.788.497, come complessivamente stimati dall'Appaltatore EPC per l'intero anno 2022;
- b) in relazione alla c.d. "Variante Congelamento" per l'esecuzione dei consolidamenti nelle aree di realizzazione dei cunicoli di collegamento della tratta centro, il CCT ha deliberato che sia riconosciuto all'Appaltatore EPC un equo compenso ex art. 1664, comma 2, c.c., da determinarsi separatamente;
- c) richiamando la Determina n.1 del 4 agosto 2022 il CCT per il "Nuovo Termine Consegna Opera" ha indicato un termine aggiuntivo di 14 mesi, ed ha stimato un riconoscimento economico all'Appaltatore EPC di euro 32.464.801 per oneri inerziali dovuti alla protrazione del cantiere per mesi 7,2, al netto degli effetti della c.d. "Variante Congelamento" (14 mesi – 6,8 mesi).

Il **19 giugno 2023** il Collegio Consultivo Tecnico ha emesso la Determinazione dalla n.6 alla n.20 pronunciandosi unitariamente agli ultimi quesiti formulati dal Costruttore e dal Concedente con la precisazione che gli importi dovuti al Costruttore, a fronte delle riserve tecniche ritenute fondate dal CCT, dovessero essere congruite nel dettaglio dai soggetti competenti (Direzione Lavori ed il CSE).



Il CCT ha ritenuto riconoscibili talune maggiori somme richieste dal Costruttore afferenti alle attività di realizzazione della Linea, anche in conseguenza della protrazione temporale dei lavori di realizzazione della Linea M4 accertata dal Collegio stesso, alla quale sono conseguiti anche ulteriori costi nel Quadro Economico della commessa (a titolo di rimborsi e somme a disposizione).

I maggiori costi derivanti dalle determinazioni del CCT – afferenti alla realizzazione delle opere e ai rimborsi e alle somme a disposizione, sono risultati pari a euro 146.116.534,50 oltre IVA (a euro 160.728.187,95 IVA inclusa).

Il Concedente ha richiesto il **27 luglio 2023** di ricevere formale adesione del Consorzio alle Determinazioni di cui sopra assunte dal CCT.

Il Consorzio MM4 nella comunicazione del **6 settembre 2023** ha dichiarato di "aderire alle determinazioni del CCT dalla n.1 alla n.20 per come formulate".

Il Concedente ha preso atto delle determinazioni di cui sopra con delibera di Giunta Comunale n.1597 del **29 novembre 2023** disponendo altresì le conseguenti coperture finanziarie necessarie all'uopo, ed in particolare:

- euro 75.000.000 con finanziamento statale di cui al decreto MIT di concerto con il MEF n.286 del 13 novembre 2023 (registrato alla Corte dei Conti il 5 dicembre 2023 n.3979) su risorse stanziate dall'art. 1 co. 483 L.n. 197/2022 (su cinque annualità 2023-2027);
- euro 55.000.000 attraverso l'avanzo di amministrazione accantonato risultante dal rendiconto di gestione per l'esercizio 2022 applicato con la deliberazione consiliare n.50 del 27 luglio 2023;
- euro 18.786.575,53 attraverso disponibilità residue delle linee di finanziamento della Concessionaria;
- euro 11.640.278,42 attraverso disponibilità residue del Quadro Economico di commessa;
- euro 301.334 attraverso i proventi finanziari derivanti dall'applicazione del protocollo di legalità;

per un totale di euro 160.728.187,95 (IVA inclusa).

A seguito della suddetta delibera di giunta, il RUP ha assunto la Determinazione Dirigenziale n. 11703 dell'**11 dicembre 2023** con cui ha approvato la spesa di euro 55 milioni di cui sopra ed ha autorizzato l'emissione degli atti amministrativi e contabili al fine di procedere ai pagamenti delle somme derivanti dalle determinazioni del CCT nell'ambito delle risorse immediatamente disponibili, a valere anche sulle residue disponibilità del Quadro Economico contrattuale già impegnate. Una prima somma di euro 58.846.807 è stata inserita nel certificato per lavori a tutto il 31 agosto 2023 e la relativa liquidazione è avvenuta a fine anno 2023.

La Società, nel contempo, ha provveduto a informare gli Istituti finanziatori delle determinazioni assunte dal CCT e ha dato avvio alla procedura di revisione del PEF ai fini del Riequilibrio.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio".

g) Completamento Sistemazioni superficiali

Il Consiglio di Amministrazione del **26 aprile 2023** ha deliberato di approvare la bozza di Atto Integrativo n.2 alla Convenzione di Concessione di recepimento della variante Sistemazioni Superficiali. Il medesimo testo è stato approvato con Determinazione Dirigenziale dal Concedente (giusta delibera della Giunta Comunale n. 1385 del 30 settembre 2022) il **26 maggio 2023**.

L'importo complessivo degli interventi è stato quantificato in circa euro 37,7 milioni e verrà coperto finanziariamente attraverso contributi in conto investimenti da parte del Comune di Milano. I lavori dovranno essere ultimati entro il termine del 30 settembre 2024 salvo gli interventi relativi a De Amicis, Stazione Policlinico e Largo Bersaglieri.

L'Atto Integrativo n.2 alla Convenzione di Concessione avente ad oggetto il Completamento delle Sistemazioni Superficiali, è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di M4 (ai sensi dell'art. 12 dello Statuto di M4) il **20 luglio 2023** e in pari data è stato firmato presso il notaio Zabban di Milano, registrato poi il **1 agosto** ed il **3 agosto 2023** è stato trasmesso agli Enti finanziatori.

Il documento contiene una previsione che ne condiziona l'efficacia all'ottenimento del Consenso dei Finanziatori; quest'ultimo risulta pervenuto in data **12 ottobre 2023** ma è stato a sua volta sospensivamente condizionato all'avveramento delle seguenti condizioni:

- (i) evidenza della sottoscrizione da parte dei Soci Costruttori, dell'Appaltatore EPC e della Società di un atto aggiuntivo e modificativo al Contratto di Costruzione [...] in forma e sostanza soddisfacente per i Finanziatori;
- (ii) evidenza della sottoscrizione di uno o più atti confermativi della Cessione Crediti di Progetto e della Cessione Crediti in Convenzione in forma e sostanza soddisfacente per i Finanziatori (con conseguente evidenza della notifica al Comune di Milano in qualità di debitore ceduto dell'atto confermativo della Cessione dei Crediti Convenzione e la relativa espressa accettazione da parte del Comune di Milano).

Poiché il consenso sopra indicato non è pervenuto entro 60 giorni dalla firma dell'Atto integrativo n.2, in data **2 ottobre 2023**, le parti hanno sottoscritto presso il notaio Zabban l'Atto di esercizio della facoltà di proroga del termine dell'evento condizionante apposto all'Atto medesimo stabilendo quindi che il consenso incondizionato degli Enti finanziatori potrà intervenire entro il nuovo termine del giorno 1 dicembre 2023.

Le condizioni di cui sopra ai punti (i) e (ii) si sono avverate con la sottoscrizione in data **19 dicembre 2023** dell'Addendum al Contratto di Appalto nonché degli atti di Cessione crediti di Progetto e della Cessione Crediti in Convenzione i cui testi erano stati preventivamente autorizzati dall'Assemblea Soci e CDA di M4.

INTERFERENZE

Nel corso dell'anno 2023, l'attività legata alla rimozione delle interferenze, in capo alla Concessionaria, ha registrato il seguente avanzamento:

Descrizione	Progressivo "interferenze" al 31 dicembre 2023
Rimborsi ceduti con perizia da SPM4 Scpa	7.012.228
Rimborsi effettuati ad aziende esercenti pubblici esercizi servizi da M4	22.445.408
Totale Interferenze al 31 dicembre 2023	29.457.636
Somme a disposizione da Quadro Tecnico Economico - Rimborsi ad aziende esercenti pubblici servizi (*)	32.961.000
Avanzamento interferenze al 31 dicembre 2023	89,37%

(*) aggiornato come QTE allegato alla DD del Comune di Milano n.664 del 2 febbraio 2024.

Al **31 dicembre 2023** gli impegni assunti dalla Società nei confronti delle aziende esercenti pubblici servizi per la risoluzione delle interferenze con sottoservizi ammontano ad euro/000 29.457.

I suddetti impegni hanno riguardato varie tipologie di interventi di risoluzione, con le seguenti proporzioni:

- il 9% è di pertinenza degli enti gestori dei gasdotti e precisamente SNAM rete gas e A2A gas;
- il 28% è stato impegnato con enti gestori di impianti elettrici (Enel, A2A Reti Elettriche) per la modifica di linee di media-bassa tensione, il rifacimento di due cabine elettriche, l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici ricadenti nelle aree cantierizzate, i consumi delle utenze semaforiche provvisorie;
- il 36% riguarda interventi relativi alle modifiche inerenti agli impianti di tipo telefonico/telecomunicazioni che hanno comportato interventi su infrastrutture con cavi in rame e fibre ottiche. In questo caso gli enti interessati sono stati Telecom e vari altri gestori telefonici (Wind, Metroweb (ora Open Fiber), Fastweb, Vodafone e Level 3), comprese le risoluzioni eseguite in danno da Sirti (poi Mer Mec STE) in base all'affidamento diretto di M4 con Sirti S.p.A. del 13 luglio 2016 sottoscritto con l'assenso del Concedente (successivamente trasferito a Mer Mec STE); per effetto di un accordo transattivo tra il Comune di Milano e Telecom si prevede che, per le future interferenze, non si procederà più sulla base della "procedura in danno" ma con ordini diretti verso i gestori TLC;
- il 27% si riferisce a interventi su impianti di varia natura di A2A Calore & Servizi (deviazione condotte del teleriscaldamento), di ATM (rimozione pensiline, fermate autobus), di RFI (modifica impianti ferroviari), di SEA (modifica impianti e impianti speciali relativi ai parcheggi presenti nell'area aeroportuale).

ESPROPRI

Nel corso dell'anno 2023 l'attività legata agli espropri in capo alla Concessionaria ha registrato il seguente avanzamento:

	Attività di esproprio e occupazioni temporanee previste da Quadro tecnico economico (*)	Attività di esproprio e occupazioni temporanee erogate al 31 dicembre 2023	% avanzamento
Totale Euro	35.172.758	28.951.708	82,31%

(*) aggiornato come QTE allegato alla DD del Comune di Milano n.664 del 2 febbraio 2024.

Gli esborsi finanziari legati alle attività di esproprio sono riconducibili alle indennità di esproprio, asservimento e occupazione temporanea degli accessi immobili e alle imposte di registro.

EVENTI DELL'ESERCIZIO

a) *Delibere consiliari*

Il CDA di M4 dell'1 febbraio 2023 ha approvato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 così come emerso dal lavoro di aggiornamento svolto da BDO Italia.

In data 14 marzo 2023, i Consiglieri di M4 hanno approvato la bozza di richiesta di *waiver* che è stata poi inviata ai Finanziatori in data 15 marzo 2023 nella quale è stato chiesto a questi ultimi il consenso affinché M4 potesse comunicare al Gestore di poter procedere con la stipula della nuova polizza RCT a copertura delle tratte in esercizio (da intendersi come un'unica polizza RCT emessa da ATM che contemplasse l'estensione della copertura all'intero *network* delle linee di trasporto pubblico gestite da ATM, incluse le linee metropolitane M4-M5, per un massimale di 90 milioni di euro) e che la stessa potesse essere stipulata unicamente dal Gestore anziché da M4. I Finanziatori hanno acconsentito con lettera del 30 marzo 2023. Il Concedente ha altresì, in data 4 aprile 2023 approvato la modifica all'art. 45.4 (e) della Convenzione acconsentendo quindi che la nuova polizza RCT potesse essere stipulata unicamente dal Gestore anziché da M4. La polizza è stata quindi emessa da ATM con un massimale di 100 milioni di euro e avente copertura 31 marzo 2023- 31 marzo 2026.

I Consiglieri nella stessa seduta del 14 marzo 2023 hanno anche:

- (i) deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni di cui all'art. 2364 secondo comma del Codice civile per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022;
- (ii) preso atto della Relazione semestrale II semestre 2022 per il monitoraggio sull'applicazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022-2024;
- (iii) approvato il Piano per Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2023-2025;
- (iv) approvato il Regolamento per l'applicazione delle sanzioni previsto dall'art.7 del Protocollo di Legalità.

Nel CdA di M4 del 7 aprile 2023, i Consiglieri hanno preso atto della Relazione sulle attività svolte nel periodo luglio-dicembre 2022 emanata dall'ODV ed hanno prorogato il contratto a tempo determinato dell'Avv.to Erika Salvatore per ulteriori 12 mesi a far data dall'11 aprile 2023 a tutto il 10 aprile 2024.

I Consiglieri il 26 aprile 2023 hanno approvato la bozza di Richiesta di Consenso (i cui contenuti sono già stati illustrati nel paragrafo che precede: "Fatti di rilievo- Finanziamento bancario") dando mandato al Presidente di concerto con l'Amministratore Delegato ed il Direttore Amministrazione e Finanza, di procedere alla finalizzazione del testo – nel caso si fosse reso necessario a valle delle ultime interlocuzioni con gli Enti finanziatori - ed alla sua successiva trasmissione. L'invio di tale Richiesta di Consenso ai Finanziatori è avvenuto, come già detto, lo scorso 15 maggio 2023.

Il CdA di M4 del 30 maggio 2023 ha deliberato, tra l'altro, di approvare:

- il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e
- la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'anno 2022, trasmettendola ai Soci per la presa d'atto.

Il 10 luglio 2023, il CDA ha deliberato tra l'altro di approvare:

- il Codice Etico e di Comportamento della Società;
- la procedura sul conflitto di interessi;
- la procedura in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica;
- il regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici aziendali;
- le linee guida Whistleblowing.

Inoltre, nella medesima seduta, ha deliberato di approvare lo schema dell'Atto Integrativo n.2, dando mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta e subordinatamente all'ottenimento dell'autorizzazione assembleare ai sensi dell'Art. 12 dello Statuto sociale, di sottoscrivere il medesimo atto.

Il CDA del 26 settembre 2023 ha preso atto della relazione sulla situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2023 della Società, deliberando di sottoporla all'attenzione dell'Assemblea dei Soci per approvazione.

Nella stessa seduta il CDA di M4 ha deliberato di approvare la "Procedura sulla rotazione straordinaria degli incarichi ai sensi del D.Lgs. 164/2001" e la "Procedura sul Trasferimento a diverso ufficio ai sensi della legge 97/2001".

Infine i Consiglieri hanno preso atto della Relazione al I Semestre 2023 per il monitoraggio sull'applicazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2023-2025.

b) *Cessione Partecipazioni dei Soci titolari di Azioni di categoria B (Soci Costruttori) al Socio ATM (Socio Gestore)*

In data **23 novembre 2023** il CdA ha preso atto della nota inviata da ATM il 17 ottobre 2023 nella quale quest'ultima informava che erano in corso discussioni e negoziazioni tra la stessa e gli altri soci privati della M4 in relazione alla potenziale operazione di acquisizione da parte di ATM dell'intera partecipazione azionaria detenuta in M4 dagli altri soci privati. ATM ha infatti chiesto alla Società di poter svolgere su M4 l'attività di due diligence legale, finanziaria fiscale e di *model audit*.

L'operazione, come descritta anche dalla nota che ATM ha inviato alla Società il 23 novembre 2023 ed illustrata ai Consiglieri, si sarebbe sviluppata in due distinte sessioni:

- (i) una prima con il trasferimento del 29,2% del capitale sociale dai Soci Costruttori ad ATM;
- (ii) una seconda con il trasferimento della quota residua dell'1,8% ad esito della emissione del certificato di collaudo delle opere.

Tale operazione sarebbe risultata altresì subordinata (i) al consenso dei Finanziatori (ii) alla modifica di talune previsioni dello statuto della Società (iii) all'assunzione di tutti gli obblighi dei Soci Costruttori ai sensi dell'accordo di capitalizzazione sottoscritto nel 2014, come successivamente integrato e modificato nel 2019 e del contratto di pegno sulle azioni della Società (iv) alla sottoscrizione della relativa documentazione finanziaria in forma e sostanza soddisfacente per le banche finanziatrici.

L'obbligazione di completare la costruzione sarebbe rimasta regolata dal Contratto EPC del quale il Socio Costruttore è parte contrattuale; tale obbligazione è anche confermata dalla permanenza del Socio cedente nella compagine azionaria con una quota proporzionale alla percentuale dei lavori ancora da eseguire in aderenza alla responsabilità prevista dall'art. 156, 3° comma, penultimo periodo, del D.Lgs. 163/2006.

Per quanto riguarda le obbligazioni di natura finanziaria, ATM avrebbe assunto gli impegni residui di capitalizzazione in capo al Socio cedente con il conseguente rilascio da parte di ATM delle garanzie commisurate agli obblighi di capitalizzazione residui ai sensi dell'Accordo di Capitalizzazione. Garanzie che si sommano alla cosiddetta "garanzia committente" di euro 75 milioni rilasciata invece dal Consorzio MM4.

I Consiglieri hanno preso atto di quanto sopra e in data **27 novembre 2023**, la Società, ha inviato ai Finanziatori la richiesta di consenso per acconsentire all'operazione.

Il CDA riunitosi il **11 dicembre 2023**, ha deliberato di prestare il consenso alle cessioni di partecipazioni della Società ai sensi dell'art. 2345 del Codice Civile e dello Statuto sociale di M4 secondo lo schema rappresentato.

In data **14 dicembre 2023** gli Enti finanziatori hanno prestato il loro consenso all'operazione subordinato al verificarsi di una serie di condizioni (poi avveratesi entro il 20 dicembre 2023).

In data **15 dicembre 2023** l'Assemblea straordinaria del Soci ha approvato, stante l'intervenuto rilascio del consenso di cui sopra, le modifiche allo Statuto ed ha approvato, sotto la condizione sospensiva concretantesi nel perfezionamento dell'operazione a sua volta condizionato all'efficacia del waiver, le ulteriori modifiche agli articoli 16.3, 16.11 (di nuovo inserimento) e 18.4 dello Statuto autorizzando il Presidente al deposito dello stesso ed alle relative pubblicazioni. In pari data, l'Assemblea ordinaria dei Soci di M4, ha altresì autorizzato, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, la sottoscrizione di tutti gli atti direttamente o indirettamente connessi a tale operazione.

Il CDA del **19 dicembre 2023**, vista la delibera assembleare di cui sopra, ha autorizzato il Presidente alla sottoscrizione dell'Atto Ricognitivo di Pegno Azioni, l'Accordo modificativo e Integrativo dell'Accordo di capitalizzazione, dell'Addendum all'Accordo di capitalizzazione e degli Atti di subentro e conferma successivi, l'Accordo modificativo del Contratto di Finanziamento, l'Atto di cessione di crediti in garanzia.

L'operazione di acquisizione da parte di ATM della partecipazione al capitale della Società (pari al 29,2%) si è poi perfezionata il **20 dicembre 2023** con la sottoscrizione di tutti gli atti relativi. In pari data due componenti del CDA di M4 (Dott. Aliberti ed Avv.to Palasciano) e due componenti del Collegio sindacale di M4 (Dott. Nagar e Dott.ssa Valentino) hanno rassegnato le proprie dimissioni dalle rispettive cariche sociali.

I Soci di M4, nell'Assemblea del 20 dicembre 2023, hanno quindi deliberato:

- di nominare i nuovi membri del CDA (Dott. Del Buono e Avv.to Gilio) e del Collegio Sindacale (Dott. Gulisano quale sindaco effettivo e Dott.ssa Mosconi quale sindaco supplente) rimanenti in carica sino alla data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2023 attribuendo loro il relativo compenso;
- di nominare un osservatore nel CDA di M4, ai sensi dell'art. 16.11 del nuovo statuto sociale, nella persona del Dott. Aliberti avente diritto di (i) partecipare alle riunioni del CDA senza diritto di voto (ii) ricevere lo stesso set di informazioni fornite agli o in possesso degli altri Amministratori in vista o nel contesto di una riunione del CDA e (iii) formulare domande e a far trascrivere le proprie dichiarazioni sul verbale delle riunioni consiglieri.

A seguire, il CDA di M4 del 20 dicembre 2023 ha anche deliberato:

- il compenso da attribuire alla consigliera Avv.to Gilio;

- la nomina del Dott. Del Buono quale nuovo Amministratore Delegato di M4 attribuendogli specifici poteri e deleghe nonché il relativo compenso.
- c) *Giudizi di opposizione alla stima delle indennità definitive di asservimento promossi ex art. 54 D.P.R. 327/2001 da e contro la Società.*

La Società risulta coinvolta in una serie di giudizi pendenti dinanzi la Corte d'Appello di Milano aventi ad oggetto l'opposizione alla stima delle indennità definitive di asservimento con conseguente richiesta di rideterminazione giudiziale. Tali contenziosi sono stati promossi da un gruppo ristretto di proprietari, rappresentanti solo una minima percentuale delle proprietà interessate dal passaggio sotterraneo delle gallerie della metropolitana situati in una area geografica altresì circoscritta (che comprende Corso Monforte, Via San Damiano, Corso Venezia, Via Umberto Visconti di Modrone e Via Vivaio), le cui pretese hanno trovato conforto nelle valutazioni espresse da alcuni Consulenti Tecnici d'Ufficio (CTU) incaricati dalla Corte d'Appello di Milano al fine di rideterminare le indennità dovute per l'imposizione delle servitù di galleria. Detti consulenti hanno ritenuto di non condividere i criteri di stima adottati dalla Società al fine della quantificazione delle indennità, come individuati nel piano delle espropriazioni elaborato, e per tale motivo, il rischio di soccombenza nell'ambito di alcuni di questi giudizi potrebbe essere possibile.

Considerato quanto sopra, e valutata l'entità degli importi in discussione, la Società ha valutato una serie di iniziative finalizzate al contenimento del maggior costo derivante dalla rideterminazione delle indennità di cui sopra, quali il tentativo di conciliazioni, l'emissione di decreti di rettifica parziale degli originali decreti di imposizione di servitù di galleria per il ridimensionamento dei vincoli inizialmente imposti che hanno anche richiesto il coinvolgimento del Concedente.

Dal punto di vista contrattuale, in particolare richiamando la Convenzione di Concessione art. 28.4, è previsto che ove l'ammontare degli indennizzi, imposte e tasse per le aree previste nel Piano degli Espropri e del Progetto Definitivo "dovessero superare gli importi stimati e qualora i costi ulteriori non siano coperti dalle risorse disponibili a valere sulla voce Imprevisti" si darà luogo alla revisione del Piano Economico Finanziario secondo previsto dal successivo articolo 28.6.

d) *Delibere assembleari*

L'Assemblea dei Soci il **20 luglio 2023** ha (i) approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, deliberando di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 44.313 come segue: euro 2.216 a riserva legale e la rimanente parte pari ad euro 42.097 a nuovo esercizio; (ii) ha preso atto della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietarie per l'anno 2022 ai sensi dell'ex. art. 6 D.Lgs. 175/2016 ed infine ha (iii) preso atto dello schema dell'Atto integrativo n.2 alla Convenzione di Concessione (Completamento Sistemazioni Superficiali) approvandolo ai sensi di quanto disposto dall'art.12 dello Statuto di M4 dando mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato alla sottoscrizione dello stesso.

L'Assemblea dei Soci del **15 dicembre 2023** ha approvato all'unanimità la proposta di *budget* per l'anno 2024 ed ha preso atto della Relazione semestrale sull'andamento della gestione del I semestre 2023 e prevedibile evoluzione ai sensi dell'art. 2381 cc. e dell'art 17.6 dello Statuto societario.

e) *Altro*

In data **31 marzo 2023**, M4, su richiesta della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Milano, ha inviato un rendiconto contenente il valore delle somme riscosse dalla stessa (pari ad euro 1.037.134,70) in applicazione dell'art. 6 del Protocollo di Legalità recante la disciplina delle "sanzioni" integralmente sostituito dalle nuove disposizioni dell'art. 2 dell'Addendum sottoscritto il 19 luglio 2021.

L'**11 aprile 2023**, la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Milano, a seguito di tale informativa, ha inviato una nota a M4 avente ad oggetto la "destinazione dei proventi delle sanzioni derivanti dall'applicazione del Protocollo di legalità M4". In particolare, ha autorizzato il trasferimento della somma di euro 301.334 euro nella disponibilità esclusiva di M4 S.p.A. a copertura delle spese sostenute per la realizzazione della Piattaforma *open source* Sileg M4 e la migrazione dei dati dalla piattaforma precedentemente utilizzata. Inoltre, i rimanenti euro 735.800,70 ha richiesto che venissero versati sul conto corrente di contabilità speciale intestata al Prefetto di Milano.

M4 in data **3 maggio 2023** ha provveduto al versamento di quanto sopra a favore della Prefettura, come da indicazioni ricevute; il CdA di M4 del **30 maggio 2023** ha deliberato autorizzando il Presidente al trasferimento della somma di euro 301.334 dal conto corrente sotto il controllo del Comune di Milano al conto corrente a disposizione della Concessionaria ed all'impiego di tale somma per ulteriori attività implementative che si rendessero necessarie ad incremento della sicurezza antimafia dell'Opera.

GESTIONE FINANZIARIA

CONTRATTO DI FINANZIAMENTO – FINANZIAMENTO PROJECT

In data 22 dicembre 2014 la Società ha sottoscritto il contratto di finanziamento pari a complessivi euro 516.500.000 con un *pool* di banche composto da Banca IMI, BNP Paribas Succursale italiana, Credit Agricole Corporate and Investment Bank Succursale di

Milano, MPS Capital Services Banca per le Imprese, Natixis Succursale di Milano, Unicredit S.p.A. (*Mandated Lead Arranger*– banche finanziatrici), Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Finanziatore), Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Banca Depositaria).

Il finanziamento alla stipula era strutturato in cinque linee di credito, suddiviso tra le banche del *pool* secondo le quote di partecipazione:

- euro 135.000.000, linea *term* - Tranche "A" messa a disposizione dalle banche finanziatrici per i pagamenti dovuti dalla Società in relazione ai Costi di Progetto (non finanziati tramite mezzi propri - capitale sociale, prestito soci subordinato e mezzi propri stand-by - e/o contributi pubblici), all'intero importo dell'imposta sostitutiva e alla costituzione del saldo minimo DSRA previsto al termine del periodo di disponibilità;
- euro 82.500.000, linea *term* - Tranche "B" messa a disposizione dalle banche finanziatrici (Banca IMI, MPS Capital Services e Unicredit) utilizzando la provvista Banca Europea degli Investimenti (BEI)/Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per i pagamenti dovuti dalla Società in relazione ai Costi di Progetto (diversi dall'imposta sostitutiva e dall'IVA non finanziati tramite mezzi propri e/o contributi pubblici) e alla costituzione del saldo minimo DSRA previsto al termine del periodo di disponibilità;
- euro 35.500.000, linea *stand by* necessaria al finanziamento di eventuali extra costi non finanziati tramite mezzi propri e/o contributi pubblici;
- euro 46.000.000, linea IVA necessaria a finanziare il fabbisogno IVA in relazione ai costi di progetto al netto della componente IVA dovuta alla Società in relazione ai contributi pubblici (cancellata in seguito all'applicazione dello *split payment*);
- euro 217.500.000, linea CDP messa a disposizione da CDP con provvista BEI necessaria a finanziare Costi di Progetto (diversi dall'imposta sostitutiva, non finanziati tramite mezzi propri e/o contributi pubblici), nonché la costituzione del saldo minimo DSRA previsto al termine del periodo di disponibilità.

In data 22 dicembre 2014 è stato, inoltre, sottoscritto il Contratto di Capitalizzazione da parte dei Soci privati e del Socio Comune di Milano con le Banche Finanziatrici, riguardante gli impegni di versamento dei mezzi propri dei Soci, programmati in base al cronoprogramma previsto nel Piano Economico Finanziario e dal rapporto di *debt/equity* (27:73), fissato nel contratto di finanziamento per consentire le erogazioni da parte delle banche.

Nella "Richiesta di consenso", inviata alla Banca Agente in data 19 giugno 2019, M4 ha proposto le seguenti modifiche contrattuali:

- riduzione delle linee di credito Tranche A, Tranche B e Linea CDP di complessivi euro 35.000.000 rideterminando il valore delle Linee Base nel seguente modo:
 - Linea *term* - Tranche "A" di complessivi euro 124.137.931;
 - Linea *term* - Tranche "B" di complessivi euro 75.892.069;
 - Linea CDP di complessivi euro 200.000.000;
 - Nessuna modifica è prevista in relazione alla Linea *stand by* (euro 35.500.000)
- riduzione delle commissioni di mancato utilizzo al 30% del margine per le Linee *Term* e Linea CDP e 23% del margine della Linea *Stand By* rispetto al 40% previsto originariamente su tutte le linee;
- modifica del periodo di disponibilità sino al 30 giugno 2024, a seguito del nuovo cronoprogramma lavori, e modifica del Piano di Ammortamento, pur mantenendo invariata la data ultima di rimborso;
- rideterminazione dei parametri finanziari in particolare:
 - DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*) Storico e Prospettico non inferiore a 1,35x (anziché 1,25x);
 - LLCR (*Loan Life Coverage Ratio*) minimo non inferiore al 1,40x (anziché 1,30x).

Le Banche Finanziatrici in data 11 settembre 2019 hanno inviato la *Consent Letter* nella quale confermavano le richieste di cui sopra, previo espletamento di una serie di condizioni sospensive, tutte interamente soddisfatte dalla Società alla data del 14 ottobre 2019, permettendo così la ripresa delle erogazioni.

In data 25 settembre 2019 la Società, insieme ai Soci e alle Banche Finanziatrici, ha sottoscritto tutta la documentazione contrattuale e finanziaria (recepando le modifiche di cui sopra); in particolare è stato sottoscritto l'*addendum* all'Accordo di Capitalizzazione nel quale sono state disciplinate le modalità di copertura dei nuovi impegni derivanti dall'Atto Integrativo sia a carico dei Soci Privati che del Socio Pubblico.

L'ammontare del debito complessivamente erogato al 31 marzo 2023 era pari a 314 milioni di euro. Da tale data la Società si è trovata in una situazione di "*draw stop*". A seguito di diverse interlocuzioni avute con gli Enti finanziatori, M4, insieme con i propri legali, ha prodotto una nuova Richiesta di Consenso che è poi stata inviata agli stessi lo scorso 15 maggio 2023 e di seguito se ne rappresentano i contenuti.

Nel documento si è ritenuto opportuno dapprima fornire ai Finanziatori una informativa relativa ai più recenti sviluppi che hanno interessato il Progetto ed in particolare:

- (i) lo stato di avanzamento dei lavori relativi alla Terza Tratta Funzionale (Linate- San Babila);
- (ii) le determinazioni assunte dal Collegio Consultivo Tecnico (CCT)
- (iii) lo stato delle interlocuzioni con il Concedente ai fini del Riequilibrio e dell'aggiornamento del Cronoprogramma ai sensi della Convenzione.

Più nel dettaglio, con riferimento al primo punto "stato di avanzamento dei lavori relativi alla Terza Tratta Funzionale (Linate- San Babila)", si è reso noto ai Finanziatori che le attività di *commissioning* erano state completate in data 26 aprile 2023 ponendo la commissione di sicurezza ministeriale in grado di completare l'istruttoria ai fini dell'ottenimento del nulla osta tecnico relativo alla sicurezza degli impianti. Successivamente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti potrà procedere con gli atti di competenza per l'emissione del Nulla Osta Tecnico. La Società aveva previsto comunque di addivenire all'apertura al pubblico della Terza Tratta Funzionale entro il 31 luglio 2023

Con riferimento al secondo punto di cui sopra, "Collegio Consultivo Tecnico", la Società ha riassunto i contenuti delle Determine n.1,3,4 e 5 da essi assunte ed ha riferito, quale ulteriore elemento migliorativo e di consolidamento economico del progetto, il contributo pubblico complessivo di 75 milioni messo a disposizione del progetto e richiamato nella Legge finanziaria 2023 a copertura dei maggiori costi di costruzione indicati dal Collegio Consultivo Tecnico.

Infine, riguardo alle "interlocuzioni con il Concedente per il Riequilibrio e l'aggiornamento del Cronoprogramma" la Società ha reso noto alle Banche che gli eventi sopra descritti ed in particolare i ritardi occorsi nello svolgimento dei lavori, hanno condotto la stessa ad attivarsi prontamente ai fini del Riequilibrio ed ai fini dell'aggiornamento del Cronoprogramma e su questi temi sono state attivate le interlocuzioni con il Concedente volte a definire l'estensione del periodo di Costruzione per ulteriori 14 mesi e la modalità di copertura finanziaria, in conseguenza di tale ritardo, delle maggiori somme a rimborso e a disposizione del quadro economico nonché maggiori costi della Società.

Nel contesto di tali interlocuzioni, la Società ha comunque prodotto una preliminare "sensitivity analysis" del Piano Economico Finanziario, già anticipata anche al Concedente, che è stata poi allegata alla richiesta di waiver in cui sono stati aggiornati i dati e le condizioni di cui sopra nel pieno rispetto dei parametri del Caso Base. In questa *sensitivity* non sono state inserite penali per il meccanismo del *pass through* né, è stato previsto il pieno ed integrale ripristino dell'Equilibrio Economico Finanziario, anche in termini di IRR (*Internal Rate of Return*), che dovrà invece essere definito a valle della procedura di Riequilibrio con eventuale estensione ulteriore della Concessione o variazione di tariffa.

Sulla base di tutto quanto premesso, la Società ha chiesto agli Enti Finanziatori di erogare (derogando ad alcune delle condizioni previste nel Contratto di Finanziamento) fino ad un massimo di 45 milioni di euro (a copertura del fabbisogno finanziario del periodo) e per un periodo di *waiver* sino al 30 giugno 2024. La Società, in deroga a quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, sarebbe disponibile a richiedere per questo periodo non più di un utilizzo al bimestre e con la medesima modalità richiesta dalle banche in occasione del precedente waiver.

La Società nei confronti dei Finanziatori ha concluso la propria richiesta impegnandosi, (a) a fornire non appena disponibile e comunque non oltre il 28 febbraio 2024 un Cronoprogramma di Costruzione aggiornato e condiviso con il Concedente; (b) a fornire non appena disponibile e comunque non oltre il 30 giugno 2024, il Budget di Costruzione aggiornato che recepisca l'estensione del Periodo di Costruzione ed i maggiori costi e oneri derivanti da tale estensione, quale risultato dell'esito di tutti i quesiti posti al Collegio Consultivo Tecnico; (c) a concludere non appena disponibile e comunque non oltre il 30 giugno 2024 la procedura di Riequilibrio del PEF e la derivante revisione dei documenti finanziari e dei contratti di progetto rilevanti in conseguenza di tale Riequilibrio.

L'iter di approvazione da parte dei competenti organi deliberanti degli Istituti Finanziatori si è conclusa con l'invio della *Consent Letter* il **28 giugno 2023**. Le banche hanno quindi concesso la ripresa delle erogazioni per il periodo di waiver fino al 30 giugno 2024 alle medesime condizioni di cui alla richiesta del 15 maggio 2023.

La Società ha prontamente inviato la richiesta di erogazione n.13 del finanziamento bancario, ricevendo l'incasso il **6 luglio 2023** per euro 27,1 milioni.

In data **28 novembre 2023** M4 ha fornito evidenza ai Finanziatori dell'assenso del Concedente all'estensione del Termine di Costruzione di almeno ulteriori 14 mesi (rif. nota del Comune di Milano del 28 novembre 2023).

Il **20 dicembre 2023** è stato altresì redatto un accordo modificativo del Contratto di finanziamento a seguito dell'operazione di cessione da parte dei Soci Costruttori di n.179.672 azioni di categoria "B" ad ATM (con contestuale conversione delle stesse in azioni di categoria "C") nel quale è stato sostituito l'allegato 10 ("Partecipazioni nel capitale sociale") con il nuovo assetto societario di M4.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio".

CONTRIBUTO PUBBLICO

L'importo complessivo in conto investimenti messo a disposizione dal Concedente in data **22 dicembre 2014** era di euro 1.198.350.927 (IVA inclusa); di cui euro 958.226.509 (IVA inclusa) quale contributo statale (composto da una serie di fondi, di cui il più significativo è quello cosiddetto "Expo" per euro 480.000.000) e la restante parte (euro 240.124.418 IVA inclusa) utilizzando fondi comunali, al netto

di quanto già il Comune di Milano ha messo a disposizione quale capitale sociale. Detti contributi in conto investimenti vengono erogati in funzione dell'avanzamento nella realizzazione della Linea metropolitana.

In considerazione degli accordi raggiunti con l'Atto Integrativo e riflessi nel nuovo Piano Economico Finanziario Contrattuale sottoscritto il **25 settembre 2019**, i contributi di cui sopra sono stati rideterminati in complessivi euro 1.484.965.878 IVA inclusa, a valere in parte su risorse statali (euro 1.086.726.509) ed in parte su risorse comunali (euro 398.239.369).

Con riferimento al Contributo Statale l'ammontare complessivo di euro 1.086.726.509 è composto anche dalle seguenti voci aggiuntive:

- Fondi ex art. 1 comma 140 L.232/16- DM nr. 587 del 27/12/2017 per euro 103.500.000 lordo IVA;
- Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Patto per Milano sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 13/09/2016 per l'importo di euro 25.000.000 lordo IVA.

Ai contributi di cui sopra, si aggiungono ulteriori euro 37.681.818 (IVA inclusa) necessari a finanziare i lavori di Completamento delle Sistemazioni Superficiali così come definiti nell'Atto Integrativo n.2 alla Convenzione di Concessione sottoscritto il **20 luglio 2023**. Più nello specifico, tali lavori, trovano copertura finanziaria nell'ambito del PNRR M5 – C2 – investimento 2.3 "Programma innovativo per la qualità dell'abitare" e, precisamente, nel contributo ministeriale previsto ai sensi della legge del 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 437 e seguenti e assegnato con decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture n. 17524 del 29 dicembre 2021.

Infine, a seguito delle determinazioni assunte dal Collegio Consultivo Tecnico (che ha esaminato le controversie insorte nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea adottando in totale n.20 determinazioni per complessivi euro 146.116.534,50 IVA inclusa), l'Amministrazione comunale con la delibera di Giunta Comunale n.1597 del 29 novembre 2023 ha assegnato in copertura ulteriori contributi pubblici pari ad euro 130.000.000 (IVA inclusa) finanziati:

- per euro 55.000.000 (IVA inclusa) con quota dell'avanzo di amministrazione accantonato risultante dal Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2022 applicato con la deliberazione consiliare n.50 del 27 luglio 2023;
- per euro 75.000.000 (ripartiti per quote uguali nel quinquennio 2023-2027) a valere sulle risorse stanziati dall'art. 1 co. 483 L. n. 197/2022, subordinatamente al perfezionamento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il MEF n. 286 del 13 novembre 2023, con specifica previsione della espressa rinuncia della Concessionaria e del Costruttore a richiedere interessi legali o moratori per la dilazione di pagamento. Il Decreto è stato poi ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 5 dicembre 2023 al n.3979.

Con le Determinazioni Dirigenziali n. 11703 dell'11 dicembre 2023 e n.599 del 1 febbraio 2024 sono state approvate le spese di cui sopra con il rilascio dei relativi impegni di spesa da parte dell'Amministrazione Comunale.

Alla data della presente relazione è in corso la predisposizione dell'Atto integrativo n.3 alla Convenzione di Concessione al fine di recepire, tra l'altro, tali ulteriori contributi.

Per l'informativa ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della Legge n.124/2017, successivamente integrata dal Decreto Legge "Sicurezza" (n. 113/2018) e dal Decreto Legge "Semplificazione" (n.135/2018) dei contributi pubblici erogati, si rimanda al paragrafo "Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche".

OPERAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE E FINANZIAMENTI DAI SOCI

I Soci in sede di costituzione della Società hanno attribuito al CdA, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte, fino alla data del **15 dicembre 2019**, il capitale sociale per un importo nominale di euro 58.800.000 con sovrapprezzo massimo di euro 180.000.000 a pagamento mediante emissione di massime nr. 588.000 azioni di categoria A, B e C.

Pertanto, il capitale sociale in fase costitutiva è stato determinato in euro 1.200.000 diviso in nr. 12.000 azioni, del valore nominale di euro 100 di cui nr. 8.000 azioni di "categoria A" tutte assegnate al Comune di Milano, nr. 3.720 azioni di "categoria B" assegnate rispettivamente a Salini-Impregilo S.p.A. (nr. 1.160), Astaldi S.p.A. (nr. 1.160), Ansaldo S.p.A. (nr. 640), Ansaldo STS S.p.A. (nr. 640), Sirti S.p.A. (nr. 120) e 280 azioni di "categoria C" assegnate ad Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al fine di ottemperare alla previsione statutaria che vincola a 2/3 la quota pubblica e a 1/3 la quota privata (incluso Socio ATM).

Il Consiglio di Amministrazione del **19 dicembre 2014**, ha deciso, nell'ambito dei poteri di cui è stato investito, di procedere a richiedere un primo aumento di capitale di euro 75.000.000 (di cui capitale sociale pari ad euro 18.750.000 e riserva sovrapprezzo azioni pari a euro 56.250.000) cosicché, nelle more di quanto previsto dai documenti finanziari e della prima erogazione, la Società fosse in grado di assolvere ai primi impegni economici.

Il Consiglio di Amministrazione del **19 maggio 2015** ha deliberato nuovamente di aumentare a pagamento il capitale sociale per nominali euro 6.750.000, gravati da un sovrapprezzo di complessivi euro 20.250.000, offrendoli in opzione ai soci titolari delle azioni in ragione del capitale da loro detenuto e delle categorie di azioni da essi possedute. In data **4 agosto 2015** si è perfezionato l'aumento di capitale sociale inscindibile per complessivi euro 27.000.000 (incluso di valore nominale e sovrapprezzo) con aggiornamento delle quote all'interno dei soci di categoria B; Ansaldo STS S.p.A. ed Ansaldo S.p.A. hanno esercitato il diritto di opzione relativamente alla quote non sottoscritte da parte del Socio Sirti S.p.A. e di Salini-Impregilo S.p.A. e Astaldi S.p.A., per questi due soci si è trattato di un mero riallineamento di quote a livello decimale di partecipazione.

L'Assemblea straordinaria convocata in data **29 ottobre 2015** ha approvato il trasferimento della quota di partecipazione di AnsaldoBreda S.p.A. ad Hitachi Rail Italy S.p.A. ai sensi dell'art. 9.1 dello Statuto. Il Socio cedente AnsaldoBreda S.p.A. è rimasto nella compagine societaria con una quota minima dello 0,1%.

Il CdA del **12 ottobre 2016** ha deliberato, ai sensi della delega ricevuta dai Soci, di procedere all'aumento di capitale in via inscindibile per l'importo di euro 9.095.100 con sovrapprezzo complessivo di euro 27.285.300, con l'emissione di 90.951 nuove azioni (60.634 di categoria A, 28.195 di categoria B e 2.122 di categoria C), in linea con l'ammontare previsto nel PEF contrattuale; l'operazione di sottoscrizione e versamento è terminata con successo a dicembre 2016. Ansaldo STS e Hitachi Rail Italy hanno rilevato l'inoptato del Socio Sirti.

Il CdA del **4 maggio 2017** ha ulteriormente deliberato, ai sensi della delega ricevuta dai Soci, di procedere all'aumento di capitale in via inscindibile per l'importo di nominali euro 13.550.400 con sovrapprezzo complessivo di Euro 40.651.200, mediante emissione di nuove azioni nel numero di 135.504 (90.336 azioni di categoria A, 42.006 azioni di categoria B e 3.162 azioni di categoria C), in linea con l'ammontare previsto da PEF contrattuale. L'operazione di sottoscrizione e versamento si è conclusa con successo a settembre 2017; anche in questo aumento di capitale Ansaldo STS ed Hitachi Rail Italy hanno rilevato l'inoptato di Sirti.

In data **30 maggio 2018**, il CdA ha deliberato un nuovo aumento di capitale in via inscindibile da esercitare entro il 31 dicembre 2018 per un ammontare di euro 9.454.500 gravato da un sovrapprezzo di euro 28.363.500. Poiché non era stato ancora esercitato interamente il diritto di opzione da parte di tutti i Soci, l'Assemblea dei Soci in data **14 novembre 2018** (successivamente proseguita in data **29 novembre**), ha trasformato il medesimo aumento di capitale nella forma "scindibile" ciò in quanto la mancata integrale sottoscrizione dell'aumento avrebbe reso l'intera *tranche* nel suo complesso come non fruita essendo questa stata originariamente deliberata in forma "inscindibile". Il nuovo termine di sottoscrizione è stato fissato al **15 febbraio 2019**, avente però condizione sospensiva di versamento proporzionato al rapporto 2/3 pubblico – 1/3 privato, anche nell'ipotesi in cui il Socio Astaldi non avesse adempiuto al versamento della propria quota. Il versamento di capitale è comunque avvenuto integralmente per complessivi euro 37.818.000 da parte di tutti i Soci, in quanto il Socio Astaldi è stato in grado di sottoscrivere la propria quota di capitale con relativo sovrapprezzo nell'ambito della finanza "straordinaria" autorizzata dal Tribunale di Roma in data **23 gennaio 2019** con la quale lo stesso Socio ha potuto altresì firmare l'Atto Integrativo nr.1 alla Convenzione di Concessione.

I nuovi certificati azionari sono stati emessi e depositati presso la Banca Depositaria a seguito anche della sottoscrizione dell'Atto ricognitivo ed estensivo Pegno Azioni a favore delle Banche Finanziatrici in data **25 settembre 2019**.

In data **25 luglio 2019**, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato (con verbale notarile predisposto dal Notaio Zabban di Milano) di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale, in esecuzione parziale della delega conferita dai Soci in sede di Atto Costitutivo in data 16 dicembre 2014, per nominali euro 1.200.000 gravato da un sovrapprezzo di complessivi euro 7.200.000 a pagamento, mediante emissione di n.12.000 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente, ai Soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto. La misura del sovrapprezzo è stata determinata ai fini dell'integrale esecuzione della delega e, contestualmente, all'ottemperanza al rapporto 3 a 1 fra sovrapprezzo e capitale complessivi. Tale capitale è stato interamente sottoscritto e versato il **31 gennaio 2020**.

I nuovi certificati azionari sono stati emessi e depositati presso la Banca Depositaria a seguito anche della sottoscrizione dell'Atto ricognitivo ed estensivo Pegno Azioni a favore delle Banche Finanziatrici avvenuta in data **23 giugno 2020**.

Si ricorda che con la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Capitalizzazione in data **25 settembre 2019**, i Soci si sono, altresì, impegnati al versamento di ulteriore Equity per complessivi euro 7.945.000 a copertura degli oneri rideterminati in capo alla Concessionaria così come disciplinati nell'Atto Integrativo (allegato 8), oltre al versamento da parte dei soli Soci Costruttori di un Prestito Soci Infruttifero Convertibile per complessivi euro 3.415.423 a copertura del 40% degli oneri inerziali della Concessionaria relativi a voci del Quadro Economico, nonché euro 2.715.000 a copertura del 40% degli oneri inerziali riferiti al funzionamento della Concessionaria.

Poiché la delega conferita ai Soci in sede di Atto Costitutivo in data **16 dicembre 2014** si è esaurita come sopra rappresentato, e visti i nuovi impegni di versamento Equity derivanti dall'addendum all'Accordo di Capitalizzazione, l'Assemblea dei Soci del **12 novembre 2019** ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte, fino alla data del **31 ottobre 2024**, il capitale sociale per un importo nominale massimo di euro 1.985.400 con sovrapprezzo massimo di euro 5.956.200, a pagamento, mediante emissione di massime n. 19.854 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente, ai soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni del/degli aumento/i di capitale; tale delega dovrà essere esercitata dagli Amministratori in stretta coerenza agli impegni di versamento da parte dei soci previsti nel modello economico finanziario di riequilibrio sottoscritto in data **25 settembre 2019**.

Gli impegni di capitalizzazione di cui sopra sono stati coperti da parte dei Soci, così come disciplinato anche nell'addendum all'Accordo di capitalizzazione, mediante garanzie bancarie a prima richiesta emesse a giugno del 2019 (con scadenza luglio 2021) il cui oggetto era stato ampliato al fine di garantire anche i nuovi impegni previsti dall'Addendum stesso. Giunte a scadenza, le stesse, sono state ulteriormente rinnovate dai Soci sino a luglio 2023.

In data **29 luglio 2020**, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (con verbale notarile predisposto dal Notaio Zabban di Milano) di aumentare a pagamento e in via inscindibile il capitale sociale, in esecuzione parziale della delega conferita dai Soci con l'Assemblea

straordinaria in data **12 novembre 2019**, per nominali euro 1.531.500 gravati da un sovrapprezzo di complessivi euro 4.594.500 a pagamento, mediante emissione di n.15.315 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente, ai Soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto. Il termine finale di sottoscrizione era fissato al **31 dicembre 2020**. L'integrale sottoscrizione e versamento da parte dei Soci è avvenuta nel mese di **ottobre 2020**. A novembre 2020, presso lo studio notarile Zabban e Associati di Milano, si è proceduto all'annullamento dei precedenti certificati azionari (annullamento resosi necessario in quanto i relativi fogli di allungo cumulatisi negli anni avevano reso problematica la gestione dei certificati) e all'emissione dei nuovi certificati azionari comprensivi delle azioni di cui all'ultimo aumento di capitale nonché alla firma dell'atto confermativo e ricognitivo del pegno azioni inclusivo della retrocessione a Natixis dei diritti in capo al Fondo Zencap.

In assenza di ulteriori versamenti di capitale nel corso degli esercizi 2021, 2022 e 2023, tenendo conto dapprima della modifica della ragione sociale del socio Astaldi S.p.A. in Astaris S.p.A. comunicata dallo stesso il 24 giugno 2022 e recepita a libro soci di M4 in data 15 luglio 2022 nonché del successivo trasferimento delle azioni da Webuild S.p.A. a Webuild Italia S.p.A. e da Astaris S.p.A. a Partecipazioni Italia S.p.A., recepito a libro soci il 16 novembre 2022, ed infine, tenuto conto dell'operazione di cessione da parte dei Soci Costruttori di n.179.672 azioni di categoria "B" ad ATM (con contestuale conversione delle stesse in azioni di categoria "C") recepita a libro soci il 20 dicembre 2023, la ripartizione del capitale sociale della Società al **31 dicembre 2023** per singolo Socio risulta la seguente:

Soci		Azioni possedute	Valore nominale	Sovrapprezzo	Capitale sociale con sovrapprezzo al 31 dicembre 2023	%
azioni B	Webuild Italia SpA	3.442,00	344.200,00	1.032.530,36	1.376.730,36	0,56%
	Partecipazioni Italia SpA	3.442,00	344.200,00	1.032.530,36	1.376.730,36	0,56%
	Hitachi Rail STS S.p.A	4.035,00	403.500,00	1.211.977,01	1.615.477,01	0,66%
	Ansaldo Breda S.p.A.	36,00	3.600,00	10.737,52	14.337,52	0,01%
	Mer Mec STE S.r.l.	85,00	8.500,00	24.628,84	33.128,84	0,01%
	Sirti S.p.A.	36,00	3.600,00	10.296,90	13.896,90	0,01%
	Tot B	11.076,00	1.107.600,00	3.322.701,00	4.430.301,00	1,80%
Az. C	Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.	194.029,00	19.402.900,00	58.208.799,00	77.611.699,00	31,53%
totale B + C		205.105,00	20.510.500,00	61.531.500,00	82.042.000,00	33,33%
Az. A	Comune di Milano	410.210,00	41.021.000,00	123.063.000,00	164.084.000,00	66,67%
Totale complessivo		615.315,00	61.531.500,00	184.594.500,00	246.126.000,00	100,00%

Relativamente al Prestito Soci subordinato, dato l'integrale versamento nell'esercizio 2021, si è esaurito così l'impegno dei soci relativamente al versamento dei mezzi propri base ai sensi dell'Accordo di Capitalizzazione sottoscritto in data 22 dicembre 2014.

CORRISPETTIVO GARANTITO – CORRISPETTIVO TRATTE FUNZIONALI

Il Corrispettivo Garantito, ai sensi dell'art. 20 della Convenzione di Concessione sottoscritta il 22 dicembre 2014 così come successivamente modificata dal Documento di raccordo sottoscritto il 25 settembre 2019, è dovuto dal Concedente alla Concessionaria a partire dalla data di avvio dell'Esercizio Commerciale dell'Intera Linea mentre, a partire dall'entrata in esercizio di ciascuna Tratta funzionale e sino all'apertura dell'Intera Linea, la Concessionaria avrà diritto ad un Corrispettivo Tratte Funzionali dato dalla sommatoria del Corrispettivo di Gestione Tratte Funzionali ed il Corrispettivo Accessorio così come disciplinati dall'art. 3 dell'Allegato Tecnico al Documento di Raccordo (Gestione Tratte Funzionali) sottoscritto lo scorso 25 settembre 2019.

Con l'avvio dell'esercizio delle tratte funzionali (la prima lo scorso 15 luglio 2021, la seconda il 26 novembre 2022 e la terza il 4 luglio 2023), la Società ha fatturato al Concedente il Corrispettivo di Gestione Tratte Funzionali ed ha provveduto a stanziare il Corrispettivo Accessorio in quanto secondo l'art. 4 dell'Allegato Tecnico al Documento di Raccordo (Gestione Tratte Funzionali) sottoscritto lo scorso 25 settembre 2019, tale corrispettivo riferito ai primi quattro semestri di gestione delle Tratte Funzionali, sarà corrisposto dal Concedente nei primi quattro semestri di gestione dell'Intera Linea.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio 2023, il Concedente ha riconosciuto ad ATM un maggior canone di gestione della III tratta funzionale (euro 70.378/mese iva esclusa) collegato all'estensione dell'operatività dei servizi dalle ore 21:00 alle ore 22:00 nei giorni da lunedì al giovedì e dalle ore 21:00 alle ore 00:30 dal venerdì alla domenica.

FABBISOGNO FINANZIARIO

Con riferimento alla richiesta di consenso trasmessa dalla Società alla Banca Agente in data 31 maggio 2024 (i cui dettagli sono meglio rappresentati nel paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione – finanziamento

project"), si specifica che l'iter di approvazione da parte dei competenti organi deliberanti degli Istituti Finanziatori si è concluso in data 24 giugno 2024.

La Società potrà quindi beneficiare entro la fine del mese di giugno 2024 dell'intero importo residuo della Linea Term Tranche A, della Linea Tranche B e della Linea CDP pari a circa euro 53 milioni che verrà versato immediatamente sul conto DSRA (restando inteso che la Linea Stand-by sarà cancellata alla data di scadenza del relativo Periodo di Disponibilità). Di tale importo, (i) Euro 23 milioni saranno versati sul Conto DSRA ai fini della costituzione del Saldo Minimo DSRA previsto al termine del Periodo di Disponibilità; (ii) Euro 30,4 milioni, saranno versati sul Conto DSRA ed i relativi importi potranno essere trasferiti dalla Società sul Conto Ricavi subordinatamente al completamento della procedura di Riequilibrio.

Oltre alle fonti di cui sopra, il fabbisogno della Società a copertura degli impegni dei prossimi 12 mesi sarà altresì garantito attraverso l'erogazione del Contributo pubblico da parte del Concedente, il Corrispettivo di Gestione Tratte funzionali, i versamenti residui da parte dei Soci secondo gli impegni derivanti dall'Accordo di Capitalizzazione (così come modificato il 20 dicembre scorso) ed infine, dall'avvio all'esercizio dell'intera linea, il Corrispettivo garantito.

I dati di seguito rappresentati sono desunti dalla *sensitivity analysis* aggiornata ed inviata ai Finanziatori in data 31 maggio 2024.

Valori in €/000	
Costi di costruzione (netto contributo pubblico)	45.932
Costi finanziari	31.814
Costi di progetto	79.895
Canone di gestione ATM	53.082
Quota Capitale Debito oggetto di rimborso	10.695
Costituzione DSRA	23.000
Totale Impieghi	244.418
Disponibilità liquide iniziali	31.939
Corrispettivo di gestione/Canone di disponibilità/Corrispettivo Accessorio	112.045
Ricavi ancillari	3.755
Incasso Crediti Commerciali	53.848
Apporto residuo impegni di capitalizzazione Soci	7.949
Tiraggi Debito bancario	58.078
Totale Fonti	267.614
Fabbisogno finanziario	23.196

Sulla base degli impegni assunti dagli Enti finanziatori, e dell'intenzione degli Amministratori di porre in essere tutte le azioni necessarie per rispettare le condizioni previste dalla Consent Letter di cui sopra, gli Amministratori hanno ritenuto congruo l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio. Per maggior dettaglio si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale".

INFORMAZIONI SUL PERSONALE E SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento della gestione, si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Al 31 dicembre 2023 il personale della Società è costituito complessivamente da 19 unità di cui 4 dirigenti, 3 quadri e 12 impiegati. Ad integrazione del personale assunto direttamente, M4 si avvale anche delle prestazioni fornite da dirigenti e impiegati in distacco dai Soci privati. Alla data del 31 dicembre 2023 sono in essere 2 contratti di distacco relativi a dirigenti (nei ruoli Construction Manager e System Manager) e 2 relativi ad impiegati.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico per inquadramento:

Numero dei dipendenti	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Dirigenti	4	4
Quadri	3	3
Impiegati	12	14
Totale numero dipendenti	19	21

INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

SPV Linea M4 S.p.A. è una Società concessionaria "mista", il cui Socio di maggioranza, il Comune di Milano è anche Concedente, mentre i Soci privati, identificati attraverso una procedura di gara, sono gli esecutori materiali dell'opera (affidatari). Si specifica che, con nota del 15 aprile 2015, il Comune di Milano, richiamando analogicamente per M4 la stessa interpretazione normativa applicata ad A.T.M. S.p.A. (per altro con Socio unico il Comune di Milano), ritiene corretta la non applicabilità dell'art. 2497 c.c. e ss.mm. per la Società relativamente all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio di maggioranza assoluta.

Stante la fattispecie contrattuale e societaria di M4, le operazioni con parti correlate sono, dunque, destinate a presentarsi con grande frequenza.

Ai sensi della normativa vigente, di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni effettuate dalla Società con le Parti Correlate alla data del 31 dicembre 2023:

PARTI CORRELATE	COSTI	RICAVI	DEBITI		CREDITI	
			Commerciali	Commerciali	Finanziari	Finanziari
Consorzio MM4	203.883.925	2.386.803	91.315.623	1.189.765		
Metropolitana Milanese SpA	1.348.592		359.967			
Comune di Milano	4.261.715	220.189.631 (*)	4.836.485	98.308.150 (*)		
Agenzia Mobilità Ambiente Territorio SpA						
Webuild SpA	93.049		93.049			
Webuild Italia SpA	2.299.408	17.257	178.864	20.615		
Metroblu S.c.a.r.l.	5.205		5.205	2		
A.T.M. SpA	19.913.025	1.161.626	11.702.813	1.765.631	163.358.467	
Partecipazioni Italia SpA	2.444.255	17.431	240.500	20.806		
Hitachi Rail STS SpA	2.727.215	20.229	140.825	51.806		
Sirti SpA						
Mer Mec STE Srl	554.509	607	16.284	725		
Ansaldo Breda SpA		179		179		
A2A SpA						
Unareti SpA	442.998		-	1.030		
A2A Illuminazione Pubblica Srl	1.097.816		34.621			
A2A Energia SpA	133.204		44.128			

(*) composto da corrispettivo di gestione- accessorio ricevuto/da ricevere & contributi pubblici ricevuti/da ricevere

I rapporti debitori e creditori di cui sopra, sono principalmente riconducibili ai seguenti contratti:

- M4 e **Consorzio MM4** hanno sottoscritto in data 22 dicembre 2014 il contratto d'appalto (così come modificato e integrato in data 25 settembre 2019 e 19 dicembre 2023), avente ad oggetto la progettazione esecutiva e costruttiva e la realizzazione "chiavi in mano" dell'opera in conformità al progetto definitivo approvato con le delibere di approvazione del Progetto esecutivo. Il corrispettivo contrattuale al 19 dicembre 2023 è stato aggiornato in complessivi euro 1.798.807.401; alla data della presente relazione è in corso l'ulteriore aggiornamento del contratto di appalto per recepire l'ultimo Quadro Tecnico Economico così come approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Milano n.664 del 2 febbraio 2024.

- M4 e **Metropolitana Milanese** SpA hanno in essere un contratto avente ad oggetto l'affidamento delle attività di Direzione Lavori relativo alla fase di progettazione esecutiva, costruttiva e realizzativa della Linea Metropolitana M4. Il 12 gennaio 2023 ed il 19 dicembre 2023, sono stati sottoscritti rispettivamente l'addendum n.1 e n.2 al contratto sottoscritto l'8 agosto 2018; il valore complessivo dell'affidamento ammonta ad euro 14.546.219.
- M4 e il **Comune di Milano** il 22 dicembre 2014 hanno sottoscritto la Convenzione di Concessione (come poi successivamente modificata e integrata con l'Atto integrativo n.1 alla Convenzione il 5 febbraio 2019) avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la progettazione delle eventuali varianti, la realizzazione, con l'approvvigionamento dei mezzi finanziari all'uopo occorrenti, della Linea, nel tracciato indicato nel Progetto Definitivo, nonché la manutenzione e la gestione tecnica e di esercizio, amministrativa e finanziaria della Linea. Il 20 luglio 2023 è stato altresì sottoscritto l'Atto integrativo n.2 della Convenzione avente ad oggetto l'affidamento alla Concessionaria della progettazione esecutiva e dell'esecuzione del Completamento Sistemazioni Superficiali di cui ai Progetti Definitivi CSS allegati sub V all'Atto stesso.

Inoltre, in data 13 aprile 2022 M4 ed il Comune di Milano hanno sottoscritto una convenzione regolante la concessione in comodato d'uso gratuito dell'unità immobiliare sito in Piazza Castello 3, a uso sede/ufficio. Il comodato cesserà l'8 febbraio 2030. M4 si accolla le spese generali e oneri accessori calcolati in modo forfettario come risultante dalla Determinazione Dirigenziale n. 602/2011 e pari ad euro 12.513.

- M4 e **Webuild Italia SpA** hanno sottoscritto il 23 gennaio 2023 un contratto avente ad oggetto il servizio di assistenza e consulenza del sistema applicativo SAP fornendo il software e la sua manutenzione per un ammontare complessivo annuo di euro 11.400.
- M4 e **Metroblu** hanno sottoscritto il 30 novembre 2017 una convenzione (di volta in volta prorogata) per la messa a disposizione di alloggi e la fruizioni di servizi presso il campo base per alcuni dipendenti di M4 SpA. Tale convenzione ha scadenza 2024 e con comunicazione del 16 marzo 2023 MetroBlu ha reso noto alla Concessionaria il nuovo tariffario con decorrenza 1 aprile 2023.
- M4 e **ATM SpA** in data 22 dicembre 2014 hanno sottoscritto un contratto di appalto avente ad oggetto le attività ed i servizi di gestione e manutenzione della Linea 4. Tale documento, a seguito dell'Atto integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione, è stato modificato e integrato il 25 settembre 2019.

Inoltre, il 16 marzo 2018, è stato sottoscritto tra M4 e ATM SpA un incarico di "Professionista Preposto" ai fini dell'art. 5 DPR 753/1980 e della circolare M.C.T.C. – D.G. N.201 del 16/09/1983 per il collaudo del materiale rotabile della Linea 4. Tale incarico poi è stato modificato a settembre 2019 e ad agosto 2020 con specifiche scritture private rideterminandone il valore complessivo ad euro 369.000.

- M4 ed i **Soci Privati** in data 18 settembre 2017 hanno sottoscritto un accordo quadro a valere per il periodo di costruzione in linea con il contenuto dell'art. 17.8 iii b dello statuto societario che prevede che "le strutture logistiche e i servizi di base saranno a carico dei Soci di categoria B e C, da loro direttamente forniti o a costi rimborsati, con riparto proporzionale alle quote di capitale possedute".

Le operazioni sopra indicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e le stesse sono state realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Si riportano gli eventuali rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore:

- **Rischio di prezzo**
A seguito della sottoscrizione dell'Atto Integrativo nr. 1 è stato recepito il nuovo Quadro Economico dell'Opera ed è stato sottoscritto in data **25 settembre 2019** il nuovo Piano Economico Finanziario di Riequilibrio. Le modifiche si sono rese necessarie per tenere conto delle variazioni intervenute con l'apertura delle Tratte Funzionali, dell'apertura dell'intera Linea a fine lavori, nonché della variazione del corrispettivo previsto per la Concessionaria. Tutte le modifiche intervenute nel modello finanziario sono state recepite mantenendo inalterata la tariffa prevista dal PEF contrattuale originario, includendo tuttavia una diversa distribuzione degli ammortamenti a seguito dell'avvio della fase di gestione per Tratte Funzionali.
- **Rischio di credito**
I crediti esposti in bilancio si riferiscono principalmente (i) ai crediti verso controllante afferenti al contributo pubblico da parte

del Comune di Milano nonché (ii) ai crediti verso Concedente afferenti al Corrispettivo dovuto per la messa in esercizio delle Tratte funzionali della Linea entrambi garantiti sia alla data di stipula della Convenzione sia a seguito della sottoscrizione dell'Atto Integrativo attraverso fondi statali e comunali. In qualità di Concedente, il Comune di Milano ha sempre rispettato i tempi contrattualmente previsti per la liquidazione delle spettanze a M4.

○ Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio di indisponibilità di risorse finanziarie ed è riferito alla capacità della Società di far fronte al fabbisogno previsto per la realizzazione del progetto.

I costi nella fase di realizzazione dell'opera sono coperti dalle seguenti fonti di finanziamento:

- contributo pubblico da parte del Comune di Milano;
- finanziamento bancario da parte delle banche finanziatrici;
- *equity* da parte dei Soci: si informa che i Soci hanno adempiuto regolarmente ai loro impegni sulla base delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione; in data **12 novembre 2019** l'Assemblea straordinaria dei Soci, come illustrato nei paragrafi precedenti, ha conferito una nuova delega al CdA per richiamare gli impegni di capitale previsti a copertura degli impegni dell'Atto Integrativo nr. 1.

Si rimanda a tal proposito a quanto commentato nelle sezioni "Fabbisogno finanziario" del presente fascicolo e alla "Continuità Aziendale" in Nota Integrativa.

○ Rischio di cambio

La Società non è al momento soggetta a tale tipo di rischio in ragione del fatto che la propria attività è esercitata esclusivamente in Italia e non esistono fonti di finanziamento in valuta diversa dall'euro.

○ Rischio di mercato

Il progetto prevede, durante la fase di gestione, un contributo annuale di disponibilità minima stimato su 86 milioni di viaggiatori, garantito dal Comune di Milano e il mantenimento di livelli prestazionali previsti nel contratto di Gestione e coperti da garanzie di gestione. Inoltre, vi è un corrispettivo durante la fase gestione Tratte Funzionali negoziato con il gestore e Concedente riflesso nel nuovo PEF di riequilibrio, a copertura dei costi complessivamente sostenuti. Quindi si può ritenere che non vi sia un rischio di mercato presente.

○ Rischio Tassi d'interesse

Oltre a quanto sopra esposto, la Società, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari, ha individuato il rischio legato alla fluttuazione dei tassi di interesse legati al finanziamento *senior*. La strategia attuata è stata quella di sottoscrivere, al *closing* finanziario, dei contratti derivati di copertura volti al contenimento degli stessi. Tali contratti sono stati aggiornati il **25 settembre 2019** allineando la copertura al nuovo piano di erogazioni inserito nel PEF di Riequilibrio.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

AZIONI PROPRIE

La Società, in proprio o per tramite di Società fiduciaria o interposta persona, non possiede né ha acquistato o alienato, nel corso del periodo, azioni proprie.

NORMATIVA SULLA LEGGE RIGUARDANTE LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Il CdA del **14 marzo 2023** ha preso atto della Relazione Annuale del RPCT Avv.to Erika Salvatore relativa all'anno 2022 che la Società ha inoltrato ad A.N.A.C., tramite la nuova piattaforma informatica ed ha approvato il nuovo PTPCT per il triennio 2023-2025.

Nel corso dell'esercizio 2023 non è stato mosso alcun rilievo nei confronti degli amministratori e dei dipendenti di M4 circa le ipotesi di responsabilità amministrativo-contabile.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Con riferimento alle informazioni da fornire riguardo gli strumenti finanziari, alla data del 31 dicembre 2023 risultano in essere operazioni di copertura "*Interest Rate Swap*" stipulate in relazione all'indebitamento derivante dai contratti di finanziamento a lungo termine. Per maggiori dettagli e informazioni si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA DISCIPLINA DI CUI AL D.LGS. 81/2008 GIA' 626/1994

A questo proposito non vi sono informazioni da riferire in merito ad eventuali infortuni sul lavoro, più o meno gravi, nonché malattie professionali riguardanti il personale iscritto nel libro unico del lavoro (LUL), da cui possa derivarne una responsabilità aziendale.

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULL'AMBIENTE

Non vi sono informazioni da riferire in merito ad eventuali danni causati all'ambiente o a eventuali sanzioni o pene inflitte per reati o danni ambientali.

SEDI SECONDARIE

Al 31 dicembre 2023 non risultano aperte sedi secondarie della Società.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2023.

CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2023 non vi sono in essere contratti di leasing finanziario.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

a) *Delibere consiliari*

Il CdA di M4 del **24 gennaio 2024** ha preso atto della Relazione Semestrale II semestre 2023 per il monitoraggio sull'applicazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2023-2025 e della Relazione Annuale per il monitoraggio sull'applicazione del Piano per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2023-2025. Inoltre, nella stessa seduta, il Consiglio di M4 ha anche approvato il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2024-2026.

In data **5 marzo 2024** il CdA di M4 ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni di cui all'art. 2364 II comma del cc per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

b) *Corrispettivo Garantito – Corrispettivo Tratte funzionali*

Con nota del **14 febbraio 2024** l'Ente Concedente ha accolto la richiesta all'incremento dell'orario di servizio della Terza Tratta funzionale dalle 22:00 alle 00:30 nei giorni da lunedì a giovedì riconoscendo ad ATM l'importo di euro 605.209 (netto IVA base 2017) a valere per il periodo dal 19 febbraio 2024 sino al 29 settembre 2024.

Inoltre, in data **17 aprile 2024**, il Concedente ha anche accolto la richiesta di prolungare l'orario di servizio della III tratta funzionale sino alle ore 2:15 circa per il giorno 20 aprile 2024 (concomitante alla "Milano Design Week") riconoscendo ad ATM un importo complessivo di euro 3.244 oltre IVA.

c) *Procedura di conciliazione _ Commissione di Conciliazione / Collegio Consultivo Tecnico*

In data **2 febbraio 2024** il Concedente, con Determina Dirigenziale n.664, ha approvato il nuovo Quadro Economico Contrattuale aggiornato al 31 gennaio 2024 recependo quanto disposto dalla Giunta comunale con propria deliberazione n.1597 del 29 novembre 2023. Il nuovo Quadro Economico ha recepito, inoltre, le modifiche introdotte con la Determina Dirigenziale n.5886 del 5 luglio 2023 relativa all'approvazione di alcune opere aggiuntive e varianti in corso d'opera di cui all'Allegato 4 dell'Atto integrativo n.1 ed il riconoscimento di euro 38.878 per la progettazione, già svolta, in attuazione di quanto previsto all'art. 13 dell'Atto integrativo n.2.

d) *Avanzamento delle attività realizzative*

In data **8 febbraio 2024** è stato sottoscritto dal Consorzio MM4 e ATM il verbale di consegna di parte del Deposito di S.Cristoforo; tale disponibilità consente al Gestore di trasferire presso il Deposito i veicoli in servizio per effettuare le necessarie manutenzioni. La consegna completa del Deposito ad ATM è prevista entro il mese di luglio 2024.

e) *Finanziamento project*

Il **26 febbraio 2024** la Società ha inviato agli Enti finanziatori il Cronoprogramma Generale di Costruzione aggiornato (nel quale è prevista l'attivazione dell'intera linea entro fine settembre 2024) e condiviso con il Concedente (come da lettera che quest'ultimo ha trasmesso alla Società il 14 febbraio 2024). Con tale comunicazione la Società ha formalmente adempiuto alla condizione di cui al paragrafo 4 (vi) (Impegni del Beneficiario) della Lettera di Consenso dello scorso 28 giugno 2023 e successivamente ha inviato alle banche una nuova richiesta di utilizzo per complessivi euro 4,7 milioni incassandoli il **4 marzo 2024**.

La Società in data **31 maggio 2024** ha inviato una nuova richiesta di consenso agli Enti finanziatori nella quale ha, tra l'altro, informato i finanziatori circa:

- lo stato del progetto, con particolare riferimento all'avanzamento dei lavori relativi alla linea in linea con il Cronoprogramma generale di Costruzione, confermando l'apertura dell'intera linea prevista entro il 30 settembre 2024;
- le determinazioni assunte dal Collegio Consultivo Tecnico ("CCT");
- lo stato delle interlocuzioni con il Concedente volte a concordare i contenuti del Riequilibrio ai sensi dell'articolo 47 della Convenzione.

La Società ha poi richiesto ai Finanziatori di prestare il consenso, tra l'altro, a quanto segue:

- derogare all'impegno della Società di concludere la procedura di Riequilibrio entro il 30 giugno 2024, di cui all'articolo 4(vii) (Impegni del Beneficiario) della Lettera di Consenso di giugno 2023 e prorogare tale obbligo di completamento della procedura di Riequilibrio al 30 giugno 2025 nel rispetto dei termini del Contratto di Finanziamento (ivi inclusa la sottoscrizione dell'atto integrativo alla Convenzione e del relativo PEF Contrattuale), nonché di prorogare alla data del 30 giugno 2025 la conseguente revisione dei Documenti Finanziari e dei Contratti di Progetto per apportare le relative modifiche o integrazioni rilevanti in conseguenza di tale Riequilibrio;
- derogare all'impegno della Società di fornire il Budget di Costruzione aggiornato di cui all'articolo 4(v) (Impegni del Beneficiario) della Lettera di Consenso di giugno 2023 e prorogare la data di consegna del Budget di Costruzione aggiornato entro il termine del 30 giugno 2025;
- utilizzare l'intero importo residuo dei Fondi Disponibili a valere sulle Linea Term Tranche A, Linea Term Tranche B e Linea CDP pari ad Euro 53.357.000 da versare immediatamente sul Conto DSRA (restando inteso che la Linea Stand-by sarà cancellata alla data di scadenza del relativo Periodo di Disponibilità), di cui: (i) una somma pari ad Euro 23.000.000 sarà versata sul Conto DSRA ai fini della costituzione del Saldo Minimo DSRA previsto al termine del Periodo di Disponibilità; (ii) una somma pari ad Euro 30.357.000 sarà versata sul Conto DSRA e i relativi importi potranno essere trasferiti dalla Società sul Conto Ricavi subordinatamente al completamento della procedura di Riequilibrio.

Infine, la Società si è impegnata:

- in caso di mancato perfezionamento della procedura di Riequilibrio alla data del 30 giugno 2025, procedere al rimborso anticipato obbligatorio dell'importo residuo dell'Escrow Amount presente sul Conto DSRA a tale data;
- in caso di perfezionamento della procedura di Riequilibrio alla data del 30 giugno 2025, rimborsare anticipatamente il residuo dell'Escrow Amount presente sul Conto DSRA alla Data di Completamento e pertanto successivamente al pagamento integrale dei Costi di Progetto dovuti fino a tale data;
- trasmettere ai Finanziatori una richiesta di consenso al fine di ottenere dagli stessi ogni consenso previsto dai Documenti Finanziari necessario alla definizione della procedura di Riequilibrio entro il 30 giugno 2025.

L'iter di approvazione da parte dei competenti organi deliberanti degli Istituti finanziatori si è conclusa con l'invio della Consent Letter il 24 giugno 2024.

Anche nel 2024, alla luce di quanto sopra riportato e sulla base dei flussi di cassa previsti a budget nonché della liquidità attualmente disponibile, la Società prevede di riuscire a coprire il proprio fabbisogno finanziario.

Si conferma pertanto il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Milano, 12 giugno 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro Lamberti





**SITUAZIONE
PATRIMONIALE
ECONOMICA E
FINANZIARIA**
al 31 dicembre 2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
B) Immobilizzazioni		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	12.944	26.228
3) diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	36.796	34.449
7) altre immobilizzazioni immateriali	163.369	167.047
Totale immobilizzazioni immateriali	213.109	227.724
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
4) altri beni materiali	22.960	30.612
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	429.426.061	616.234.054
7) immobilizzazioni gratuitamente devolvibili	308.133.469	80.071.305
Totale immobilizzazioni materiali	737.582.490	696.335.971
<i>III Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2) crediti		
d. verso altri	626.086	209.278
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	3.979.264	17.435.352
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.979.264	17.435.352
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.605.350	17.644.630
Totale immobilizzazioni	742.400.949	714.208.325
C) Attivo circolante		
<i>II Crediti</i>		
4) crediti vs. Controllante	98.308.113	51.833.508
esigibili entro l'esercizio successivo	93.377.144	47.172.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.930.969	4.660.546
5bis) crediti tributari	1.756.350	2.185.019
esigibili entro l'esercizio successivo	762.902	1.001.163
esigibili oltre l'esercizio successivo	993.448	1.183.856
5-ter) imposte anticipate	8.770	135.673
5-quater) crediti verso altri	6.225.995	3.237.071
esigibili entro l'esercizio successivo	6.225.995	3.237.071
Totale crediti	106.299.228	57.391.271
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	31.937.515	40.310.651
3) danaro e valori in cassa	1.234	1.290
Totale disponibilità liquide	31.938.749	40.311.941
Totale attivo circolante	138.237.977	97.703.212
D) Ratei e risconti	3.869.065	4.926.551
Totale attivo	884.507.991	816.838.088

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A) Patrimonio netto		
I Capitale	61.531.500	61.531.500
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	184.594.500	184.594.500
IV Riserva Legale	147.263	145.047
VI Altre riserve	-	6.134
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.172.173	14.398.800
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	1.511.770	1.469.673
IX Utile (perdita) dell'esercizio	156.704	44.313
Totale patrimonio netto	252.113.910	262.189.967
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte, anche differite	1.317.528	4.546.989
Totale fondi rischi ed oneri	1.317.528	4.546.989
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	244.913	206.675
D) Debiti		
3) debiti verso Soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	163.358.467	155.563.073
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	163.358.467	155.563.073
esigibili oltre l'esercizio successivo	341.922.207	307.250.576
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	9.141.859	37
esigibili oltre l'esercizio successivo	332.780.348	307.250.539
11) debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	114.869.734	77.681.344
esigibili oltre l'esercizio successivo	107.544.065	70.934.462
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	7.325.669	6.746.882
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	4.836.485	3.428.145
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	4.836.485	3.428.145
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	625.744.558	544.297.862
E) Ratei e risconti	5.087.082	5.596.595
Totale passivo	884.507.991	816.838.088

CONTO ECONOMICO

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.981.484	11.566.647
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.161.836	20.328.829
5) altri ricavi e proventi	5.598.550	5.069.493
b) ricavi e proventi diversi	5.598.550	5.069.493
Totale valore della produzione	61.741.870	36.964.969
B) Costi della produzione		
7) costi per servizi	(25.544.210)	(14.082.021)
8) costi per godimento di beni di terzi	(27.115)	(43.002)
9) costi per il personale		
a) salari e stipendi	(831.201)	(924.380)
b) oneri sociali	(263.796)	(280.827)
c) trattamento di fine rapporto	(64.137)	(74.407)
totale costi per il personale	(1.159.134)	(1.279.614)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(44.761)	(42.118)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(8.122.790)	(1.915.587)
totale ammortamenti e svalutazioni:	(8.167.551)	(1.957.705)
14) oneri diversi di gestione	(103.963)	(50.586)
Totale costi della produzione	(35.001.973)	(17.412.928)
Differenza tra valore e costi della produzione	26.739.897	19.552.041
C) Proventi ed oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		10.110
1) proventi diversi dai precedenti da altre imprese	3.943.744	10.110
totale altri proventi finanziari	3.943.744	10.111
17) interessi e altri oneri finanziari		
1) interessi e altri oneri finanziari verso altre imprese	(29.910.008)	(19.340.997)
totale oneri proventi finanziari	(29.910.008)	(19.340.997)
Totale proventi ed oneri finanziari	(25.966.264)	(19.330.886)
Risultato prima delle imposte	773.633	221.155
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	(616.929)	(176.842)
a) imposte correnti	(1.169.802)	(872.539)
b) imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	552.873	695.697
21) Utile (perdita) dell'esercizio	156.704	44.313

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	156.702	44.313
Imposte sul reddito	616.929	176.842
Interessi passivi/(attivi)	29.893.918	17.575.450
Interessi su derivati	(3.927.654)	1.755.437
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	26.739.895	19.552.042
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	38.238	56.425
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.167.551	1.957.704
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.364.227	(20.750.763)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.570.017	(18.736.633)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	37.309.911	815.408
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.057.486	1.130.210
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(509.513)	(928.054)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(57.960.232)	12.748.208
Totale variazioni del capitale circolante netto	(57.412.259)	12.950.363
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(20.102.349)	13.765.771
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(22.031.518)	(9.713.050)
Interessi su derivati	3.927.654	(1.755.437)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	(3.894)
Totale altre rettifiche	(18.103.864)	(11.472.381)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(38.206.212)	2.293.390
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(148.658.047)	(240.348.657)
Contributi pubblici incassati	144.339.528	163.207.396
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.145)	(20.418)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(416.808)	5.091
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.765.472)	(77.156.588)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	34.671.630	52.578.238
Incremento/(decremento) finanziamenti soci	(67.006)	-
Aumento di capitale	-	-
Altre variazioni di Patrimonio netto	(6.132)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	34.598.492	52.578.238
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.373.190)	(22.284.959)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	40.311.941	62.596.900
Totale disponibilità liquide a fine periodo	31.938.749	40.311.941

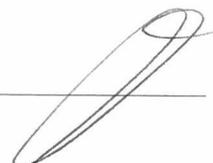
Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio 2023 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 12 giugno 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro Lamberti



NOTA INTEGRATIVA
al 31 dicembre 2023



PREMESSA

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il presente bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice civile, comma 1 ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, lo stesso per i valori riportati nella Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nel periodo in corso sia in quello precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Per maggior dettaglio si rimanda al paragrafo "continuità aziendale".
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Continuità aziendale

Come già rappresentato nei paragrafi precedenti, le disponibilità delle Linee di Credito hanno termine il 30 giugno 2024 e successivamente a tale data, le stesse, verranno cancellate; il piano di ammortamento incluso nel Contratto di Finanziamento sottoscritto nel 2014, così come successivamente modificato, prevede che le Linee di Credito cominceranno ad essere rimborsate semestralmente, con prima rata di rimborso il 31 dicembre 2024.

Stante quanto sopra e, in assenza del perfezionamento del Riequilibrio e dell'aggiornamento del PEF entro il 30 giugno 2024, la Società ha prontamente inviato una nuova Richiesta di Consenso alle banche lo scorso 31 maggio 2024 (i cui contenuti sono già stati illustrati ai paragrafi "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", sottoparagrafo e) "Finanziamento Project" e "Gestione Finanziaria" – sottoparagrafo "Fabbisogno finanziario" a cui si rimanda).

Dunque, pur sussistendo una situazione di incertezza, legata principalmente (i) alle interlocuzioni con il Concedente sui temi relativi alle riserve presentate dal Costruttore e (ii) al futuro Riequilibrio del PEF, gli Amministratori ritengono che, anche nello scenario peggiore ipotizzabile, in conformità al principio del *pass through*, eventuali penali applicate al Concedente o l'eventuale rigetto totale o parziale delle ulteriori riserve presentate dal Consorzio MM4 rispetto a quelle che già sono state recepite nell'ultimo modello finanziario inviato agli Enti finanziatori, si configurano come rischi interamente passanti per la Società.

Si precisa inoltre che nella *sensitivity analysis* inviata agli Enti Finanziatori il 31 maggio scorso, pur inserendo un allungamento del periodo di costruzione di 14 mesi, la Società ha dimostrato di essere in grado a rimborsare il debito finanziario entro la data di scadenza finale mantenendo i parametri finanziari allineati con quanto definito contrattualmente.

Seppur tuttavia sia ancora in corso di perfezionamento l'iter approvativo alla richiesta di consenso di cui sopra da parte degli organi competenti delle Banche finanziatrici finalizzato, tra l'altro, all'autorizzazione dell'utilizzo entro il 30 giugno 2024 dell'intero importo residuo della linea Term Tranche A, B e CDP, gli Amministratori ritengono appropriato redigere il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale, sulla ragionevole aspettativa di una tempestiva e positiva conclusione del suddetto processo approvativo, tenuto conto inoltre delle risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione dagli Enti finanziatori (tramite la *Consent Letter* del 24 giugno 2024), nonché del possibile perfezionamento del Riequilibrio entro il 30 giugno 2025, garantendo così l'integrale copertura del fabbisogno della Società per i prossimi 12 mesi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché della comparabilità e della continuità nell'applicazione nel tempo dei criteri di valutazione adottati.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da Software, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Categoria	%
Costi d'impianto	20,00
Migliorie su beni di terzi	8,33
Software applicativo	20,00

Qualora il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore d'uso ed il valore equo (*fair value* al netto dei costi di vendita), delle immobilizzazioni immateriali risulti durevolmente inferiore al loro valore contabile, lo stesso viene corrispondentemente svalutato con imputazione a Conto Economico nella voce "altre svalutazioni delle immobilizzazioni". Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c..

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei rispettivi ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono stati calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti. L'ammortamento inizia nell'esercizio in cui il cespite è disponibile all'uso ed è effettuato con costanza di applicazione nel tempo. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Di seguito un riepilogo delle aliquote annue costanti applicate per le differenti classi, che sono determinate con riferimento ad un criterio economico-tecnico (residua vita utile dei cespiti):

Categoria	%
Attrezzature varia	40,00
Mobili d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	100,00

Qualora il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore d'uso ed il valore equo (*fair value* al netto dei costi di vendita), delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore rispetto al loro valore contabile, lo stesso viene corrispondentemente svalutato con imputazione a Conto Economico nella voce "altre svalutazioni delle immobilizzazioni". Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Nella voce "immobilizzazioni gratuitamente reversibili" sono compresi tutti i costi progettuali e di realizzazione dell'opera oggetto della concessione; in particolare, si riferiscono alle tratte funzionali messe in esercizio. Il valore di iscrizione comprende tutti gli oneri accessori imputabili all'immobilizzazione relativamente al periodo di costruzione, inclusi gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti.

L'ammortamento finanziario delle "immobilizzazioni gratuitamente reversibili" viene contabilizzato in bilancio a quote differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nella *sensitivity analysis* aggiornata ed inviata agli Enti finanziatori il 15 maggio 2023 per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione finanziaria-contratto di finanziamento-finanziamento project". Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dell'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili oggetto di contratto di concessione nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del modello finanziario, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 del codice civile nonché con il principio contabile nazionale OIC 16 il quale, al paragrafo 64, dopo aver descritto la metodologia di ammortamento

a quote costanti, riporta "in limitate e documentate circostanze, altri tipi di ammortamento possono essere meglio rappresentativi della ripartizione dell'utilità ritraibile dal bene lungo la sua vita utile".

Nel caso specifico, le ragioni per le quali si è deciso di adottare tale criterio di ammortamento, possono essere nel seguito riassunte:

- il bene oggetto di ammortamento è un bene in concessione gratuitamente reversibile, l'ammortamento è autorizzato da specifiche disposizioni ai sensi dell'art. 104, comma 4 del T.U.I.R. (D.P.R. 22 dicembre 1986 n.917);
- trattasi di una metodologia adottata da numerosi operatori di settore comparabili a quello della scrivente Società.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende tutti i costi progettuali e di realizzazione dell'opera oggetto di concessione, che rappresentano beni gratuitamente devolvibili alla fine del periodo della concessione stessa e genereranno, in capo al Concessionario, un diritto di godimento protetto sia nei confronti dei Terzi che nei confronti del Concedente. Il valore di iscrizione comprende tutte le poste, direttamente e indirettamente imputabili al cespite, con riguardo a quanto disposto dal Codice Civile e dai principi contabili che ne regolano la materia.

I costi di diretta imputazione, al netto dei contributi in conto capitale maturati verso il Concedente, sono stati imputati direttamente nello Stato Patrimoniale; i costi indiretti, principalmente riferibili agli oneri finanziari maturati sui *project financing* nonché ai costi operativi e di struttura capitalizzati nei limiti consentiti dal Piano Economico Finanziario, sono inizialmente contabilizzati a Conto Economico al netto di eventuali ricavi e proventi e, quindi, poi capitalizzati tra le immobilizzazioni con contropartita "Incremento delle immobilizzazioni in corso per lavori interni" del Conto Economico. Restano escluse le imposte e tasse che non vengono capitalizzate.

Come criterio generale sono considerati costi indiretti afferenti all'opera, tutti gli oneri sostenuti durante il periodo di costruzione al netto degli eventuali ricavi e proventi per costi riaddebitati ai Soci e al Concedente, nel rispetto delle condizioni previste nei documenti sociali, nel caso specifico nello Statuto e nella Convenzione di Concessione.

Il relativo ammortamento sarà effettuato alla data di entrata in funzione dell'opera e in considerazione della durata della concessione ovvero, se inferiore, alla vita utile del bene.

I costi afferenti all'opera in attesa di conferma del riconoscimento da parte del Concedente vengono iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", ma vengono segnalate come voci fuori dal Quadro Tecnico Economico, e, in caso la loro recuperabilità non risulti ragionevolmente certa, tali voci sono prudenzialmente svalutate. Qualora venissero meno i presupposti che hanno determinato la svalutazione, il valore delle immobilizzazioni è ripristinato nei limiti del costo originario.

I suddetti criteri risultano coerenti con il "Piano economico finanziario" posto a base della Concessione.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti a diretta rettifica del cespite cui essi si riferiscono così come previsto dalla vigente normativa in materia. Sono iscritti a bilancio solo quando è ragionevolmente certo il loro riconoscimento, che nel caso specifico coincide con l'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile Unico di Procedimento (RUP), vigente alla data di approvazione di bilancio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

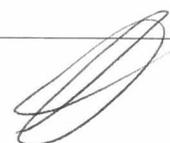
Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo determinato rettificando i valori nominali dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.



Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Al fine di gestire il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti accesi con gli istituti finanziari la Società ha stipulato contratti derivati a copertura di tipo "Interest Rate Swap" e "Interest Rate Cap".

Gli strumenti derivati sottoscritti su tali fluttuazioni dei tassi di interesse sono considerati di copertura se è dimostrabile un'elevata correlazione tra le caratteristiche dello strumento finanziario e quelle del sottostante coperto; qualora non sia chiaramente dimostrabile l'elevata correlazione, gli strumenti sono considerati speculativi o di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio al *fair value* in specifiche voci dello Stato Patrimoniale (tra le immobilizzazioni o il circolante a seconda di quando si manifesteranno i flussi finanziari futuri coperti per quelli attivi o tra i fondi rischi ed oneri per quelli passivi) e valutati al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate ad una specifica riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" se la relazione di copertura risulta essere altamente efficace; in caso contrario viene rilevata l'inefficacia nel conto economico dell'esercizio in cui le operazioni non risultano più altamente efficaci.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Gli elementi oggetto di copertura dei rischi di variazione dei tassi di interesse sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura attraverso test quantitativi e qualitativi che riflettono le previsioni di tiraggio e rimborso del finanziamento (l'elemento coperto); specifiche informazioni relative al *fair value* dei derivati devono essere fornite nella Nota Integrativa, atte a comprovare la verifica dell'efficace copertura del rischio di tasso.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati viene calcolato tenendo in considerazione il rischio di credito della controparte e della Società, secondo le tecniche previste dall'OIC 32.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante appositi

fondi svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, i rischi potenzialmente in corso e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari, nonché della cassa e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili alla data di chiusura del bilancio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Non sono inclusi investimenti finanziari o titoli a breve termine tra le disponibilità liquide. Eventuali depositi bancari e postali o assegni considerati di difficile esigibilità sono esposti al valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Questi riflettono la migliore stima possibile dei costi, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è potenziale o soltanto possibili sono indicati, in funzione della loro significatività, nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Non è data informativa in relazione ai rischi di natura remota.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscriverne in ciascun esercizio con il criterio della competenza.

Il debito per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene determinato in misura da riflettere la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti, in conformità alla normativa vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

La passività corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, comprensivo della rivalutazione annuale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul Reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già

definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

Si riferiscono a garanzie prestate come meglio specificato nel paragrafo della nota integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine. Non vi sono pertanto debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.



Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere contratti né posto in essere operazioni di locazione (leasing) finanziaria. Pertanto, non sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio c.d. 'patrimoniale' dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti conformemente alle indicazioni fornite dall'art. 2427, c. 1 n. 22 c.c., non oggetto di modifica da parte del D.Lgs. 139/2015.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 c.l. n.22-ter, non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano comportare effetti patrimoniali, finanziari ed economici sul bilancio d'esercizio.

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Patrimoni e finanziamenti destinati

Non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati.

Oltre a quanto sopra rappresentato, non si rilevano ulteriori eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico chiusi al 31 dicembre 2023 o da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in euro)

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte all'attivo, sono composte prevalentemente da costi di impianto e ampliamento, riferiti agli oneri sostenuti per la costituzione della Società, alle spese notarili dovute per l'aumento del capitale iniziale, quello del 19 dicembre 2014, 19 maggio 2015, del 12 ottobre 2016, del 15 settembre 2017, del 30 maggio 2018, del 25 luglio 2019 e quelle relative all'aumento di capitale deliberato dal CdA in data 29 luglio 2020. La voce diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è costituita dal *software* applicativo utilizzato dalla Società. Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono i costi che M4 ha sostenuto per i lavori di ristrutturazione degli uffici della sede oggetto di ammortamento in 12 anni, così come previsto dal contratto di comodato d'uso a titolo gratuito con il Comune di Milano. Nel periodo in esame non si registrano decrementi.

Nel corso del 2023 le immobilizzazioni immateriali risultano movimentate come segue:

Costo storico	31 dicembre 2022	Incrementi	Riclassifica	Decrementi	31 dicembre 2023
Costi di impianto e ampliamento	112.081				112.081
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	65.938	9.050			74.988
Altre	255.268	21.095			276.363
Totale	433.287	30.145			463.432

Fondo ammortamento	31 dicembre 2022	Ammortamenti	Riclassifica	Decrementi	31 dicembre 2023
Costi di impianto e ampliamento	(85.852)	(13.285)			(99.137)
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(31.489)	(6.703)			(38.192)
Altre	(88.222)	(24.773)			(112.995)
Totale	(205.563)	(44.761)			(250.324)

Valore residuo	31 dicembre 2022	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifica	Decrementi	31 dicembre 2023
Costi di impianto e ampliamento	26.228		(13.285)			12.944
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	34.449	9.050	(6.703)			36.796
Altre	167.047	21.095	(24.773)			163.369
Totale	227.724	30.145	(44.761)			213.109

II) Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2023 le immobilizzazioni materiali risultano movimentate come segue:

Costo storico	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Altro	31 dicembre 2023
Attrezzature industriali e commerciali	18.231				18.231
Altri beni materiali	256.641	3.862			260.503
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.644.655.278	239.100.081	(4.028.094)	(631.894.163)	1.247.833.103
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	220.052.834			631.894.163	851.946.997
Totale	1.864.982.983	239.103.943	(4.028.094)		2.100.058.833

Fondo ammortamento / Contributo pubblico	31 dicembre 2022	Ammortamenti	Decrementi	Altro	31 dicembre 2023
Attrezzature industriali e commerciali	(18.231)				(18.231)
Altri beni materiali	(226.029)	(11.514)			(237.543)
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	(2.711.774)	(8.111.276)			(10.823.049)
Immobilizzazioni in corso ed acconti - Contributo pubblico	(1.028.421.224)			210.014.183	(818.407.042)
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili - Contributo pubblico	(137.269.755)			(395.720.723)	(532.990.478)
Totale	(1.168.647.012)	(8.122.790)		(185.706.540)	(1.362.476.342)

Valore residuo	31 dicembre 2022	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Altro	31 dicembre 2023
Attrezzature industriali e commerciali	(0)					(0)
Altri beni materiali	30.612	3.862	(11.514)			22.960
Immobilizzazioni in corso ed acconti	616.234.054	239.100.081		(4.028.094)	(421.879.980)	429.426.061
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	80.071.305		(8.111.276)		236.173.440	308.133.469
Totale	696.335.971	239.103.943	(8.122.790)	(4.028.094)	(185.706.540)	737.562.490

La categoria altri beni materiali è composta da macchine elettroniche e altre attrezzature per l'ufficio.

Nelle immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritti principalmente:

- i costi oggetto di cessione di beni da SPM4 Scpa a M4 come da perizia al 31 ottobre 2014;
- i costi valutati in perizia al 22 dicembre 2014 riferiti ai beni capitalizzati da SPM4 Scpa dal 1° novembre al 22 dicembre 2014 oggetto di cessione in un secondo atto notarile del 15 dicembre 2015;
- i costi capitalizzati relativi ai lavori in avanzamento a tutto il 31 dicembre 2023 con riferimento al contratto di appalto;
- nonché tutte le poste imputabili all'opera in corso di realizzazione in avanzamento sino al 31 dicembre 2023, con particolare riferimento alla rimozione delle interferenze, ai costi per il rilascio della polizza assicurativa ALOP, alle indennità di espropri, ai costi attribuibili al protocollo di legalità, al coordinamento sicurezza CSE/CSP, al Responsabile Lavori, agli Advisor finanziari a servizio del contratto di finanziamento.

Tale voce è altresì comprensiva degli interessi e delle commissioni sul finanziamento capitalizzate ad incremento del valore del bene gratuitamente devolvibile, che al termine dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente ad euro 131.958.378.

Le Immobilizzazioni gratuitamente devolvibili sono costituite dai costi sostenuti dalla Società per la realizzazione delle tratte messe in esercizio (Linate – S. Babila). La voce ammortamento pari ad euro 8.111.276 fa riferimento alla quota 2023 di ammortamento finanziario desumibile dalla *sensitivity analysis* aggiornata ed inviata agli Enti finanziatori il 15 maggio 2023.

Il Contributo Pubblico in conto capitale è stato iscritto, concordemente con la normativa contabile in materia, a diretta diminuzione del cespite cui è riferito proprio in funzione della sua natura di sostegno per la realizzazione dell'opera in corso di costruzione. L'ammontare complessivo iscritto al 31 dicembre 2023 è di euro 1.351.397.520, rappresentativo della quota di contributo pubblico incassata/da incassare sui lavori certificati nonché sulle somme a disposizione/rimborsi presenti nel quadro tecnico economico, contabilizzati nel medesimo periodo di riferimento, di cui una parte (euro 532.990.479) è imputabile alla prima e seconda tratta funzionale e pertanto esposta a riduzione del valore del cespite "immobilizzazione gratuitamente devolvibile".

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2023 delle "Immobilizzazioni in corso ed acconti":

SPV Linea M4 S.p.A. | Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Dettaglio immobilizzazioni in corso e acconti	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altro	31 dicembre 2023
EPC Contract	1.591.188.297	207.258.037	(4.028.094)			1.794.419.240
realizzazione linea (Lavori)	1.155.759.978	61.843.115				1.217.403.094
progettazione esecutiva	60.040.297	307.573				60.347.870
progettazione definitiva	25.905.278					25.905.278
Oneri esterni per l'attuazione dei piani di Sicurezza	68.335.887	107.993	(2.114.616)	(6.809)		66.322.455
prove, sperimentazione e collaudi	2.376.788	124.079				2.500.867
adeguamento monetario dal 12/2010 al 6/2013	92.749.847	4.137.296				96.887.143
gestione operativa protocollo di legalità	13.029.536	296.942		(33.406)		13.293.072
altri oneri (protrazione temporale)	(0)					(0)
Oneri inerziali	42.800.000					42.800.000
Varianti Approvate (Allegato 3)	25.272.710	236.379	(54.449)	(247.329)		25.207.312
Varianti prioritarie e secondarie (Allegato 4)	12.554.596	8.367.803		287.544		21.209.943
Tratte Funzionali (Allegato 5)	28.312.726	3.068.810				31.381.536
Revisione progetto Controllo Accessi/Oneri Sicurezza	50.729.473	162.937	(1.859.030)	(7.603.962)		41.429.419
Oneri inerziali controllo accessi	2.412.749					2.412.749
Oneri inerziali sicurezza	6.672.433	1.777.484				8.449.917
Riserva m.32 S.Cristoforo	4.236.000					4.236.000
Lavori Eseguiti _ procedura acconti mensili						
Oneri esterni attuazione sicurezza Covid				7.603.962		7.603.962
Determinazioni Collegio Consultivo Tecnico		127.028.625				127.028.625
RIMBORSI	57.349.550	6.221.619				63.562.169
Rimborsi a MM di coordinamento e assistenza tecnica _ art 5.4	14.859.571	2.091.848				16.951.418
Rimborsi ad AMAT (alla vigilanza) _ art. 5.6	7.236.689	1.161.844				8.398.533
Rimborsi a MM (direzione lavori) _ art 5.5	21.471.718	1.228.646				22.700.364
anticipazione quota stato progetto base _ art. 5.7.1 (rimborso al Comune del costo della Progettazione Definitiva della tratta II)	8.250.000					8.250.000
rimborsi MM assistenza tecnica in fase di gara _ 5.7.1	200.000					200.000
rimborsi ad AMAT per assistenza tecnica in fase di gara _ art. 5.7						
Rimborsi per assistenza post-gara, consulenza legale, finanziaria e assicurativa a favore del Comune - Art. 5.7.1	165.707					165.707
rimborsi per assistenza in fase di gara Consulente Finanziario Comune	400.000					400.000
Rimborsi per assistenza in fase di gara Consulente Assicurativo Comune _ art. 5.7.1						
Rimborso per prestazioni anticipate dal Comune (indagini archeologiche) - art. 5.7.2	1.200.000					1.200.000
Rimborsi alla Commissione di Collaudo (compenso con incentivo ex Art.92 D.Lgs. 163/06 e s.m.l.) - Art 5.7.3	317.395	125.339				442.734
Rimborsi alla Commissione di Sicurezza (compenso con incentivo ex Art.92 D.Lgs. 163/06 e s.m.l.) - Art 5.7.3	56.307					56.307
Incentivo per la progettazione ex art 92 D.Lgs. 163/2006 - Art 5.7.4	1.306.622	542.795				1.849.417
Rimborsi per gli oneri relativi ai funzionali ENAC - Art. 5.7.5						
CNPAIA per prestazioni ingegneria su voci R1,R2,R4	1.464.277	78.655				1.542.932
Rimborso Concorso di progettazione passerella San Cristoforo	187.371					187.371
Attribuzione funzioni di CCT alla Commissione di Conciliazione	224.893	992.492				1.217.385
Personale a tempo determinato DL 80/2021 art.1 comma 1						
SOMME A DISPOSIZIONE (SD)	60.740.107	5.844.863				66.584.970
Espropri occupazioni temporanee (Espropri)	27.230.481	1.721.227				28.951.708
rimborsi alle aziende esercenti Pubblici Servizi (Interferenze)	26.696.946	2.760.690				29.457.636
Accordo per la funzionalità del sistema di controllo accessi e interfacciamento sistema SBME		800.000				800.000
SD per bonifiche terreni						
SD protocollo di legalità e/o protocollo operativo capaci	4.224.356	422.476				4.646.832
SD integrazione piano comunicazione	2.588.323	140.470				2.728.793
SD smaltimento terre di linale						
imprevisti						
Aumento materiali						
Oneri assicurativi e di garanzia						
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA	6.541.481	375.274				6.916.755
Coordinamento sicurezza	6.541.481	120.363				6.661.843
Protocollo Sicurezza DGC 1011/2020		254.911				254.911
Trattenute a garanzia su coordinamento sicurezza cred vs comune						
RESPONSABILE LAVORI	455.135	50.462				505.597
Responsabile lavori	455.135	50.462				505.597
CONTRIBUTO PUBBLICO	(1.028.421.224)				210.014.183	(818.407.042)
Contributi pubblici	(1.165.690.979)				(185.706.541)	(1.351.397.520)
Contributo pubblico tratte funzionali	137.269.755				395.720.724	532.990.479
SOMME FUORI QUADRO ECONOMICO						
SOMME A PEF CAPITALIZZABILI A DISPOSIZIONE DELLA CONCESSIONARIA	148.442.542	19.348.826				167.791.368
Allocazione Costi SPV (4,8mio€) +Costi SPV al Closing (2mio€)	6.800.000					6.800.000
Oneri finanziari trasferimento perizia	2.329.574					2.329.574
Costi di investimento capitalizzati 2.000.000 euro indicizzati	21.257.388	976.923				22.234.311
Polizza Alop	1.826.546	156.511				1.983.057
oneri finanziari capitalizzati	110.145.219	17.842.334				127.987.554
Commissioni su finanziamento	1.539.250	102.000				1.641.250
Advisor finanziamento	2.079.233	258.660				2.337.893
Coordinamento sicurezza	1.643.000					1.643.000
Responsabile lavori	580.000					580.000
Altri Costi - consulenza specialistica Cà Grandà	59.233					59.233
Altri Costi - Contributi DIPE MGO	75.366	11.663				87.029
Altri Costi - Arpa	107.732	735				108.467
ESERCIZIO TRATTE FUNZIONALI	(220.052.834)	(631.894.163)				(851.946.997)
Esercizio tratte funzionali	(220.052.834)	(631.894.163)				(851.946.997)
Totale	616.234.054	(392.794.081)	(4.028.094)		210.014.183	429.426.061

In relazione ai costi capitalizzati fra le immobilizzazioni in corso ed acconti si specifica quanto segue:

- i costi relativi alla voce *EPC Contract* si riferiscono ai costi di diretta imputazione per la realizzazione dell'opera i cui lavori sono stati affidati al CMM4, mediante la sottoscrizione del "Contratto di Costruzione" avvenuta in data 22 dicembre 2014 e successiva

integrazione a seguito della sottoscrizione dell' "Atto modificativo al Contratto di Costruzione" il 25 settembre 2019; l'importo capitalizzato al 31 dicembre 2023 comprende in particolare i lavori di realizzazione dell'opera effettuati sino a tale data, di cui Euro 1.753.510.149 certificati in via definitiva dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) corrispondenti al cumulato fino al SAL nr. 70 riferito ai lavori a tutto il 31 dicembre 2023 nonché euro 40.909.091 corrispondenti allo stanziamento della quota parte residua dei lavori riconosciuti dal CCT con delibera del 19 giugno 2023.

- relativamente ai contributi pubblici, pari complessivamente ad euro 1.351.397.520, si evidenzia che al 31 dicembre 2023 sono stati iscritti i contributi pubblici maturati sui lavori eseguiti mediante *EPC Contract* in corrispondenza del SAL 70 a tutto il 31 dicembre 2023, pari cumulativamente ad euro 1.228.762.661 nonché euro 40.909.091 corrispondenti allo stanziamento dei contributi da ricevere relativi alla quota parte residua dei lavori riconosciuti dal CCT con delibera del 19 giugno 2023. La parte residuale si riferisce ai contributi pubblici maturati sulle voci Rimborsi e Somme a disposizione.

Il decremento di cui sopra per complessivi euro 4.028.094 è riferito principalmente al recupero delle somme eccedentarie per Oneri sicurezza e Controllo accessi corrisposte dal Concedente alla data della sottoscrizione dell'Atto Integrativo n.1 così come previsto all'art. 8.5 dell'atto medesimo.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 risultano pari a euro 4.605.350 e composte principalmente dalla voce "strumenti finanziari derivati attivi" del valore di euro 3.979.264, a seguito dell'iscrizione al 31 dicembre 2023 del *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati di copertura "Interest Rate Swap".

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
2) crediti verso altri	626.086	209.278	416.808
4) strumenti finanziari derivati attivi	3.979.264	17.435.352	(13.456.088)
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.605.350	17.644.630	(13.039.280)

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

I crediti ammontano ad euro 106.299.228 (euro 57.391.271 al 31 dicembre 2022), registrando una variazione in aumento di euro 48.907.957. La ripartizione dei crediti per scadenza è la seguente:

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo	Totale
Crediti vs. Controllanti	93.377.144	4.930.969	98.308.113	47.172.962	4.660.546	51.833.508
Crediti tributari	762.902	993.448	1.756.350	1.001.163	1.183.856	2.185.019
Imposte anticipate	-	-	8.770	-	-	135.673
Crediti verso altri	6.225.995	-	6.225.995	3.237.071	-	3.237.071
Totale crediti	100.366.041	5.933.187	106.299.228	51.411.196	5.844.402	57.391.271

La ripartizione dei crediti per natura è la seguente:

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Commerciali	Altri	Totale	Commerciali	Altri	Totale
Crediti vs. Controllanti	98.308.113	-	98.308.113	51.833.507	-	51.833.507
Crediti tributari	-	1.756.350	1.756.350	-	2.185.019	2.185.019
Imposte anticipate	-	-	8.770	-	135.673	135.673
Crediti verso altri	3.271.037	0	6.225.995	3.237.071	0	3.237.071
Totale	101.579.150	1.756.350	106.299.228	55.070.578	2.320.692	57.391.270

Non si è proceduto alla ripartizione dei crediti per area geografica poiché gli stessi hanno tutti come controparti entità di nazionalità italiana.

Si noti che dei crediti oltre l'esercizio, solo euro 380.179 sono esigibili oltre i cinque anni e sono riferiti ai crediti per conversione in IRAP dell'eccedenza ACE (Aiuto Crescita Economica) utilizzabile a scomputo del debito IRAP.

- **Crediti verso Controllante**

I crediti verso Controllante si riferiscono ai crediti vantati verso il Comune di Milano, che corrisponde al Concedente e al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 98.308.113. Si riferiscono principalmente per euro 79.512.359 ai contributi maturati sui certificati lavoro, per euro 3.066.314 ai contributi maturati sulle voci a rimborso e somme a disposizione del Quadro Tecnico Economico quali progettazione definitiva, Alta Vigilanza, Direzione Lavori, incentivi alla progettazione, espropri ed occupazioni temporanee e rimborsi alle aziende esercenti Pubblici Servizi, per euro 4.930.969 a titolo di trattenute a garanzia applicate sui certificati lavoro sino al 31 dicembre 2023 e recuperabili a conclusione delle operazioni di collaudo finale dell'opera, nonché per euro 10.240.517 al Corrispettivo accessorio ed euro 547.388 al Corrispettivo di gestione, dovuto per la messa in esercizio delle tratte funzionali (così come disciplinato nel Documento di Raccordo – Allegato Tecnico al Documento di raccordo Gestione tratte funzionali – art. 3).

- **Crediti tributari**

I crediti tributari al 31 dicembre 2023 risultano pari ad euro 1.756.350 e sono così composti:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti per ritenute su interessi bancari	7.514	5.448	2.067
Crediti verso erario per IRES			
Crediti IRAP da opzione per la trasformazione eccedenza ACE annuale (*)	1.670.962	2.160.988	(490.026)
Altri crediti tributari	262	393	(131)
Erario c/IVA	77.612	18.191	59.421
Crediti IRES per imposte anticipate			
Acconti IRAP	1	1	
Totale crediti tributari	1.756.350	2.185.019	(428.669)

(*) ACE Aiuto Crescita Economica: variazione dovuta agli intervenuti aumenti di capitale sociale

L'ammontare iscritto è riconducibile principalmente al credito IRAP costituitosi in seguito alla conversione del beneficio ACE di cui gode la Società. Al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 1.670.962 e viene utilizzato a scomputo dell'IRAP dovuta. Il credito IRAP derivante dalla trasformazione del beneficio ACE in ragione d'anno è utilizzabile nella misura massima di 1/5 ogni esercizio.

La variazione tra i periodi di imposta, pari ad euro 490.026 risulta composta principalmente da:

- Incremento per la trasformazione dell'eccedenza ACE ordinaria rilevata sul periodo di imposta corrente, pari ad euro 679.776;
- Decremento per l'utilizzo di euro 1.169.802 a copertura dell'IRAP dovuta per il corrente periodo di imposta.

La rimanente parte, come da dettaglio, è imputabile ad IVA e a ritenute verso erario per IRES.

- **Crediti per imposte anticipate**

I crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad euro 8.770 (euro 135.673 al 31 dicembre 2022). Tale valore si riferisce alle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali generatesi nei precedenti periodi iscritte in quanto si ritiene esista la ragionevole certezza che la società genererà negli esercizi futuri imponibili fiscali sufficienti a permetterne la recuperabilità.

- **Crediti verso altri**

I crediti verso altri al 31 dicembre 2023 risultano pari ad euro 6.225.995.

Tale valore risulta composto principalmente dai crediti per riaddebito costi, inizialmente sostenuti da M4, verso Soci privati e CMM4 oltre ad altri crediti. In particolare:

- il credito verso le banche Hedging per euro 2.954.958 relativo all'"hedging fee" maturato al II semestre 2023 ma incassato i primi giorni di gennaio 2024;
- il credito verso il socio ATM per complessivi Euro 1.765.631 è relativo principalmente a:
 - euro 1.306.013 per il riaddebito dei premi anticipati da M4 per la polizza All Risk con appendice Business Interruption relativi alle tratte messe in esercizio;
 - euro 343.573 per il riaddebito delle spese anticipate da M4 per fornitura di energia elettrica e di acqua relativa alla linea;
 - euro 116.045 per il riaddebito dei costi di struttura logistica e servizi di base ai sensi dello statuto (art. 17.7 (iii) lettera b) nonché dell'accordo quadro sottoscritto tra M4, i Soci privati, CMM4 e Metro Blu Scarl in data 18 settembre 2017;
- il credito verso il CMM4 per complessivi Euro 1.189.2 è relativo principalmente a:
 - euro 1.082.214 per il riaddebito delle spese anticipate da M4 per fornitura di energia elettrica per alimentazione linea presso Manufatto M4-MN Tangenziale e per la fornitura di acqua;
 - euro 104.226 per il riaddebito dei premi anticipati da M4 relativi all'adeguamento della Polizza CAR;

- il credito verso altri Soci privati per complessivi euro 94.132.640 di cui:
 - euro 93,941 è rappresentato dal riaddebito dei costi di struttura logistica e servizi di base ai sensi dello statuto (art. 17.7 (iii) lettera b) nonché dell'accordo quadro sottoscritto tra M4, i Soci privati, CMM4 e Metro Blu Scarl in data 18 settembre 2017;
 - euro 191 è riferito al riaddebito di altri costi minori.

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide della Società al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad euro 31.938.748. Tale voce è composta come segue:

	31 dicembre 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Depositi bancari e postali	31.937.515	40.310.651	(8.373.136)
Danaro e valori in cassa	1.234	1.290	(57)
Totale	31.938.748	40.311.941	(8.373.192)

I depositi bancari e postali sono costituiti dai conti correnti bancari di progetto aperti presso la banca depositaria Banca Nazionale del Lavoro, ai sensi del contratto di finanziamento *project*.

Si segnala che sui conti correnti della Società ai sensi del Contratto di Finanziamento, grava al 31 dicembre 2023 un pegno al fine di garantire tutte le obbligazioni nei confronti dei creditori garanti (Banche Finanziatrici, Banca Depositaria e Banche Hedging) derivanti dal contratto stesso. Tale pegno rimarrà valido ed efficace fino alla data di scadenza del periodo di responsabilità (periodo compreso tra la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento e la data in cui non sia possibile alcun ulteriore utilizzo).

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2023 i risconti attivi ammontano ad euro 3.869.065 e risultano così composti:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Risconti su assicurazioni	3.854.305	4.904.756	(1.050.451)
Risconti attivi su altre consulenze			
Risconti su commissioni per fidejussioni	3.500	3.500	
Risconti attivi su altre consulenze	2.629		2.629
Risconti attivi vari	8.631	18.295	(9.664)
Risconti imposta di registro su canoni di locazione			
Totale risconti attivi	3.869.065	4.926.551	(1.057.487)

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Alla data di riferimento del presente documento, il capitale sociale risulta deliberato, sottoscritto e interamente versato nel pieno rispetto delle disposizioni statutarie che prevedono la ripartizione tra quota pubblica e privata nella proporzione rispettivamente di 2/3 e 1/3. In particolare, l'ammontare del capitale sociale al 31 dicembre 2023 risulta pari ad euro 61.531.500 e relativo sovrapprezzo azioni pari a euro 184.594.500.

Esso è rappresentato da n. 615.315 di azioni del valore nominale di euro 100 cadauna, di cui:

- n. 410.210 *Azioni di categoria A* assegnate al Comune di Milano senza limiti di trasferibilità diversi dalla volontà del Comune di Milano;
- n. 11.076 *Azioni di categoria B* assegnate alle imprese aggiudicatrici della gara, responsabili della costruzione della Linea 4 di Milano;
- n. 194.029 *Azioni di categoria C* assegnate all'impresa responsabile della gestione della Linea 4 di Milano.

Come da disposizione statutaria, nonché ai sensi dell'art. 2443 cod.civ., è data facoltà al CdA, fino alla data del 15 dicembre 2019, di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un importo nominale massimo di euro 58.800.000 con sovrapprezzo massimo di euro 180.000.000, a pagamento, mediante emissione di massime n. 588.000 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente ai Soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto, con facoltà da parte degli Amministratori di stabilire le modalità, i termini e le condizioni dell'aumento di capitale.

A tal proposito, il CdA del 25 luglio 2019 aveva deliberato l'ultima delega parziale per un importo complessivo di euro 1.200.000 e sovrapprezzo di euro 7.200.000, e quindi per ciascuna azione del valore nominale di euro 100,00 è stato pagato un prezzo di euro 700,00 dei quali euro 600,00 per il sovrapprezzo. Questa determinazione del sovrapprezzo, diversa dalle delibere consiliari precedenti,

era avvenuta in ragione della circostanza che in sede di Atto Costitutivo la determinazione del capitale sociale di euro 1.200.000 non aveva previsto il sovrapprezzo. La sottoscrizione e il versamento integrale è avvenuto il 31 gennaio 2020.

Con la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Capitalizzazione in data 25 settembre 2019, i Soci si sono, altresì, impegnati al versamento di ulteriore Equity per complessivi euro 7.945.000 a copertura degli oneri rideterminati in capo alla Concessionaria così come disciplinati nell'Atto Integrativo (allegato 8) e, poiché la delega conferita ai Soci in sede di Atto Costitutivo in data 16 dicembre 2014 si è esaurita come sopra rappresentato e, l'Assemblea dei Soci del 12 novembre 2019, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte, fino alla data del 31 ottobre 2024, il capitale sociale per un importo nominale massimo di euro 1.985.400 con sovrapprezzo massimo di euro 5.956.200, a pagamento, mediante emissione di massime n. 19.854 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente, ai soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni del/degli aumento/i di capitale; tale delega dovrà essere esercitata dagli Amministratori in stretta coerenza agli impegni di versamento da parte dei soci previsti nel modello economico finanziario di riequilibrio sottoscritto in data 25 settembre 2019.

Il CdA di M4 in data 29 luglio 2020 aveva deliberato di aumentare a pagamento e in via inscindibile il capitale sociale, in esecuzione parziale dell'ultima delega sopra descritta. Il termine finale di sottoscrizione è stato fissato al 31 dicembre 2020, con deposito presso l'Ufficio delle Imprese Registro di Milano in data 12 agosto 2020 e pubblicato il 1 settembre 2020. I Soci hanno provveduto all'integrale versamento il 21 ottobre 2020.

Nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati ulteriori richiami di capitale.

Nel prospetto seguente si riportano le informazioni che riguardano il Patrimonio Netto come prescritto dall'art. 2427, numero 7-bis) del Codice Civile (valori in unità di euro).

Movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdite) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Al 31 dicembre 2021	61.531.500	184.594.500	124.943	6.134	(29.090.124)	1.087.694	402.083	218.656.730
Destinazione risultato 2021			20.104			381.979	(402.083)	
Aumento di capitale								
Variatione Riserva sovrapprezzo Azioni								
Variatione Riserva Legale								
Variatione Altre riserve								
Variatione riserva flussi finanziari attesi					43.488.925			43.488.925
Risultato del periodo							44.313	44.313
Al 31 dicembre 2022	61.531.500	184.594.500	145.047	6.134	14.398.800	1.469.673	44.313	262.189.967
Destinazione risultato 2022			2.216			42.097	(44.313)	
Aumento di capitale								
Variatione Riserva sovrapprezzo Azioni								
Variatione Riserva Legale								
Variatione Altre riserve				(6.134)				(6.134)
Variatione riserva flussi finanziari attesi					(10.226.627)			(10.226.627)
Risultato del periodo							156.704	156.704
Al 31 dicembre 2023	61.531.500	184.594.500	147.263		4.172.173	1.511.770	156.704	252.113.910

Disponibilità e distribuibilità del Patrimonio Netto e utilizzazioni nei precedenti esercizi

Considerata la suddivisione del capitale azionario, rappresentato da diverse categorie di azioni, e la fase di avvio dell'attività si ritiene che le informazioni relative alla disponibilità del patrimonio netto siano poco significative per darne una rappresentazione.

Movimentazione della Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi

Valori in Euro	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	14.398.800
Variationi nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	(13.456.089)
Rilascio a conto economico per inefficacia	
Rilascio a rettifica attività/passività	
Effetto fiscale differito	3.229.462
Valore di fine esercizio	4.172.173

Per maggiori dettagli relativi alla movimentazione si rimanda al paragrafo della presente Nota Integrativa "Informativa sugli strumenti derivati".

B) FONDI RISCHI E ONERI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
2) per imposte, anche differite	1.317.528	4.546.989	(3.229.461)
Totale fondi per rischi e oneri	1.317.528	4.546.989	(3.229.461)

Il saldo al 31 dicembre 2023 della voce Fondi Rischi e Oneri, pari ad euro 1.317.528, è riferito all'iscrizione delle imposte differite passive sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati attivi.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Di seguito si riporta la movimentazione del trattamento di fine rapporto intercorsa nell'esercizio 2023:

	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Altri	31 dicembre 2023
Trattamento di fine rapporto	206.675	61.497	(2.974)	(20.285)	244.913
Totale	206.675	61.497	(2.974)	(20.285)	244.913

L'importo pari ad euro 244.913 è determinato sulla base della normativa vigente; esso rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti stessi alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Si precisa che il saldo della voce è interamente riferito a rapporti di lavoro attualmente vigenti e non sono previste dimissioni incentivate tali per cui sia necessario indicarne l'ammontare da corrispondere.

D) DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad euro 625.744.558. Il dettaglio dei debiti suddivisi per scadenza viene riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo	Totale
Debiti verso Soci per finanziamenti		163.358.467	163.358.467		155.563.073	155.563.073
Debiti verso banche	9.141.859	332.780.348	341.922.207	37	307.250.539	307.250.576
Debiti verso fornitori	107.544.065	7.325.669	114.869.734	70.934.462	6.746.882	77.681.344
Debiti verso Controllanti	4.836.485		4.836.485	3.428.145		3.428.145
Debiti tributari	260.067		260.067	119.672		119.672
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.379		130.379	67.857		67.857
Altri debiti	367.219		367.219	187.195	-	187.195
Totale debiti	122.280.074	503.464.484	625.744.558	74.737.368	469.560.494	544.297.862

La ripartizione dei debiti per natura è la seguente:

	31 dicembre 2023				31 dicembre 2022			
	Commerciali	Finanziari	Altri	Totale	Commerciali	Finanziari	Altri	Totale
Debiti verso Soci per finanziamenti		163.358.467		163.358.467		155.563.073		155.563.073
Debiti verso banche		341.922.207		341.922.207		307.250.576		307.250.576
Debiti verso fornitori:								
verso fornitori terzi	114.869.734			114.869.734	77.681.344			77.681.344
Debiti verso Controllanti	4.836.485			4.836.485	3.428.145			3.428.145
Debiti tributari		260.067		260.067			119.672	119.672
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		130.379		130.379			67.857	67.857
Altri debiti	367.219			367.219	187.195			187.195
Totale debiti	120.073.438	505.280.674	390.446	625.744.558	81.296.684	462.813.649	187.529	544.297.862

Non si è proceduto alla ripartizione dei debiti per area geografica poiché ritenuta non significativa.

Si noti che tra i debiti verso banche esposti oltre l'esercizio successivo, Vi sono Euro 222.234.675 che sono esigibili oltre i cinque anni (riferimento profilo di rimborso del debito incluso nel PEF 2019).

I debiti verso Soci, che sono subordinati e postergati ai finanziamenti bancari, si riferiscono per Euro 126.000.000 alla quota capitale versata e per Euro 37.358.467 agli interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2023 e non ancora erogati. Gli importi sopra citati potranno essere rimborsati dalla Società esclusivamente attraverso le distribuzioni consentite, così come definite dal contratto di finanziamento e l'accordo di capitalizzazione.



- **Debiti verso Soci per finanziamenti**

I debiti verso Soci per finanziamenti pari ad euro 163.358.467 si riferiscono ai richiami del Prestito Soci subordinato effettuati dal 2016 sino al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'Accordo di Capitalizzazione (ECA), oltre all'ammontare degli interessi maturati sul Prestito Soci subordinato al 31 dicembre 2023 al tasso del 6,24% in ragione d'anno.

L'importo sopra indicato potrà essere rimborsato da M4 esclusivamente attraverso le distribuzioni consentite così come definite dal finanziamento *project* e dall'Accordo di Capitalizzazione (ECA).

Risulta esaurito nel corso dell'esercizio 2021 l'impegno dei soci relativamente al versamento dei mezzi propri base ai sensi dell'Accordo di Capitalizzazione sottoscritto in data 22 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio 2023 non si segnalano ulteriori versamenti.

Il 20 dicembre 2023 è stato sottoscritto "l'Accordo modificativo e integrativo dell'Accordo di capitalizzazione, dell'Addendum all'Accordo di Capitalizzazione e degli atti di subentro e conferma del 9 novembre 2015, 9 novembre 2021 e del 16 novembre 2022" con il quale ATM si è accollata nei confronti dei Soci Costruttori e nell'interesse delle Parti Finanziarie tutti gli impegni e gli obblighi di contribuzione originariamente in capo ai Soci Costruttori.

- **Debiti verso banche**

In data 22 dicembre 2014 la Società ha sottoscritto il contratto di finanziamento *project* pari a complessivi euro 516.500.000 con un *pool* di banche composto da Intesa San Paolo S.p.A. (già Banca IMI S.p.A.), BNP Paribas Succursale italiana, Credit Agricole Corporate and Investment Bank Succursale di Milano, MPS Capital Services Banca per le Imprese, Natixis Succursale di Milano, Unicredit S.p.A. (*Mandate Lead Arranger* - banche finanziatrici), Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Finanziatore), Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Banca Depositaria). In data 24 luglio 2015 è avvenuto il "closing" dell'operazione di finanziamento, che ha rivisto anche l'importo complessivo del finanziamento, incrementandolo ad euro 531.500.000.

Il finanziamento risultava strutturato in cinque linee di credito, suddiviso tra le banche del *pool* secondo le quote di partecipazione:

- euro 135.000.000, linea *term* (*Tranche A*) messa a disposizione dalle banche finanziatrici per i pagamenti dovuti dalla Società in relazione ai Costi di Progetto (non finanziati tramite mezzi propri - capitale sociale, Prestito Soci subordinato e mezzi propri stand-by - e/o contributi pubblici), all'intero importo dell'imposta sostitutiva e alla costituzione del saldo minimo DSRA previsto al termine del periodo di disponibilità;
- euro 82.500.000, linea *term* (*Tranche B*) messa a disposizione dalle banche finanziatrici intermedie (Banca IMI, MPS Capital Services e Unicredit) utilizzando la provvista Banca Europea degli Investimenti (BEI)/Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per i pagamenti dovuti dalla Società in relazione ai Costi di Progetto (diversi dall'imposta sostitutiva e dall'IVA non finanziati tramite mezzi propri e/o contributi pubblici) e alla costituzione del saldo minimo DSRA previsto al termine del periodo di disponibilità;
- euro 35.500.000, linea *stand by* necessaria al finanziamento di eventuali extra costi non finanziati tramite mezzi propri e/o contributi pubblici;
- euro 61.000.000, linea IVA necessaria a finanziare il fabbisogno IVA in relazione ai costi di progetto al netto della componente IVA dovuta alla Società in relazione ai contributi pubblici;
- euro 217.500.000, linea CDP messa a disposizione da CDP con provvista BEI necessaria a finanziare Costi di Progetto (diversi dall'imposta sostitutiva, non finanziati tramite mezzi propri e/o contributi pubblici) nonché la costituzione del saldo minimo DSRA previsto al termine del periodo di disponibilità.

A seguito dell'introduzione della Legge 96/2017 (provvedimento che ha modificato l'articolo 17-ter del D.P.R. 633/1972, allargando il perimetro di applicazione del cd. split payment anche alle società controllate - ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n.1 del codice civile - direttamente, tra gli altri, dai comuni), la Società non ha più avuto l'esigenza di finanziare il proprio fabbisogno IVA in relazione ai Costi di Progetto, pertanto, la Società si è avvalsa della facoltà ai sensi del Contratto di Finanziamento, di rinunciare integralmente alla Linea IVA durante il Periodo di Disponibilità, ricevendo dagli Istituti Finanziatori il consenso alla cancellazione della Linea IVA a far data dal 20 Dicembre 2018.

Nel più ampio e complesso processo di riequilibrio finanziario dell'opera, le Banche Finanziatrici con la *Consent Letter* inviata l'11 settembre 2019, hanno acconsentito alla modifica di alcune condizioni finanziarie e contrattuali; in particolare sono stati modificati i margini applicati sulle Linee Term, Cdp e Stand By a far data dall'accettazione della *Consent* stessa nonché la riduzione del *Commitment* complessivo di euro 35.000.000 con conseguente ripresa delle erogazioni a ottobre 2019.

In data 9 giugno 2020 la Società, al fine di fronteggiare le nuove e maggiori esigenze di liquidità, determinatesi con la ripresa delle attività realizzative della Linea, dopo la sospensione dei lavori per l'emergenza epidemiologica COVID-19, ed a completamento delle esigenze finanziarie non coperte dalla quota pubblica riguardanti la procedura temporanea dei pagamenti mensili in acconto, ha inviato alla Banca Agente una nuova "Richiesta di Consenso" unitamente ad un nuovo modello finanziario aggiornato ottenendo dalla stessa, in data 27 luglio 2020, il consenso alla modifica del Rapporto Debito-Mezzi Propri indicato all'articolo 4.2 (d) del Contratto di Finanziamento, portandolo ad un livello "intermedio" pari a 33:67 (considerando tutti i versamenti già effettuati) a decorrere dal primo utilizzo successivo alla presente richiesta di consenso e mantenendo tale parametro sino alla data di avvenuto integrale versamento dei Mezzi Propri Base.

Alla data del 31 dicembre 2023, le Linee di credito messe a disposizione dalle Banche Finanziatrici risultano pertanto essere le seguenti:

- Linea Term Tranche A euro 124.137.931;
- Linea Term Tranche B euro 75.862.069;
- Linea CDP euro 200.000.000;
- Linea Stand By euro 35.500.000.

A garanzia di tutte le obbligazioni nei confronti dei creditori garantiti (Banca agente e Finanziatori), M4 ha sottoscritto con le banche finanziatrici, in data 24 luglio 2015, un atto di pegno sui conti correnti e un atto di pegno sulle azioni della Società. Tale pegno rimarrà valido ed efficace nella sua integrità nonostante ogni rimborso o adempimento parziale delle obbligazioni garantite fino alla scadenza del periodo di responsabilità (periodo compreso tra la data di sottoscrizione di ciascun documento di garanzia e la data in cui non sia possibile alcun ulteriore utilizzo del finanziamento medesimo) e non sarà ridotto né potrà essere considerato oggetto di rinuncia qualora la Società o terzi nell'interesse della stessa provvedano a rimborsi parziali ai sensi dei documenti finanziari o i creditori garantiti effettuino remissione parziale delle obbligazioni garantite.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha inviato alle Banche Finanziatrici tre nuove richieste di erogazione, in particolare il 14 febbraio 2020 in cui sono stati richiesti euro 4 milioni circa incassandoli in data 21 febbraio 2020; l'8 giugno 2020 in cui sono stati richiesti ulteriori euro 4,7 milioni circa, incassandoli in data 15 giugno 2020 ed infine il 29 luglio 2020 in cui sono stati richiesti 39,8 milioni circa incassandoli il 5 agosto 2020.

La Società anche nel corso del II semestre 2020 avrebbe potuto richiedere ulteriori erogazioni agli Enti finanziatori, tuttavia, a seguito delle criticità messe in evidenza dal consulente tecnico degli Istituti Finanziatori, ARUP, le erogazioni del finanziamento bancario sono state interrotte.

Tale sospensione è durata sino al 9 giugno 2021, data in cui gli Enti finanziatori hanno espresso il loro consenso a utilizzare nuovamente le Linee di Credito attraverso una o più richieste di utilizzo per un importo massimo di euro 95.000.000.

La Società ha quindi in data 14 giugno 2021 inviato una nuova richiesta di erogazione per complessivi euro 95.000.000 incassandoli il 21 giugno 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha inviato agli Enti finanziatori una nuova richiesta di consenso al fine di sbloccare la situazione di "draw stop" che perdurava dal settembre 2021.

L'iter di approvazione da parte dei competenti organi deliberanti degli Istituti Finanziatori si è conclusa con l'invio della *Consent Letter* il 28 giugno 2022. Le banche hanno quindi concesso la ripresa delle erogazioni per il periodo di *waiver* fino al 31 marzo 2023 alle medesime condizioni di cui alla richiesta del 20 aprile 2022.

La Società nel corso dell'esercizio 2022 ha ripreso così le erogazioni, in particolare ha inviato in data 29 giugno 2022 una nuova richiesta di erogazione per complessivi euro 35.724.270 incassandoli il 6 luglio 2022, un'altra in data 31 agosto 2022 del valore di euro 9.634.440 incassandoli il 07 settembre 2022, una ulteriore in data 28 ottobre 2022 del valore di euro 7.219.527 incassandoli il 07 novembre 2022 ed infine una il 30 dicembre 2022 del valore di euro 7.601.404 incassandoli il 10 gennaio 2023.

Come già rappresentato nel paragrafo della presente nota "Contratto di Finanziamento – Finanziamento *Project*", anche nel 2023 la Società ha inviato agli Enti finanziatori una nuova richiesta di consenso al fine di sbloccare la situazione di "draw stop".

L'iter di approvazione da parte dei competenti organi deliberanti degli Istituti Finanziatori si è conclusa con l'invio della *Consent Letter* il 28 giugno 2023. Le banche hanno quindi concesso la ripresa delle erogazioni per il periodo di *waiver* fino al 30 giugno 2024 alle medesime condizioni di cui alla richiesta del 15 maggio 2023.

La Società nel corso dell'esercizio 2023 ha ripreso nuovamente le erogazioni e al 31 dicembre 2023, i debiti verso le banche ammontano complessivamente ad euro 341.922.170; una quota parte di esso, pari ad euro 9.141.822, è stata rappresentata "a breve termine" in linea con il piano di ammortamento allegato al Contratto di finanziamento rivisto nel 2019 in attesa che quest'ultimo venga modificato secondo i nuovi termini del Riequilibrio.

Per gli utilizzi di tali somme effettuati nel corso del periodo si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario.

A copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse su tali finanziamenti, in data 27 luglio 2015 si è chiusa l'operazione di *hedging*, secondo le modalità indicate nel contratto di finanziamento. A tal proposito, la Società ha verificato attraverso un esperto indipendente la congruità della strategia (che non ha alcun carattere speculativo) e della relazione di copertura adottata, che prevedeva un CAP sull'80% della Linea Base nel periodo di disponibilità ed un IRS (*Interest Rate Swap*) sul 20% nel periodo di disponibilità e sull'80% nel periodo di rimborso.

In seguito alla firma della *Consent Letter* dell'11 settembre 2019 la Società ha provveduto ad una rivisitazione della strategia di *hedging*, attraverso il riallineamento con le Banche *Hedging* della curva dei nozionali del CAP secondo la nuova curva del debito contenuta nel Piano Economico Finanziario di Riequilibrio e ha ridefinito la relazione di copertura, effettuata ai sensi dell'OIC 32 – necessaria per la



verifica della relazione di copertura, che deve risultare altamente efficace - prevedendo l'IRS sul 100% della Linea Base sia nel periodo di disponibilità che nel periodo di rimborso.

Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa sugli strumenti finanziari derivati acclusa alla presente Nota Integrativa "Informativa sugli strumenti derivati".

- **Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a euro 114.869.734.

La voce è principalmente composta da:

- euro 83.685.304 quale debito nei confronti del CMM4 relativo al saldo dei SAL n° 68 e 70 rispettivamente per lavori a tutto il 31 ottobre 2023 e 31 dicembre 2023 ed al saldo della quota lavori così come risultante dalle determinazioni del CCT del 19 giugno 2023;
- euro 9.730.330 quale stanziamento maturato in relazione ad impegni per indennità di esproprio da corrispondere oltre ad attività connesse alla risoluzione delle c.d. interferenze;
- euro 11.093.490 quale debito verso ATM con riferimento al Corrispettivo di Gestione Tratta funzionale relativa al II semestre 2023 così come previsto nell'Atto Modificativo e Integrativo Contratto di Gestione sottoscritto lo scorso 25 settembre 2019 (art. 13.2)

Infine, esposti tra i debiti oltre l'esercizio successivo, vi sono principalmente i debiti verso CMM4 per euro 7.325.669, riferiti alle trattenute a garanzia calcolate come 0,50% dell'importo netto progressivo dei soli lavori, le quali saranno svincolate, in linea con quanto riportato nel Capitolato speciale d'appalto, entro 90 giorni dall'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio dell'opera.

- **Debiti verso Controllanti**

I debiti verso Controllanti al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 4.836.485 e risultano composti principalmente da:

- euro 4.833.356 quale debito per fatture da ricevere da parte del Comune di Milano per prestazioni da loro anticipate finanziariamente. In particolare, si tratta dei costi relativi alla progettazione definitiva, espropri, Direzione Lavori ed Alta Vigilanza.

- **Debiti tributari**

I debiti tributari al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 260.067 e si riferiscono ai debiti per ritenute sul lavoro dipendente e autonomo.

- **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

L'ammontare complessivo di euro 130.379 al 31 dicembre 2023 si riferisce principalmente ai contributi previdenziali da versare all'INPS in relazione alle retribuzioni corrisposte nell'ultimo mese ai dipendenti della Società.

- **Altri debiti**

L'ammontare complessivo di euro 367.219 al 31 dicembre 2023 è ascrivibile prevalentemente al debito per retribuzioni differite (ferie maturate e non godute), per complessivi euro 144.031, e al debito verso espropriati per euro 44.865. Si precisa che non vi sono altri debiti con scadenza oltre l'esercizio.

D) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce al 31 dicembre 2023 complessivamente pari ad euro 5.087.082, comprende principalmente i risconti passivi calcolati sui riaddebiti a CMM4 delle polizze assicurative CAR e Decennale Postuma.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori espressi in Euro)

CONTO ECONOMICO

A) Valore della Produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 36.981.484, si riferiscono ai Corrispettivi di Gestione e Accessorio dovuti dal Concedente per l'esercizio delle tratte funzionali e relativi all'esercizio 2023 così come disciplinato contrattualmente nell'Allegato Tecnico al Documento di Raccordo (Gestione Tratte Funzionali) sottoscritto il 25 settembre 2019.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad euro 19.161.836, si riferiscono per euro 17.842.334 alla capitalizzazione sul valore dell'opera degli oneri finanziari e delle commissioni sostenuti a fronte dei finanziamenti direttamente destinati alla realizzazione del progetto (finanziamento *project* e Prestito Soci subordinato), per euro 976.923 relativi alla capitalizzazione dei costi di struttura e operativi di M4 in linea con quanto previsto nel Piano Economico Finanziario, per euro 342.578 alla capitalizzazione dei costi diretti e indiretti del personale impiegato nelle attività relative al Protocollo di legalità.

5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi, pari ad euro 5.598.550, si riferiscono principalmente ai costi oggetto di riaddebito, in particolare:

- nei confronti di CMM4, complessivi euro 3.466.907 di cui principalmente:
 - euro 2.552.909, ai sensi di quanto riportato in convenzione (art. 45.4) nonché del contratto di appalto, per il riaddebito dei costi riferiti alle polizze assicurative (CAR, Decennale Postuma, RC Professionale);
 - euro 913.998 relativo al riaddebito per la fornitura di energia elettrica e idrica per l'alimentazione della linea Manufatto M4 – MN Tangenziale così come previsto nel Capitolato Speciale Opere Civili;
- verso i Soci privati per complessivi euro 171.574 riferiti ai riaddebiti dei costi di struttura logistica e servizi di base ai sensi dello statuto (art. 17.7 (iii) lettera b) in linea con l'accordo quadro sottoscritto tra M4 e i Soci privati, CMM4 e Metro Blu Scarl in data 18 settembre 2017;
- nei confronti di ATM, complessivi euro 1.045.459, di cui 705.290 per il riaddebito dei costi riferiti alla polizza assicurativa sottoscritta a seguito della messa in esercizio della tratta funzionale (*polizza All Risk*) ai sensi di quanto previsto in Convenzione (Art. 45.4 lett d) ed e)), nell'Atto integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione (art. 7) nonché nel contratto di Gestione (Art. 20) ed Euro 340.169 relativo al riaddebito i costi di fornitura idrica per l'alimentazione della linea.

A ciò si aggiungono ricavi pari a:

- euro 332.182 e derivanti dal contratto di concessione di spazi nei cantieri ad uso pubblicitario;
- euro 568.174 e relativi al servizio di telefonia mobile installata in Linea M4 a disposizione degli utenti della stessa.

B) Costi della Produzione

7) Costi per Servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 25.544.210.

Nella tabella che segue, si riepilogano le tipologie di costi sostenuti nell'esercizio 2023 al netto dei valori oggetto di riaddebito. Sono inclusi i costi fatturati da ATM durante l'esercizio 2023 e relativi al Corrispettivo O&M Tratte funzionali del valore di euro 19.103.831 così come disciplinato nell'Atto Modificativo e Integrativo Contratto di Gestione sottoscritto il 25 settembre 2019 (art. 13.2).



Dettaglio dei costi per servizi	Costi per servizi 31 dicembre 2023					Costi per servizi 31 dicembre 2022	Variazione	
	A	di cui oggetto di riaddebito a CMM4	di cui oggetto di riaddebito a Comune	di cui oggetto di riaddebito ai soci privati (Costi logistici e di Base)	di cui oggetto di riaddebito ad Altri	Totale costi di gestione sociale I semestre 2023 in capo alla Società	B	A-B
Consulenze amministrative personale	40.368			(29.530)		10.838	42.007	(1.639)
Consulenze fiscali e contabili	24.991					24.991	40.800	(15.809)
Consulenze notariali	34.770					34.770	7.540	27.230
Consulenze tecniche assicurative	201.783			(45.000)		156.783	119.850	81.933
Consulenze legali	106.186					106.186	166.849	(60.664)
Personale distaccato da Soci/Intriniale	457.587					457.587	445.665	11.922
Revisione legale dei conti	44.220			(4.700)		39.520	32.300	11.920
Emolumenti al Collegio Sindacale	88.636					88.636	88.185	451
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	262.521					262.521	262.545	(24)
Compensi Organismo di Vigilanza	32.240					32.240	32.289	(49)
Spese viaggi	131			(131)		-	1.482	(1.351)
Manutenzione ed interventi tecnici macchine d'ufficio, software, locali sede	13.269			(4.554)		8.715	13.548	(279)
Polizze assicurative	3.344.900	(2.552.909)			(705.290)	86.701	2.827.696	517.205
Consulenze gestione amministrativa espropri	32.825					32.825	52.834	(20.009)
Carburante auto e pedaggi	-					-	3.398	(3.398)
UtENZE elettriche, idriche e telefoniche	1.300.865	(913.998)	(6.279)	(25.256)	(340.101)	15.231	1.560.133	(259.268)
Costi per preparazione spazi pubblicitari	348.482			(16.300)		332.182	623.456	(274.974)
Mensa aziendale _ Ticket restaurant	37.377					37.377	30.992	6.384
Spese postali e corrieri	1.645					1.645	1.075	570
Materiale di cancelleria e vari	12.842					12.842	17.893	(5.051)
Pulizia uffici	21.660					21.660	24.333	(2.673)
Commissioni e oneri bancari	1.338					1.338	1.492	(154)
Commissioni su fidejussioni	-					-	-	-
Corsi di formazione e aggiornamento	11.176					11.176	13.128	(1.952)
Sorveglianza sanitaria	3.488					3.488	4.166	(678)
Costi ristrutturazione uffici sede p.zza Castello	-					-	25.818	(25.818)
Oneri di utilità sociale	-					-	-	-
Competitivo O&M tratte funzionali	19.103.831					19.103.831	7.623.818	11.480.013
Altre	17.081					17.081	18.730	(1.649)
Totale costi per servizi	25.544.210	(3.466.907)	(6.279)	(125.470)	(1.045.390)	20.900.163	14.082.021	11.462.189

8) Costi per godimento beni di terzi

Tale voce al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 27.115. Si rappresenta di seguito la composizione al netto dei valori oggetto di riaddebito:

Dettaglio godimento beni di terzi	31 dicembre 2023				31 dicembre 2022	Variazione	
	A	di cui oggetto di riaddebito a CMM4	di cui oggetto di riaddebito ai soci privati (Costi logistici)	di cui oggetto di riaddebito ai soci privati (Altro)	Totale costi godimento beni di terzi in capo alla Società	B	A-B
Canoni di leasing							
Noleggio	8.270		(8.270)		-	8.336	(66)
Canoni diversi	6.332		(6.332)		-	17.921	(11.589)
Locazione di beni immobili	12.513				12.513	16.745	(4.232)
Totale godimento di beni di terzi	27.115	0	(14.602)	0	12.513	43.002	(15.887)

La voce "locazione di beni immobili" si riferisce alle spese condominiali riconosciute al Comune di Milano relative alla sede di Piazza Castello.

9) Costi del personale

Tale voce, che al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a euro 1.159.134, comprende tutti i costi per il personale dipendente, ivi compreso il costo della contribuzione previdenziale ed assistenziale nonché il costo delle retribuzioni differite, in base alle prescrizioni di legge e dei contratti collettivi.

10) Ammortamenti e svalutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, al 31 dicembre 2023, ammonta complessivamente ad euro 8.167.551. Si rappresenta di seguito tale voce al netto delle quote riaddebitate ai Soci privati e al Comune rientranti nella definizione dei costi di struttura logistica e servizi di base ai sensi dello statuto (art. 17.7 (iii) lettera b).

Dettaglio ammortamenti e svalutazione	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022	Variazione
	A	di cui oggetto di riaddebito ai soci privati (Costi logistici e di Base)	Totale ammortamenti e svalutazioni in capo alla Società	B	A-B
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.761	(19.988)	24.773	42.118	2.643
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.122.790	(11.514)	8.111.276	1.915.587	6.207.203
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.167.551	(31.502)	8.136.049	1.957.704	6.209.346

Negli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è ricompresa la quota pari a euro 8.111.276 e relativa alla messa in delle tratte funzionali della Linea M4.

14) Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2023 gli oneri diversi di gestione ammontano ad euro 103.963 e risultano così composti:

Dettaglio oneri diversi di gestione	31 dicembre 2023				31 dicembre 2022	Variazione	
	A	di cui oggetto di riaddebito ai soci privati (Altro)	di cui oggetto di riaddebito a Comune	di cui oggetto di riaddebito a CMM4	Totale oneri diversi di gestione in capo alla società	B	A-B
Spese di rappresentanza	9.687				9.687	6.800	2.887
Spese indeducibili	739				739	2.573	(1.835)
Imposta di registro	800				800	200	600
Diritti e valori bollati	4.345				4.345	2.838	1.507
Altre imposte e tasse	76.993				76.993	3.696	73.297
Sopravvenienze passive	3.247				3.247	19.476	(16.229)
Altri	7.039				7.039	7.274	(234)
Totale oneri diversi di gestione	103.963	0	0	0	103.963	50.586	53.377

C) Proventi ed oneri Finanziari

16) Altri Proventi Finanziari

Al 31 dicembre 2023 gli altri proventi finanziari risultano complessivamente pari a euro 3.943.744, e sono relativi agli interessi attivi incassati sui contratti di *hedging* nonché agli interessi maturati sui conti correnti bancari ordinari.

17) Interessi e altri oneri finanziari

La voce Interessi e altri oneri finanziari, pari ad euro 29.910.008, comprende principalmente le commissioni di mancato utilizzo sul finanziamento *project* sostenute nell'esercizio 2023 per complessivi euro 963.101, gli interessi passivi sul finanziamento *project* corrisposti al 31 dicembre 2023 per euro 21.077.783, gli interessi maturati sul prestito subordinato versato dai Soci ai sensi dell'"Accordo di capitalizzazione" per euro 7.862.400. Tali oneri sono stati capitalizzati ad incremento del valore dell'opera.

Imposte sul reddito

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Imposte correnti:			
IRES dell'esercizio			
IRAP dell'esercizio	1.169.802	872.539	297.263
IRES rettifica accantonamento esercizio precedente			
IRAP rettifica accantonamento esercizio precedente			
Imposte anticipate	(552.873)	(695.697)	142.824
Totale	616.929	176.842	440.087

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente ad euro 616.929, di cui euro 1.169.802 relativi all'IRAP dell'esercizio e, con segno opposto, euro 552.873 risultanti dalla somma algebrica tra:

- euro 679.776, quale provento generato dalla conversione in IRAP dell'eccedenza ACE (Aiuto Crescita Economica) derivante dai significativi incrementi patrimoniali della società avvenuti sin dalla sua costituzione, classificata nell'attivo tra i Crediti Tributarî in quanto utilizzabile a scomputo del debito IRAP;
- euro 126.903 quale *reversal* delle imposte anticipate sull'utilizzo delle perdite fiscali di esercizi precedenti.

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo:

Descrizione	
IRAP	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione IRAP	27.899.031
Aliquota imposta IRAP 4,20%	
Imposta IRAP attesa	1.171.759
Riconciliazione tra imposte attese ed effettive	
Variazioni in aumento:	
- Oneri del Personale	815.389
- Altre variazioni in aumento	3.892
Totale variazioni in aumento	819.281
Variazioni in diminuzione:	
- Altre variazioni in diminuzione	0
Totale variazioni in diminuzione	0
Deduzioni Irap	(865.887)
Variazione imposte teoriche	(1.957)
Imposte iscritte nella voce E20	1.169.802

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA VIGENTE NORMATIVA

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi. Tale rischio è stato coperto attraverso una strategia che prevedeva un *Cap Floor* sull'80% della linea base nel periodo di disponibilità ed un *IRS (Interest Rate Swap)* sul 20% nel periodo di disponibilità e sull'80% nel periodo di rimborso. In seguito alla firma della *Consent Letter* dell'11 settembre 2019 la Società ha provveduto ad una rivisitazione della strategia di *hedging*, attraverso il riallineamento con le Banche *Hedging* della curva dei nozionali del CAP secondo la nuova curva del debito contenuta nel Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione ed ha ridefinito la relazione di copertura, effettuata ai sensi dell'OIC 32 – necessaria per la verifica della relazione di copertura, che deve risultare altamente efficace - prevedendo l'IRS sul 100% della Linea Base sia nel periodo di disponibilità che nel periodo di rimborso.

Tutti i contratti prevedono la decorrenza delle coperture a partire dal 28 luglio 2015 con scadenza finale al 30 giugno 2032 per quanto riguarda l'*Interest Rate Swap*, dal 28 luglio 2015 con scadenza finale al 31 dicembre 2022 con riferimento al *Cap Floor*.

L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Gli strumenti finanziari derivati posti in essere, designati dalla Società con la finalità di copertura, sono contabilizzati sulla base dei requisiti dell'*hedge accounting*, ove dimostrati.

L'Appendice B dell'OIC 32 richiede una classificazione degli strumenti finanziari derivati al *fair value* massimizzando l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di *fair value* descritta dall'art. 2426 comma 4) del codice civile.

La suddetta "gerarchia dei *fair value*" è suddivisa in tre livelli che attribuisce priorità, nell'ambito della misurazione del *fair value*, all'utilizzo di oggettive informazioni di mercato rispetto ad informazioni specifiche e stabilisce tre livelli per la misurazione dei *fair value*, basati sulla natura degli input utilizzati nella valutazione di una attività o passività alla data di misurazione dello stesso.

La gerarchia di misurazione del *fair value* è definita come segue:

livello 1: determinazione del *fair value* in base al valore di mercato, per gli strumenti derivati finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la società opera direttamente in mercati attivi o in mercati *Over-the-Counter* che costituiscono identici *assets* rispetto a corrispondenti mercati organizzati (es. *futures* negoziati in Borsa).

livello 2: qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la società opera in mercati *Over-the-Counter* non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato (es. derivati con consegna fisica sottoscritti nei mercati OTC);

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili né direttamente né indirettamente (*unobservable inputs*) in nessun mercato attivo.

Sulla base di quanto evidenziato le operazioni poste in essere direttamente da SPV Linea M4, con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul finanziamento, sono classificabili come Livello 2.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile.

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE POSITIVO	FAIR VALUE NEGATIVO	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE POSITIVO	FAIR VALUE NEGATIVO
Cash flow hedge						
Rischio tassi di interesse						
<i>Interest rate swap</i>						
	327.311.789	4.470.155		331.723.715	18.436.061	
Banca Ca-CI	54.551.965	756.681		55.287.286	3.005.033	
Intesa San Paolo (Ex Banca IMI)	54.551.965	742.039		55.287.286	3.154.850	
Unicredit	54.551.965	749.430		55.287.286	3.055.033	
Banca MPS	54.551.965	745.467		55.287.286	3.041.292	
Banca BNP	54.551.965	736.043		55.287.286	3.127.516	
Banca Natixis	54.551.965	740.494		55.287.286	3.052.337	
Totale cash flow hedge	327.311.789	4.470.155		331.723.715	18.436.061	0
Derivati di negoziazione						
Rischio tassi di interesse						
CAP/Floor						
Banca Ca-CI				-	-	
Intesa San Paolo (Ex Banca IMI)						
Unicredit						
Banca MPS						
Banca BNP						
Banca Natixis						
Totale derivati di negoziazione	0	0	0	0	0	0
Rischio di Credito		(490.891)			(1.000.709)	
Totale strumenti finanziari e derivati - Attività (passività)	327.311.789	3.979.264	0	331.723.715	17.435.352	0

Alla data del 31 dicembre 2023 risultano in essere operazioni di copertura "Interest Rate Swap" (di seguito IRS) stipulate in relazione all'indebitamento derivante dal contratto di finanziamento (IRS all'80% delle Linee Base del finanziamento bancario). I nozionali espressi in tabella sono in linea con i contenuti dei contratti di *hedging* sottoscritti nel luglio 2015 e come di volta in volta modificati e/o integrati.

I *fair value* al 31 dicembre 2023 di tali strumenti finanziari IRS erano positivi e, in ottemperanza al principio contabile OIC 32, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce III) 4). Sui suddetti IRS la relazione di copertura nell'esercizio 2023 non ha presentato componenti di inefficacia.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di interesse al 31 dicembre 2023 incorporando l'effetto derivante dal rischio di credito della controparte e della Società stessa così come richiesto dall'OIC 32. Nello specifico, i *fair value* al 31 dicembre 2023 sono stati adeguati recependo il rischio di credito della controparte che è stato calcolato scontando i flussi di cassa attesi (IRS) a un tasso di attualizzazione ai quali è stato aggiunto uno spread quale misuratore del rischio di controparte della Società (*spread* applicato alle linee di credito del Contratto di Finanziamento reperito dai CDS (*Credit Default Swap*) *spread* alla data di valutazione).

Si rappresentano di seguito i movimenti del *fair value* degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di Patrimonio Netto:

	Strumenti finanziari derivati attivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	17.435.352	0
<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto		0
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	(13.965.907)	
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico		
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico	0	
Inefficacia rilevata a conto economico		
Variazione del valore temporale rilevato a conto economico		
Altri incrementi/decrementi	509.818	0
Valore al 31 dicembre 2023	3.979.264	0

Con riferimento ai contratti IRS, la relazione di copertura non ha presentato componenti di inefficacia; è stata recepita nel periodo la sola variazione di *fair value* adeguando di conseguenza la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi a patrimonio netto.

INFORMATIVA SULLA TRASPARENZA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della Legge n.124/2017 successivamente integrata dal Decreto Legge "Sicurezza" (n. 113/2018) e dal Decreto Legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" erogati alla Società nell'esercizio 2023 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a questi assimilati con cui intrattiene rapporti economici.

Soggetto Erogante	Descrizione	Importo Euro
Comune di Milano	Contributi pubblici erogati a fronte di lavori eseguiti con riferimento agli impegni assunti e previsti nel Quadro Tecnico Economico	144.339.528

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito sono indicate per il loro valore contrattuale le garanzie prestate dalla Società:

- garanzia di buona esecuzione lavori ("Garanzia di Costruzione") emessa per complessivi euro 68 milioni (progressivamente svincolata con l'avanzamento dei lavori ed ora pari ad euro 19,7 milioni) rilasciata da BNL il 19 dicembre 2014 a favore del Concedente a garanzia di tutti gli obblighi inerenti la costruzione dell'opera (rif. art. 45.1 della Convenzione di Concessione);
- garanzia di gestione emessa per complessivi euro 1,2 milioni (progressivamente incrementata e corrispondente al 10% del Costo di Gestione ed ora pari ad euro 4,7 milioni), rilasciata da Intesa San Paolo il 15 luglio 2021 a favore del Concedente a garanzia della corretta esecuzione degli obblighi della Concessionaria durante il periodo di gestione delle tratte in esercizio (rif. art 45.3 della Convenzione di Concessione e dell'art.8 del Documento di raccordo)

Per gli impegni conseguenti agli strumenti finanziari derivati si rimanda alla relativa sezione della presente Nota Integrativa.

IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del Codice Civile, si riporta

- il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande di imprese, di cui M4 fa parte in quanto impresa consolidata: Comune di Milano – Piazza della Scala 2 – Milano;
- nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato: Milano.

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE DI IMPRESE DI CUI LA SOCIETÀ FA PARTE

Comune di Milano – Piazza della Scala 2 – Milano.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono dettagliatamente riportate nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda. Si presuppone che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

ALTRE INFORMAZIONI

- Richiamando i contenuti della delibera di Giunta comunale n. 1145 del 4 agosto 2022 ed in particolare gli obiettivi trasversali assegnati ("Razionalizzazione della spesa, Piano Aria e Clima, Anticorruzione e Trasparenza"), si segnala che la Società, nel corso del 2023, ha trasmesso all'Amministrazione Comunale - con frequenza semestrale - i report contenenti le azioni intraprese ed i risultati raggiunti per ciascuno.

In merito all'obiettivo specifico posto dal Comune di Milano per l'esercizio 2023, di cui alla delibera sopra citata, si conferma il non superamento dei costi di funzionamento rispetto al valore inserito nel Piano Economico Finanziario.

- Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 13 non si evidenziano ricavi e costi di natura eccezionale.
- Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 22 ter la Società non ha in corso accordi con terzi parti che non risultino dallo Stato Patrimoniale.
- Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 22 sexies si dà evidenza che la Società a partire dall'esercizio 2020 rientra nell'area di consolidamento del Gruppo Comune di Milano come indicato nella delibera della Giunta comunale di Milano n.125 del 31 gennaio 2020.
- Con riferimento all'art. 2427 comma 1 punto 16 del Codice Civile, si evidenzia che l'importo dei compensi agli Amministratori, netto contributi, di competenza del periodo ammontano ad euro 237.230, mentre quelli spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad euro 85.000. I compensi spettanti alla società di revisione contabile KPMG S.p.A. ammontano complessivamente ad euro 35.000 comprensivi anche di altri servizi legati alla revisione contabile soggetti ad adeguamento ISTAT.
- Vi comunichiamo infine, secondo il disposto dell'art. 2427 comma 1 punto 15 del Codice Civile, che il numero dei dipendenti medio per categoria è il seguente:

Numero medio dei dipendenti	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Dirigenti	4	4
Quadri	3	3
Impiegati	14	15
Totale numero medio	21	22

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto già riferito nei paragrafi della Relazione sulla Gestione e nella presente Nota Integrativa al bilancio, non vi sono altri fatti di particolare rilievo da segnalare nel periodo intercorrente tra la chiusura di bilancio 2023 e la data odierna.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 chiude con un utile pari ad euro 156.704.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio come segue:

- euro 7.835 destinata a riserva legale;
- la rimanente parte dell'utile d'esercizio, pari ad euro 148.869, riportarla a nuovo.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico di periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 12 giugno 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro Lamberti



SPV Linea M4 S.p.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

1. PREMESSA

Signori Azionisti della SPV Linea M4 S.p.A.,

anche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'attività dello scrivente Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2023.

Di tale attività e dei risultati conseguiti, lo scrivente Collegio Vi porta a conoscenza con la presente relazione.

Il Collegio Sindacale nell'attuale composizione rimarrà in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

La revisione legale dei conti è stata affidata, per il triennio 2021-2023, alla società di revisione KPMG S.p.A. giusta delibera assembleare del 26 novembre 2021.

Con la presente Relazione viene dato atto che:

- il Collegio ha svolto le attività di propria competenza effettuando nel corso dell'esercizio 2023 le proprie riunioni per le quali sono stati redatti gli appositi verbali regolarmente trascritti nel "Libro delle adunanze del Collegio Sindacale";
- il Collegio ha partecipato – sempre con la presenza del Presidente o di almeno uno dei membri – alle adunanze consiliari e assembleari.

Si precisa che la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, gli incontri avuti con le funzioni di controllo e con i responsabili delle funzioni aziendali, nonché l'esame dei flussi informativi predisposti dalle stesse hanno consentito di acquisire informazioni necessarie ed utili in ordine al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, all'organizzazione, al sistema di controlli e al sistema amministrativo contabile al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023, lo scrivente Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. 118/2021 (conv. in L. 147/2021) o ai

sensi e per gli effetti dell'art. 25-*octies* del D.Lgs del 12 gennaio 2019 n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* del D.Lgs 12 gennaio 2019 n. 14 o ai sensi e per gli effetti dell'art. 30-*sexies* del D.L. 6 novembre 2021 n. 152 (conv. in L. n. 233/2021).

2. ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale è stato aggiornato sull'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha, inoltre, vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile, nonché funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni, rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione

Si rammenta che SPV Linea M4 S.p.A. (di seguito anche la “**Società**” e/o “**M4**”) è impegnata, a seguito della concessione da parte del Comune di Milano, nelle attività di realizzo, di manutenzione, di gestione (i.e. tecnica, amministrativa economica e finanziaria) della linea metropolitana 4 di Milano.

La durata della concessione è di 385 mesi (i.e. 32 anni) decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione ossia 22 dicembre 2014, di cui 103 mesi per la costruzione della linea e 282 mesi per la gestione della linea metropolitana.

Per una più un'esaustiva descrizione degli eventi di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2023 e successivamente alla chiusura del medesimo, anche con riferimento allo stato di avanzamento delle attività realizzate, si rinvia a quanto già ampiamente contenuto nella Relazione Sulla Gestione e nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio riporta, tra l'altro, quanto segue.

2.1. Indicazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha ricevuto dagli Amministratori, anche ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2381, comma 5, del cod. civ., periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società.

Al riguardo, il Collegio Sindacale può ragionevolmente ritenere che le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo Statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi (salva previa dichiarazione e condotta ai sensi dell'art. 2391 del cod. civ.), in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o, comunque, tali da compromettere l'integrità del

patrimonio sociale.

2.2. Indicazioni sulle operazioni atipiche e/o inusuali, operazioni infragruppo o con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data della presente Relazione, oltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esecuzione da parte della Società di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere con terzi o con società infragruppo. Quanto alle operazioni con parti correlate, si precisa che le stesse, ove presenti, sono avvenute e avvengono a condizioni di mercato e sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Al riguardo, si segnala che l'apposito paragrafo della relazione sulla Gestione e Nota Integrativa – al cui contenuto si rinvia - fornisce un esaustivo dettaglio di dette operazioni.

Il Collegio ritiene sufficientemente adeguate le informazioni rese dall'organo amministrativo in ordine alle operazioni soprarichiamate, ivi comprese quelle indicate nel Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

2.3. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'attività del Collegio è stata indirizzata al controllo di legittimità delle scelte gestionali degli amministratori e della loro conformità, nel processo di formazione, a criteri di razionalità economica patrimoniale e finanziaria, secondo la tecnica e la prassi suggerite dalla migliore dottrina e prassi aziendalistica.

In base alle informazioni acquisite, la Società è, a parere dello scrivente Collegio Sindacale, amministrata nel rispetto delle norme di Legge e dello Statuto sociale. In particolare, anche per quanto attiene i processi deliberativi dell'organo amministrativo, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze, la conformità alla Legge ed allo Statuto sociale delle scelte gestionali operate dall'organo amministrativo ed ha verificato che le relative delibere fossero assistite da specifiche analisi e pareri redatti – se necessario – anche da consulenti, con particolare riferimento alla congruità economico – finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse sociale. Tale attività del Collegio è avvenuta senza controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte gestionali.

L'articolazione dei poteri e delle deleghe – così come attribuite dall'organo amministrativo – appare, allo stato, adeguata alle dimensioni e all'operatività della Società.

2.4. Osservazioni sulla struttura organizzativa.

Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, per

quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dell'organigramma aziendale, dei livelli di responsabilità, dei poteri e del flusso delle direttive e informazioni, valutando la capacità dell'organizzazione di esercitare un adeguato indirizzo gestionale e di effettuare controlli sulla conduzione operativa della Società.

A tal riguardo, il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio, anche in relazione alle modifiche intervenute, sono intercorsi regolari scambi di informazione tra il Collegio e i responsabili delle funzioni. Si segnala che al 31 dicembre 2023 il personale della Società è costituito complessivamente da 19 unità di cui n. 4 dirigenti, 3 quadri e 12 impiegati.

Ad integrazione del personale assunto direttamente, la Società si avvale anche delle prestazioni fornite da dirigenti e impiegati in distacco dai soci privati.

2.5. Indicazioni dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 del codice civile e delle iniziative intraprese.

Nel corso del 2023 e sino alla data della presente Relazione, non sono pervenute denunce ex artt. 2408 del cod. civ. Pertanto, alcuna iniziativa è stata presa dal Collegio Sindacale in tal senso.

2.6. Indicazioni dell'eventuale presentazione di esposti e delle eventuali iniziative intraprese.

Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data della presente Relazione, non sono pervenuti esposti presentati da Azionisti e/o da terzi. Pertanto, alcuna iniziativa è stata presa dal Collegio Sindacale in tal senso.

2.7. Indicazioni dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio 2023 dal Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale non ha rilasciato ulteriori pareri, oltre a quanto già previsto dall'art. 2426 comma 5 del cod. civ..

2.8. Osservazioni in ordine alle riunioni tenutesi con l'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data della Relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza e, sulla base delle informazioni ricevute, non ha riscontrato criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 che lo scrivente ritiene debbano essere evidenziate nella Relazione.

Si rammenta che l'OdV ad oggi in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2022, mentre in data 1° febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/20221 aggiornato a seguito delle attività a tal fine

svolte dal consulente BDO Italia S.p.A.

2.9. Osservazioni in ordine alle riunioni tenutesi con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data della Relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per condividere le attività di controllo dallo stesso svolte e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha osservazioni da formulare. Si dà atto che in data 24 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha (i) preso atto della Relazione semestrale II semestre 2023 per il monitoraggio sull'applicazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2023-2025 e della Relazione Annuale 2023 (ii) approvato il Piano per Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2024-2026.

2.10. Osservazioni in ordine alle riunioni tenutesi con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Si rammenta che in data 26 novembre 2021 l'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito a KPMG S.p.A. per gli esercizi 2021-2023 l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data della Relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato i rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A. al fine di ottemperare agli obblighi di informativa. La citata società di revisione ha condiviso con il Collegio Sindacale la pianificazione ed i riscontri delle proprie attività di revisione. Nel corso delle menzionate riunioni non sono emersi aspetti significativi che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

2.11. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Dalla valutazione del sistema non sono emersi fatti e circostanze suscettibili di menzione nella presente Relazione e si ritiene che la funzione amministrativo-contabile sia adeguatamente strutturata ed idonea ad affrontare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio sia in termini di risorse impiegate sia in termini di professionalità utilizzata, in grado quindi, di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e, non essendo demandato allo stesso la revisione legale dei conti, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

In particolare, si rileva che:

- il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al codice civile e ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ad oggi vigenti;
- il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in forma ordinaria avendo la Società superato i limiti di cui all'art. 2435 bis del cod. civ.; il bilancio 2023 si compone quindi dalla Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dall'organo amministrativo ex art. 2428 del cod.civ. I prospetti soprarichiamati sono stati redatti in conformità alla normativa del codice civile;
- in data 5 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni di cui all'art. 2364 secondo comma del cod. civ. e alle disposizioni dello Statuto Sociale per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023;
- nel periodo in esame non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4, e 2423 bis, comma 2, del cod. civ.;
- sulla base delle informazioni e delle evidenze documentali disponibili alla data della presente Relazione, il bilancio in esame è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

Ed infatti, in assenza del perfezionamento del Riequilibrio e dell'aggiornamento del PEF entro il 30 giugno 2024, la Società ha prontamente inviato una nuova Richiesta di Consenso alle banche lo scorso 31 maggio 2024 (i cui contenuti sono meglio illustrati ai paragrafi “*Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione*”, sottoparagrafo e) “*Finanziamento Project*” e “*Gestione Finanziaria*” - sottoparagrafo “*Fabbisogno finanziario*” della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda).

Dunque, pur sussistendo una situazione di incertezza, legata principalmente (i) alle interlocuzioni con il Concedente sui temi relativi alle riserve presentate dal Costruttore e (ii) al futuro Riequilibrio del PEF, gli Amministratori ritengono che, anche nello scenario peggiore ipotizzabile, in conformità al principio del *pass through*, eventuali penali applicate al Concedente o l'eventuale rigetto totale o parziale delle ulteriori riserve presentate dal Consorzio MMA rispetto a quelle che già sono state recepite nell'ultimo modello finanziario inviato agli Enti finanziatori, si configurano come rischi interamente passanti per la Società. Si precisa inoltre che nella *sensitivity analysis* inviata agli Enti Finanziatori il 31 maggio scorso, pur inserendo un allungamento del periodo di costruzione di 14 mesi, la Società ha dimostrato di essere in grado a rimborsare il debito finanziario entro la data di scadenza finale mantenendo i parametri finanziari allineati con quanto definito contrattualmente.

Seppur tuttavia sia ancora in corso di perfezionamento l'iter approvativo alla richiesta di consenso di cui sopra da parte degli organi competenti delle Banche finanziatrici finalizzato, tra l'altro, all'autorizzazione dell'utilizzo entro il 30 giugno 2024 dell'intero importo residuo della linea Term Tranche A, B e CDP, gli Amministratori ritengono appropriato redigere il bilancio 2023 sul presupposto della continuità aziendale, sulla ragionevole aspettativa di una tempestiva e positiva conclusione del suddetto processo approvativo, tenuto conto inoltre delle risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione dagli Enti finanziatori (tramite la Consent Letter del 24 giugno 2024), nonché del possibile perfezionamento del Riequilibrio entro il 30 giugno 2025, garantendo così l'integrale copertura del fabbisogno della Società per i prossimi 12 mesi.

- in data 12 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2023 che evidenzia un utile di complessivi Euro 156.704, la cui proposta di destinazione, formulata dall'organo amministrativo, prevede (i) quanto ad Euro 7.835 a riserva legale e (ii) quanto al residuo importo, pari ad Euro 148.869, da riportare a nuovo esercizio.
- gli Azionisti hanno inoltre rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del cod. civ. per il deposito della presente Relazione e di quella predisposta da KPMG S.p.A. nei termini di legge;

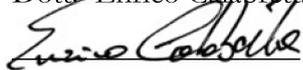
CONCLUSIONI

Posto quanto sopra, sulla base delle attività di controllo svolte nel corso dell'esercizio e tenuto conto delle risultanze delle verifiche espletate da KPMG S.p.A. quale società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta formulata dall'organo amministrativo di destinazione dell'utile di esercizio di complessivi Euro 156.704.

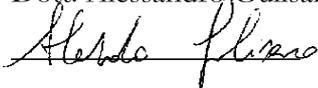
Milano, 28 giugno 2024

Il Collegio Sindacale

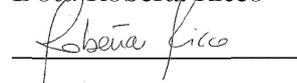
Dott. Enrico Calabretta (Presidente)



Dott. Alessandro Gulisano



Dott. Roberta Ricco





SPV Linea M4 S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
28 giugno 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
SPV Linea M4 S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SPV Linea M4 S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SPV Linea M4 S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla SPV Linea M4 S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della SPV Linea M4 S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



SPV Linea M4 S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



SPV Linea M4 S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della SPV Linea M4 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SPV Linea M4 S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SPV Linea M4 S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SPV Linea M4 S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 giugno 2024

KPMG S.p.A.



Luca Magnano San Lio
Socio